



**PIANO LOCALE
DELLA
PREVENZIONE
Programmazione
attività ASL AL
2022**

Igea, la Dea della Salute

PIANO LOCALE DELLA PREVENZIONE

Programmazione attività ASL AL - 2022

A cura di:

Dott. Giampiero Rizzola

*Coordinatore Aziendale del Piano Locale della Prevenzione
e del Gruppo di Progetto PLP*

Direttore del Dipartimento di Prevenzione

ASL AL

23 Maggio 2022

Indice

Premessa	pag. 5
Programma 1 Scuole che promuovono salute	pag. 21
Programma 2 Comunità attive	pag. 43
Programma 3 Luoghi di lavoro che promuovono salute	pag. 57
Programma 4 Dipendenze	pag. 66
Programma 5 Sicurezza negli ambienti di vita	pag. 81
Programma 6 Piano mirato di prevenzione	pag. 97
Programma 7 Prevenzione in edilizia ed agricoltura	pag. 108
Programma 8 Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro	pag. 121
Programma 9 Ambiente, clima e salute	pag. 132
Programma 10 Misure per il contrasto dell'antimicrobico-resistenza	pag. 153
Programma 11 Primi 1000 giorni	pag. 169
Programma 12 Setting sanitario: la promozione della salute nella cronicità	pag. 191

Programma 13 Alimenti e salute	pag. 201
Programma 14 Prevenzione delle malattie infettive	pag. 214
Programma 15 Screening oncologici	pag. 226
Programma 16 Governance del Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025	pag. 245

Premessa

Il presente “Piano Locale della Prevenzione - Programmazione Attività ASL AL 2022” (PLP ASL AL 2022), strumento di programmazione strategica dell’Azienda Sanitaria Locale di Alessandria, necessario per coordinare ed integrare le attività di prevenzione e promozione della salute a livello territoriale, traducendo i livelli di programmazione nazionale e regionale in concrete risposte ai bisogni di salute della popolazione di riferimento con approccio intersettoriale ed in ottica One Health, concetto multidisciplinare che prevede il lavoro sinergico di esperti operanti in diversi ambienti scientifici e sociali (dal livello locale, fino al livello nazionale) con il fine di garantire condizioni di salute ottimali sia per l’uomo, che per il mondo animale e l’ambiente.

Detto Piano, redatto in conformità alle indicazioni pervenute dalla Direzione Sanità della Regione Piemonte e dal Coordinamento Operativo Regionale della Prevenzione (CORP), in risposta agli adempimenti definiti dalla Regione Piemonte SANITA’ e WELFARE, con DD 694/A1409C/2022 del 28.04.2022, avente oggetto: “Piano regionale di prevenzione 2022: approvazione della programmazione annuale (DGR n. 16-4469 del 29/12/2021) è stato realizzato grazie alla preziosa e proficua partecipazione degli Operatori aziendali, territoriali ed ospedalieri, che afferiscono alle aree della prevenzione le cui precipue attività saranno dettagliate nei rispettivi Programmi Predefiniti e Programmi Liberi, di seguito riportati.

L’Azienda Sanitaria Locale ASL AL ha come scopo principale quello di rispondere alla tutela della salute dei cittadini con un’organizzazione efficace ed efficiente, in attuazione delle disposizioni regionali e nazionali, attraverso il sistema e gli strumenti per la prevenzione della malattia ed ai bisogni di salute, in acuzie e cronicità, della popolazione affidatale ed appartenente ad un territorio vasto che intende gestire, per quanto di competenza, in un’ottica di miglioramento continuo.

L’Azienda ritiene quindi sostanziali il coinvolgimento e l’integrazione di tutti gli attori del processo di governo del sistema sanitario del territorio (istituzioni locali, professionisti sanitari, Organizzazioni Sindacali, Associazioni del Volontariato) indispensabili nel definire e realizzare il difficile ma auspicabile equilibrio tra costi e benefici per la popolazione servita. La missione istituzionale dell’ASL AL consiste quindi nel farsi carico, in modo costante e uniforme, dei bisogni di salute dei residenti e nel garantire ai predetti l’erogazione delle prestazioni inserite nei livelli essenziali di assistenza, assicurando risposte qualificate, appropriate e tempestive, su più livelli di complessità.

A tale scopo, l’ASL AL organizza le proprie strutture e l’attività per individuare e soddisfare i bisogni e le aspettative di salute della popolazione del proprio territorio, garantendo i livelli essenziali di assistenza (LEA) e le prestazioni stabilite dalla Regione Piemonte, secondo principi di universalità ed equità nell’accesso, appropriatezza e tempestività delle cure, sicurezza, rispetto della dignità umana ed economicità nell’impiego delle risorse, nell’osservanza delle misure di contenimento della spesa sanitaria e di riequilibrio economico finanziario previsto dai Piani Nazionali e Regionali.

Ai fini del perseguimento delle citate finalità, l’ASL definisce la propria visione strategica strutturando un impianto organizzativo improntato ai seguenti principi:

- razionalità e adeguatezza delle risorse da impiegare
- continuità e qualità dei servizi da offrire
- analisi epidemiologica e valutazione dello stato di salute della popolazione
- metodo della programmazione, della pianificazione e valutazione delle attività.

L'Azienda privilegia scelte organizzative atte a garantire come riferimento strategico la centralità del cittadino-utente, il soddisfacimento dei suoi bisogni di salute e la personalizzazione ed umanizzazione delle cure.

A tal fine, risultano prioritari per l'Azienda lo sviluppo di adeguati percorsi di partecipazione democratica dei cittadini-utenti e lo sviluppo di processi di comunicazione ed informazione finalizzati a facilitare l'accesso dei cittadini alle prestazioni sanitarie e a garantire la qualità delle prestazioni erogate, attivando processi di rilevazione della soddisfazione dei cittadini e azioni di miglioramento.

L'ASL AL, nella consapevolezza del profondo mutamento dello scenario socio-demografico e della transizione epidemiologica in corso (invecchiamento della popolazione, aumento della prevalenza delle malattie cronic-degenerative e delle disabilità, nuove povertà, etc.), intende mettere in atto adeguate azioni di riorganizzazione con particolare riguardo allo sviluppo della rete territoriale, alla riqualificazione della rete ospedaliera (anche tramite modalità di collaborazione interaziendale) e all'avvio di una innovativa rete della prevenzione e della promozione della salute per la programmazione di efficaci iniziative.

ANALISI DEL CONTESTO

1.1 - Analisi del contesto esterno

1.1.1 - Analisi ambientale

Il contesto demografico evidenzia una continua progressione di invecchiamento; nel prossimo futuro il carico assistenziale delle persone anziane è destinato ad accrescersi così come aumenterà il bisogno di servizi socio - sanitari, legato alla crescita complessiva delle patologie che caratterizzano i processi degenerativi e la cronicizzazione delle forme morbose; di particolare interesse per la programmazione sanitaria è l'evidenza che nel prossimo futuro il carico assistenziale delle persone molto anziane è destinato a registrare un brusco aumento con il conseguente incremento del bisogno di servizi sanitari che vanno continuamente adattati all'evoluzione del quadro nosologico.

Il contesto epidemiologico e l'analisi delle principali cause di mortalità evidenziano che i tumori e le malattie cardiovascolari sono le patologie più frequenti nell'ambito del territorio aziendale, da attribuirsi principalmente al progressivo invecchiamento dei residenti.

Come conseguenza, la pressione sul sistema sanitario aumenta perché le malattie croniche impongono alla popolazione anziana un peso elevato in termini di salute e economico a causa proprio della lunga durata di queste malattie, della diminuzione della qualità di vita e dei costi per le cure.

L'assistenza domiciliare per le malattie croniche nell'ASL AL rappresenta l'alternativa ai ricoveri ospedalieri inappropriati ed è una forma assistenziale in costante incremento, sia per la qualità di vita del paziente, sia per i vantaggi economici rispetto ad altre forme di ricovero anche extra ospedaliere.

Mobilità passiva Ricoveri e Day hospital

L'attività sanitaria dei Presidi Ospedalieri dell'ASL AL soddisfa il 35,1% in termini di casi ed il 28,4% in termini di valore del fabbisogno complessivo di ricoveri per i residenti del territorio ASL AL (dati anno 2019).

Rilevante il ruolo dell’Azienda Ospedaliera di Alessandria, non solo per i residenti del Distretto Alessandria e Valenza, ma anche per i rimanenti abitanti dei Distretti dell’ASL AL (complessivamente il 35,6% dei casi e 38,9% del valore); per quanto riguarda l’alta specialità, l’attività dell’ASO AL per i residenti dei Distretti dell’ASL AL è pari al 36,6% in termini di casi e al 42,5% in termini di valore.

In particolare l’ASO di Alessandria soddisfa il 67,0% in termini di casi ed il 66,9% in termini di valore del fabbisogno complessivo dei residenti del Distretto Alessandria e Valenza; per quanto riguarda l’alta specialità, l’attività dell’ASO AL per i residenti del Distretto di Alessandria e Valenza è pari al 57,7% dei casi e 63,3% del valore.

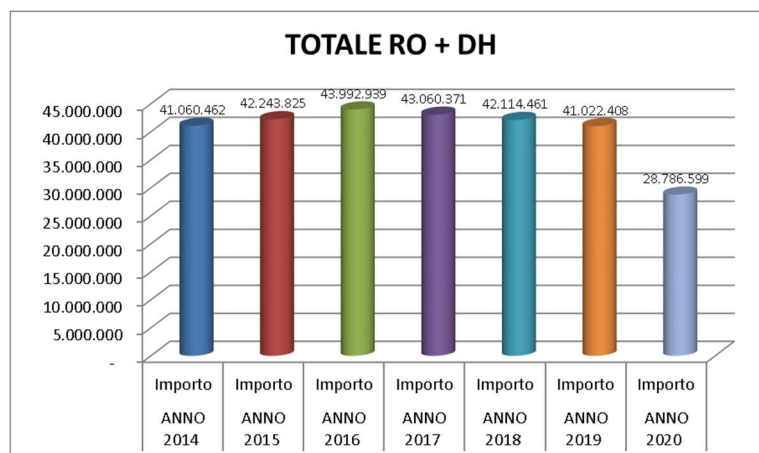
Per quanto riguarda gli altri Distretti (al di fuori di Alessandria – Valenza), invece, l’Azienda Ospedaliera di Alessandria soddisfa il 15,6% di casi ed il 12,6% di valore per le discipline di medio-bassa specialità, mentre per l’alta specialità rispettivamente il 25,2% ed il 31,0%.

Ruolo particolarmente significativo rivestono le Case di cura private accreditate del territorio: complessivamente il 6,2% dei casi e 8,1% del valore.

Minore e concentrata prevalentemente sul territorio del Distretto di Acqui T. e Ovada la soddisfazione del fabbisogno di ricoveri da parte dei PP.OO. dell’ASL di Asti: complessivamente 1,3% casi e 1,2% valore.

Caratteristica dell’ospedalizzazione dei residenti dell’ambito territoriale dell’ASL AL è rappresentata dalla forte incidenza della mobilità passiva extraregione (complessivamente il 15,9% dei casi e 16,9% del valore), fortemente concentrata nei territori di confine (Distretti di Novi L. - Tortona ed Acqui T. - Ovada) ed in fase di riduzione dopo anni di costante e progressiva crescita; tale fuga non riguarda solamente le attività di alta specialità, ma anche ed in maniera rilevante le specialità di base per le quali l’offerta all’interno della rete ospedaliera dell’Area Omogenea Piemonte sud-est è sicuramente rilevante: per le attività di base il 15,7% dei casi ed il 17,1% del valore complessivo.

ANDAMENTO MOBILITA’ PASSIVA EXTRAREGIONE ASLAL - RICOVERI (VALORE)

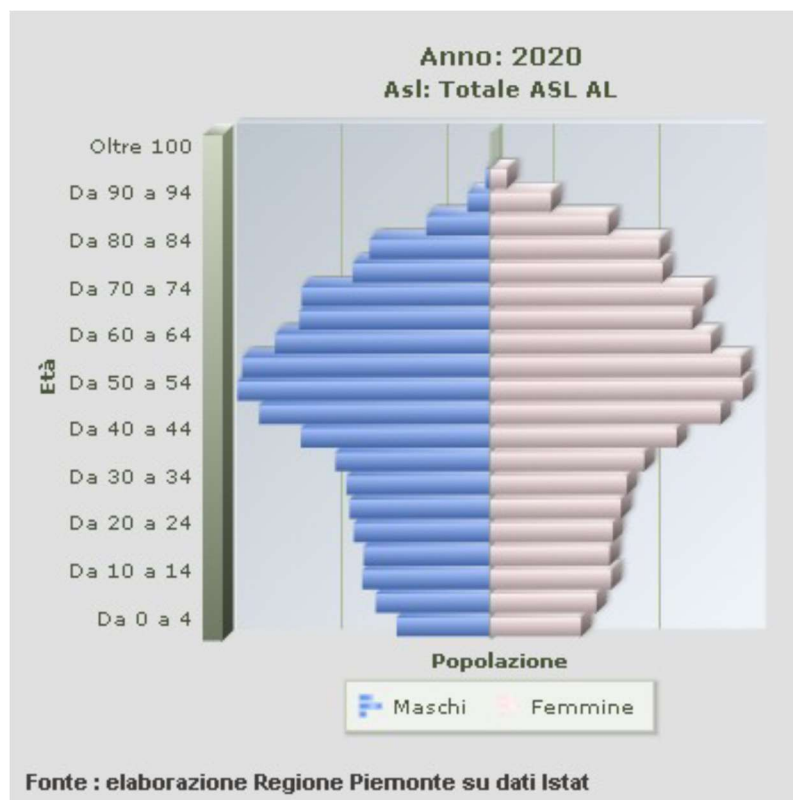


1.1.2 - Popolazione

Nelle tabelle sottostanti sono riportati i principali valori e dati che caratterizzano e identificano la popolazione residente nel territorio dell'ASL AL. Il periodo di riferimento è l'anno 2020.

TERRITORIO E POPOLAZIONE

Distretto	Residenti	% ultra 65enni	Superfici e (kmq)	Densità demogr (ab/kmq)	Comuni	Pianura	Collina	Montagna
Acqui Terme - Ovada	66.418	30,87%	766,79	86,62	45	1	26	18
Alessandria - Valenza	147.065	27,03%	827,54	177,71	31	19	12	---
Casale Monferrato	77.738	28,54%	735,72	105,66	48	15	33	---
Novi Ligure - Tortona	129.240	27,80%	1.349,23	95,79	71	16	23	32
TOTALE ASL AL	420.461	28,15%	3.679,28	114,28	195	51	94	50



STRANIERI RESIDENTI AL 31.12.2020

Distretti	Maschi	Femmine	Totale	% su totale popolazione
AL - Acqui Terme/Ovada	3.026,0	3.286,0	6.312,0	9,5%
AL - Alessandria/Valenza	9.177,0	9.348,0	18.525,0	12,6%
AL - Casale M.To	3.316,0	3.649,0	6.965,0	9,0%
AL - Novi Ligure/Tortona	7.745,0	8.087,0	15.832,0	12,3%
Totale	23.264,0	24.370,0	47.634,0	11,3%

ASPETTATIVA DI VITA

ANNO DI RIFERIMENTO 2018	ASL AL	REGIONE PIEMONTE
SPERANZA DI VITA ALLA NASCITA: UOMINI	80,11	80,81
SPERANZA DI VITA ALLA NASCITA: DONNE	84,63	85,05
SPERANZA DI VITA A 65 ANNI: UOMINI	18,73	19,21
SPERANZA DI VITA A 65 ANNI: DONNE	22,00	22,23

INDICATORI POPOLAZIONE - BDDE ANNO 2020

INDICATORE	ASL AL	REGIONE PIEMONTE
Età media femminile	50,11	48,41
Età media maschile	46,92	45,37
Età media totale	48,56	46,93
Tasso di immigrazione	33,34	34,14
Tasso di emigrazione	32,38	33,03
Indice di dipendenza strutturale	64,17	61,64
Indice di struttura della popolazione attiva	166,78	152,27
Indice di ricambio	177,22	154,02
Indice di vecchiaia	257,48	214,78
Tasso di natalità	5,50	6,34
Indice di fecondità	3,06	3,33
Tasso di mortalità	19,09	15,41

MOVIMENTI ANAGRAFICI POPOLAZIONE RESIDENTE ASL AL - ANNO 2020			
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Nati	1.191	1.122	2.313
Morti	3.857	4.169	8.026
Iscritti da altri comuni	6.018	5.842	11.860
Iscritti dall'estero	986	952	1938
Altri iscritti	152	69	221
Cancellati per altri comuni	5.775	5.737	11.512
Cancellati per l'estero	605	595	1200
Altri cancellati	573	330	903

ASL AL	2018	2019	2020
Indice di carico per donna feconda (*100)	16,78	17,14	17,10
Indice di dipendenza strutturale (*100)	63,53	63,91	64,17
Indice di fecondità (*100)	3,18	3,06	64,17
Indice di ricambio (*100)	171,16	174,19	177,22
Indice di struttura della pop attiva (*100)	164,77	166,25	166,78
Indice di vecchiaia (*100)	247,99	255,92	257,48
Rapporto di mascolinità (*100)	94,41	94,33	94,74
Tasso di natalità (*1000)	5,91	5,58	5,50
Tasso di mortalità (*1000)	14,77	14,74	19,09
Tasso di immigrazione (*1000)	35,65	39,10	33,34
Tasso di emigrazione (*1000)	33,83	36,85	32,38
Tasso migratorio netto (*1000)	1,82	2,25	0,96
Età media femmille	49,76	50,02	50,11
Età media maschile	46,46	46,80	46,92
Età media totale	48,16	48,46	48,56

Indice di carico per donna feconda: E' un buon indicatore della fecondità. Indica il numero di bambini in età prescolare (0-4 anni) presenti sul territorio per donna feconda (15-49 anni). Il valore nel 2010 è pari a 18,44, ovvero ogni 100 donne feconde nella ASL AL abbiamo 18,44 bambini; dopo 5 anni il valore è rimasto praticamente stabile (anno 2015: 18,03), in calo nel 2017 (17,71).

Indice di dipendenza strutturale: L'indice viene considerato un indicatore di rilevanza economica e sociale. Il numeratore è composto dalla popolazione che, a causa dell'età, si ritiene essere non autonoma - cioè dipendente - ed il denominatore dalla fascia di popolazione che, essendo in attività, dovrebbe provvedere al suo sostentamento. E' un indicatore che risente della struttura economica della popolazione: ad es. in una società con una importante componente agricola i soggetti molto giovani o anziani non possono essere considerati economicamente o socialmente dipendenti dagli adulti; al contrario, nelle strutture più avanzate una parte degli individui considerati nell'indice al denominatore sono in realtà dipendenti in quanto studenti o disoccupati. In questo caso, il carico di individui non attivi è aumentato nel periodo considerato; infatti, siamo passati da 58,82 (2010) a 62,93 (2015) a 63,38 (2017).

Indice di fecondità: L'indicatore stima il rapporto tra il numero di nati vivi e il numero di donne in età feconda, convenzionalmente compresa tra 15 e 50 anni. Tale indicatore indica che nell'anno 2010 si sono avuti 35,18 nati vivi sul numero totale di donne in età feconda. Nell'anno 2015 il valore è diminuito (33,47), parallelamente nel 2017 il valore è moderatamente in diminuzione (32,95). Questo indicatore assume valori elevati nelle popolazioni ad alta natalità.

Indice di ricambio: Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (55-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-24 anni). Nell'anno 2010 il valore è pari a 180,22: ciò significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana. Passando all'anno 2015 l'indice risulta in calo (166,97), quindi al 31.12.2017 l'indice presenta un valore pari a 168,42. Quando il valore stimato è molto inferiore al 100% si può creare un aumento della tendenza alla disoccupazione dei giovani in cerca di prima occupazione a causa del fatto che "pochi" anziani rendono liberi i posti di lavoro entrando nell'età pensionabile. E' da sottolineare che è un indice piuttosto instabile, soprattutto quando stimato in piccoli comuni, poiché considera solo cinque generazioni al numeratore e cinque al denominatore.

Indice di struttura della popolazione attiva: Rappresenta il grado d'invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni). In questo caso, nell'anno 2010 il valore (141,19) indica che la popolazione lavorativa più anziana è superiore rispetto a quella giovanile e che la situazione risulta peggiorare, in quanto nell'anno 2015 il valore risulta pari a 158,99. Parallelamente nell'anno 2017 l'indice è pari a 164,69. Un indicatore inferiore a 100% indica una popolazione in cui la fascia in età lavorativa è giovane, ciò è un vantaggio in termini di dinamismo e capacità di adattamento e sviluppo della popolazione, ma può essere anche considerato in modo negativo per la mancanza di esperienza lavorativa e per il pericolo rappresentato dalla ridotta disponibilità di posti di lavoro lasciati liberi dagli anziani che divengono pensionati.

Indice di vecchiaia: Rappresenta il grado d'invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. Nell'anno 2010 l'indice è pari a 225,26: ciò significa che risultano 225,26 anziani ogni 100 giovani. Parallelamente nell'anno 2017 l'indice è pari a 244,50: ciò significa che risultano 244,50 anziani ogni 100 giovani.

Rapporto di mascolinità: è il rapporto tra la popolazione maschile sulla popolazione femminile (Pop. Maschi/Pop. Femmine per 100). Analizzando l'anno 2010 il valore è pari a 93,14, cioè ogni 100 femmine ci sono 93,14 maschi; passando all'anno 2015 il valore è rimasto praticamente invariato (93,42). Al 31.12.2017, si registra un valore (variato rispetto al 2010) pari a 94,20.

Tasso di natalità: L'indicatore stima il rapporto tra il numero di nati vivi e la popolazione totale. Possiamo osservare che il tasso di natalità nell'anno 2010 è pari 7,35 (ogni mille abitanti ci sono state 7,35 nascite); col passare degli anni il valore è diminuito: infatti, nell'anno 2015 è pari a 6,52, in tendenza con il valore dell'anno 2017 (6,20).

Tasso di mortalità: L'indicatore stima il rapporto tra il numero di morti e la popolazione totale. Possiamo osservare che il tasso di mortalità nell'anno 2010 è pari 13,40 (ogni mille abitanti si sono avuti 13,40 decessi); col passare degli anni il valore è aumentato: infatti, nell'anno 2015 risulta pari a 14,88, in linea con il valore dell'anno 2017 (14,74).

Tasso di immigrazione: Questo indicatore stima il rapporto tra il numero di soggetti immigrati e la popolazione totale. Si evince (dalla tabella sopra riportata) che, il tasso d'immigrazione è calato dal 2010 al 2015 passando dal 37,82 al 32,00. Passando però poi ad un valore in crescita per l'anno 2017 (36,52).

Tasso di emigrazione: Questo indicatore stima il rapporto tra il numero di soggetti emigrati e la popolazione totale. Possiamo osservare (dalla tabella riportata sopra) che il tasso d'emigrazione è leggermente aumentato dal 2010 al 2015 passando dal 29,37 al 31,02, per aumentare nel 2017 (34,12).

Tasso migratorio netto: Il tasso netto di migrazione è la differenza tra immigrati in ed emigrati da un'area calcolato su un certo periodo di tempo per 1.000 abitanti. Per questo indice il valore è calato notevolmente dal 2010 al 2015. Infatti, siamo passati da un valore pari all'8,51 con un saldo migratorio maggiore rispetto a quello emigratorio per poi avvicinarci allo zero nell'anno 2015 (0,98). Il Tasso specifico, nel 2017, risulta essere in aumento (2,40). Un valore positivo significa che nel territorio sono immigrate più persone di quante ne siano emigrate, viceversa in caso di indice negativo.

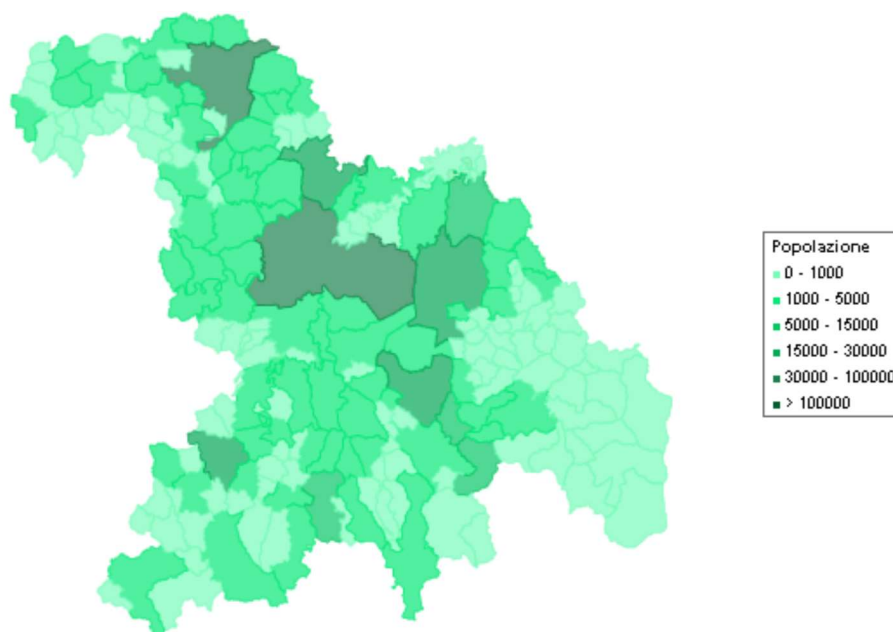
Età media femminile: È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente riferita solo alle femmine. L'età media delle femmine è leggermente aumentata dal 2010 (48,45) al 2015 (49,26) al 2017 (49,62).

Età media maschile: È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente riferita solo ai maschi. L'età media dei maschi è leggermente aumentata dal 2010 (45,00) al 2015 (45,94) al 2017 (46,30).

Età media totale: È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Considerando l'età media generale anch'essa è leggermente aumentata dal 2010 (46,79) al 2015 (47,66) al 2017 (48,01).

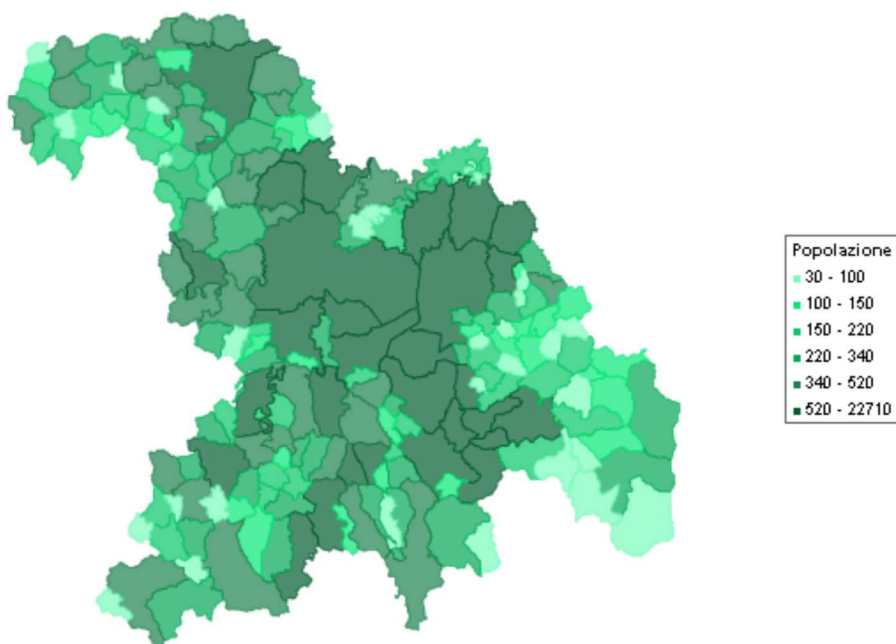
DISTRIBUZIONE DEMOGRAFICA DEL BACINO DI UTENZA

MAPPA POPOLAZIONE ASL AL - per Comune



Fonte : elaborazione Regione Piemonte su dati Istat

MAPPA ULTRASESSANTACINQUENNI ASL AL - per Comune



Fonte : elaborazione Regione Piemonte su dati Istat

1.1.3 - Sistema di offerta

L'ASL garantisce l'erogazione delle prestazioni per le seguenti tipologie di assistenza sanitaria:

- Assistenza Ospedaliera
- Assistenza Territoriale
- Assistenza Sanitaria di Prevenzione

Le attività istituzionali sono eseguite principalmente presso le seguenti strutture:

Presidi Ospedalieri:

Acqui Terme - Ospedale "Mons. Giovanni Galliano"

Casale Monferrato - Ospedale "Santo Spirito"

Novi Ligure - Ospedale "San Giacomo"

Tortona - Ospedale "SS. Antonio e Margherita"

Ovada - Ospedale Civile

Distretti:

Distretto Acqui Terme-Ovada:

- Acqui Terme - Via Alessandria 1
- Ovada - Via XXV Aprile 22

Distretto Alessandria-Valenza:

- Alessandria "Istituto Luigi Patria" - Via Pacinotti 38 - Alessandria
- Valenza - Viale Santuario 67/69

Distretto Casale Monferrato:

- Casale Monferrato - Via Palestro 41

Distretto Novi Ligure - Tortona:

- Novi Ligure - Via Papa Giovanni XXIII
- Tortona - Via Milazzo 1

Dipartimento di Prevenzione:

- Sede Centrale: Via Venezia 6 - Alessandria

Sono inoltre presenti sul territorio ASL AL, i presidi dell'Azienda Ospedaliera AL (Ospedale Civile, Ospedale Infantile, Centro Riabilitativo Borsalino), quattro case di cura private accreditate e sei erogatori di prestazioni specialistiche privati accreditati.

La rete dei servizi sanitari erogati dall'ASL AL si articola altresì nelle seguenti strutture:

- Unità di Valutazione e Organizzazione degli Screening (U.V.O.S.)
- Centri di salute mentale
- Servizi per le dipendenze patologiche
- Consultori
- Hospice
- Case della Salute
- CAVS (strutture per la Continuità assistenziale a valenza sanitaria)

1.1.4. - Dati Sanitari

CAUSE DI MORTE ANNO 2018	Maschi	Femmine	Totale
Malattie dell'apparato circolatorio	946	1.249	2.195
Tumori maligni	880	744	1.624
Malattie dell'apparato respiratorio	241	257	498
Malattie del sistema nervoso	131	155	286
Disturbi psichici	98	187	285
Malattie endocrine, nutrizionali, metaboliche	120	133	253
Traumatismi e avvelenamenti	125	107	232
Stati morbosi e maldefiniti	75	146	221
Malattie dell'apparato digerente	102	111	213
Malattie infettive	60	73	133
Tumori benigni, in situ, incerti	51	52	103
Malattie dell'apparato genito-urinario	47	56	103
Malattie osteomuscolari e del connettivo	14	30	44
Malattie del sangue, degli organi emopoietici e disordini immunitari	11	25	36
Malformazioni congenite e cause perinatali	11	5	16
Malattie della pelle e del sottocutaneo	5	8	13
TOTALE ASL AL	2.917	3.338	6.255

Esenzioni ticket - residenti ASL AL (DICEMBRE 2021)

FASCIA ETA'	PATOLOGIE CRONICHE E INVALIDANTI		PATOLOGIE RARE		ESENTI INVALIDITA'	
	ESENTI	% SU POP ASLAL	ESENTI	% SU POP ASLAL	ESENTI	% SU POP ASLAL
01-04	453,00	4,3%	44,00	0,4%	26,00	0,2%
05-14	1.038,00	3,1%	241,00	0,7%	429,00	1,3%
15-44	11.748,00	9,6%	912,00	0,7%	2.114,00	1,7%
45-64	42.624,00	31,9%	963,00	0,7%	6.632,00	5,0%
65-74	35.642,00	63,8%	411,00	0,7%	4.797,00	8,6%
75 ed oltre	50.175,00	80,3%	321,00	0,5%	12.588,00	20,1%
TOTALE	141.680,00		2.892,00		26.586,00	

DETTAGLIO PRIME 15 TIPOLOGIE DI ESENZIONI PER PATOLOGIE CRONICHE

TIPO ESENZIONE	TOTALE	DI CUI PER >= 65 ANNI	% >= 65 ANNI SU TOTALE
0A31 - Ipertensione Arteriosa senza Danno d'Organo	30.304	22.374	73,8%
013 - DIABETE MELLITO	24.297	17.219	70,9%
048 - SOGGETTI AFFETTI DA NEO.M.	19.109	11.859	62,1%
0A02 - Malattie Cardiache e del Circolo Polmonare	10.159	6.942	68,3%
0031 - Ipertensione Arteriosa con Danno d'Organo	6.715	5.544	82,6%
027 - IPOTIROIDISMO CONGENITO E ACQUISITO	6.162	2.317	37,6%
056 - TIROIDITE DI HASHIMOTO	5.408	1.471	27,2%
007 - ASMA	4.518	742	16,4%
025 - IPERCOLESTEROLEMIA FAMILIARE IIA E	3.862	2.558	66,2%
016 - EPATITE CRONICA (ATTIVA)	3.624	1.709	47,2%
019 - GLAUCOMA	3.193	2.531	79,3%
024 - INSUFFICIENZA RESPIRATORIA CRONICA	2.874	2.491	86,7%
0C02 - Malattie delle Arterie, Arteriole, Capillari, Vene e Vasi Linfatici	1.995	1.302	65,3%
006 - ARTRITE REUMATOIDE	1.640	886	54,0%
023 - INSUFFICIENZA RENALE CRONICA	1.567	1.086	69,3%

ATTIVITA' DI RICOVERO OSPEDALIERO - RIC. ORD. E DH (valore casi - €)

PP.OO.	ANNO 2021			ANNO 2020			ANNO 2019		
	Casi	Giornate	Valore	Casi	Giornate	Valore	Casi	Giornate	Valore
H CASALE M.	7.776	50.942	24.382.725,40	7.020	49.391	22.779.479,39	9.495	61.766	26.426.826,03
H TORTONA	2.088	20.866	9.800.663,60	2.387	24.024	9.977.615,60	4.293	27.458	13.879.998,20
H NOVI L.	7.596	40.838	21.573.281,80	7.174	40.787	20.791.194,20	9.047	47.178	23.128.825,70
H ACQUI T.	2.633	17.082	9.359.593,80	2.554	19.793	9.825.512,80	3.900	24.827	11.772.616,60
H OVADA	926	12.879	3.505.548,60	734	11.872	2.992.447,70	1.173	17.460	4.714.866,20
TOTALE	21.019	142.607	68.621.813,20	19.869	145.867	66.366.249,69	27.908	178.689	79.923.132,73

ATTIVITA' DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE (valore delle prestazioni - €)

	ANNO 2021		ANNO 2020		ANNO 2019	
	Quantita	Valore	Quantita	Valore	Quantita	Valore
TOTALE ASL AL	3.340.138	33.472.521,99	2.914.924	27.728.244,43	4.218.823	44.741.825,90

ACCESSI DEA / PRONTO SOCCORSO

COD URGENZA	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
BIANCO	3.778	2.148	1.745
VERDE	74.372	41.575	43.847
GIALLO	16.595	9.924	12.293
ROSSO	733	737	1.160
NERO	6	5	6
Totale complessivo	95.484	54.389	59.051

Nota: Dal confronto dei dati di attività 2020 e 2021 con gli anni precedenti, è evidente che gli effetti dell'emergenza sanitaria Covid-19 hanno pesantemente condizionato l'attività di ricovero, di specialistica ambulatoriale e di DEA/Pronto Soccorso.

I grafici seguenti rappresentano l'andamento dei posti letto occupati da pazienti Covid-19 positivi nelle province di Alessandria e Asti, compresi i Presidi dell'ASL AL, ASL AT, ASO AL e quelli attivati presso gli Istituti Privati accreditati ASL AL e presso le Strutture CAVS (situazione al 01/04/2022).

POSTI LETTO OSPEDALIERI - COVID19, AREA SOVRAZIONALE SUD-EST

TOT POSTI LETTO OCCUPATI



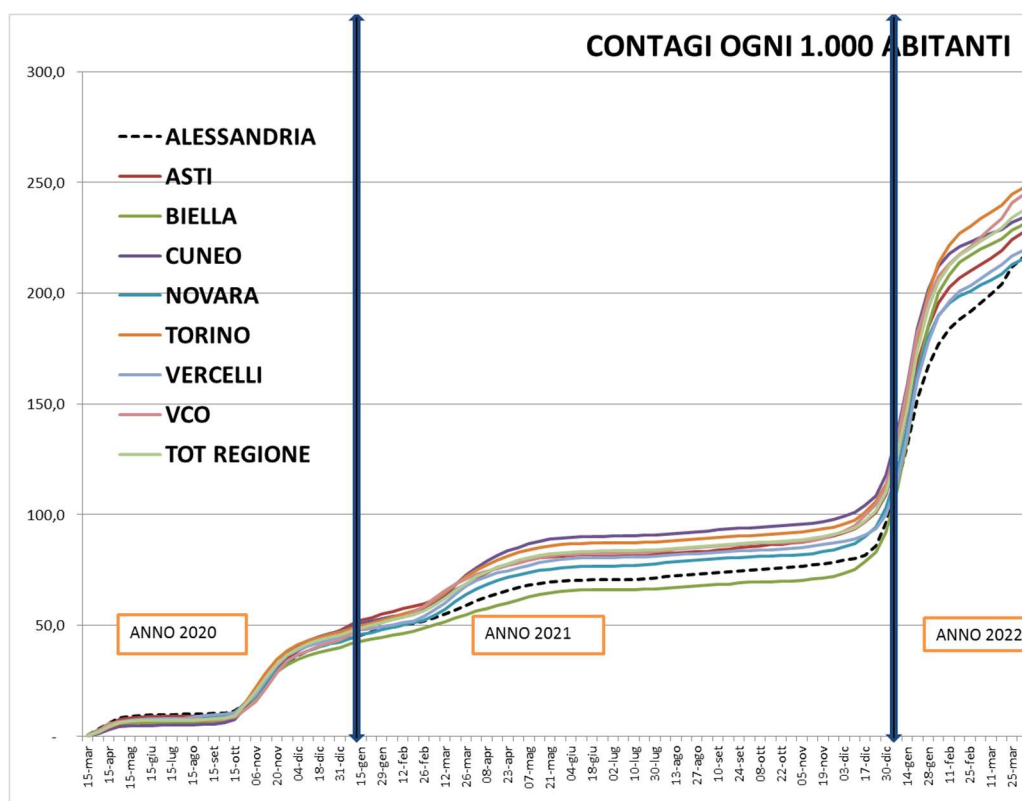
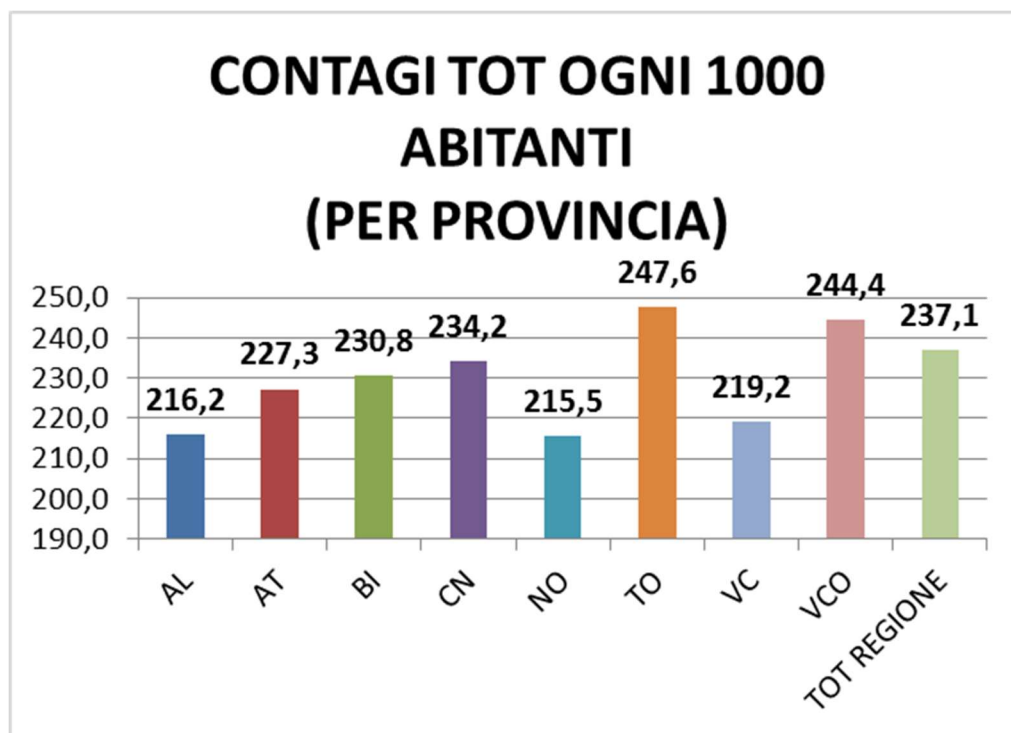
01-apr
rilevazione ore 10:00

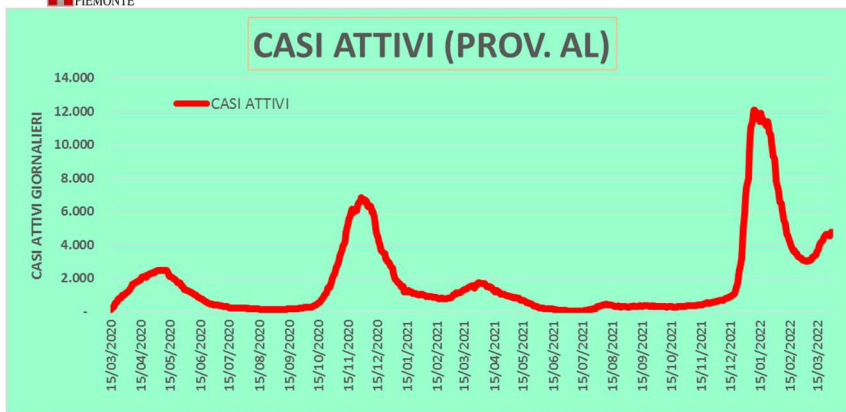
ASL AL - SITUAZIONE POSTI LETTO OCCUPATI COVID-19

PP.OO.	TERAPIA INTENSIVA	TERAPIA SEMINTENSIVA	MEDIA INTENSITA'	BOARDING IN PS IN ATTESA RICOVERO COVID	POST DEGENZA / BASSA INTENSITA'	TOT POSTI OCCUPATI
	OCCUPATI	OCCUPATI	OCCUPATI	OCCUPATI	OCCUPATI	OCCUPATI
ACQUI	0	0	6	0	0	6
CASALE	2	0	10	0	0	12
NOVI	0	1	7	1	0	9
TORTONA	0	1	11	2	0	14
OVADA	0	0	7	0	0	7
VALENZA (*)	0	0	0	0	0	0
ACQUI (CAVS)	0	0	0	0	0	0
TOT ASLAL	2	2	41	3	0	48
CLINICA SALUS	0	0	0	0	0	0
VILLA IGEA	0	0	0	0	0	0
SANT'ANNA	0	0	0	0	0	0

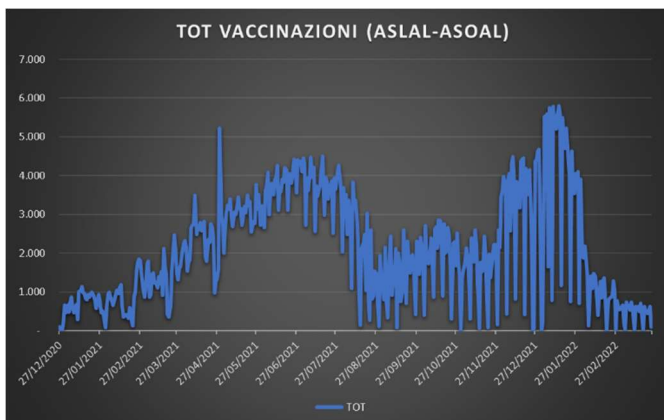
Di seguito sono riportati alcuni dati sull'incidenza della pandemia Covid-19 sul territorio ASL AL:

AL 31.03.2022





VACCINAZIONI ANTI COVID19



<i>al 31 marzo 2022</i>	SOMMINISTRATE (a residenti ASLAL)	% SU POPOLAZIONE VACCINABILE
PRIME DOSI	351.717	84,7%
SECONDE DOSI	324.641	78,2%
TERZE DOSI	282.216	72,0%
QUARTE DOSI	1.715	
TOTALE DOSI	960.289	

Emergenza Covid-19

La Regione Piemonte, con D.G.R. 1-1979 del 23.09.2020 e successivi provvedimenti di aggiornamento, ha approvato il piano pandemico operativo covid-19 territoriale e ospedaliero con le seguenti finalità:

- Adeguare costantemente il piano pandemico anche in relazione alla preparazione delle strutture SSR in vista di una possibile ripresa con “terza ondata” epidemica;
- Ridefinire un’ulteriore strategia integrata di prevenzione, gestione e monitoraggio della infezione da Covid-19, attraverso una maggiore integrazione tra le strutture ospedaliere e territoriali
- Definire obiettivi e azioni al fine di rendere strutturale la risposta all’aumento significativo della domanda di assistenza legata all’eventuale prosieguo dell’emergenza sanitaria, da contemperarsi con la necessità di provvedere al graduale ripristino delle attività ordinarie,

riportando a regime l'attività della rete ospedaliera e territoriale e mantenendone il più possibile le funzioni e la flessibilità alla rapida conversione delle stesse.

Le Aziende Sanitarie Regionali, tramite le Unità di Gestione Covid, sono tenute a dare attuazione alle indicazioni del Piano Pandemico nonché a tutte le indicazioni contenute in norme, linee guida, con il coordinamento e la supervisione del Dipartimento Interaziendale Funzionale a valenza regionale "Malattie ed Emergenze Infettive" (DIRMEI).

Nel recepire il Piano approvato dalla Regione Piemonte, l'ASL AL ha definito il "Piano Pandemico aziendale", con l'implementazione operativa di ulteriori azioni per la gestione dell'emergenza Covid-19 e con particolare riferimento all'obiettivo specifico individuato nell'ambito della DGR 15-2139 del 23.10.2020 di approvazione obiettivi di attività assegnati ai Direttori Generali/Commissari per l'anno 2020, denominato "Sviluppare il piano pandemico regionale a livello aziendale.

L'ASL AL ha inoltre adottato una procedura specifica denominata "Piano gestione pandemia COVID 2" con lo scopo di descrivere il modello e il percorso organizzativo al fine di poter fronteggiare in modo ottimale un eventuale aumento nel numero di nuove infezioni da SARS-COV-2. Per raggiungere tale scopo sono stati individuati i possibili scenari di aumento dell'epidemia da SARS-COV-2 ai quali corrispondono azioni mirate di risposta. Le azioni riguardano tutti gli aspetti organizzativi, tecnici e gestionali necessari a fronteggiare la pandemia. Gli scenari epidemiologici che determinano una riconversione modulare dei posti letti Covid + sono stati definiti dal gruppo di lavoro costituito dalle Direzioni Aziendali sulla base degli andamenti epidemiologici locali.

2.1 Programmazione triennio 2022-2024

In coerenza con il precedente piano triennale della performance, al fine di definire gli obiettivi strategici per il periodo 2022-2024, si è puntato a favorire l'individuazione di uno schema di riferimento strutturato per macroaree di intervento, che articoleranno la programmazione del triennio. Nella logica di continuità con scelte strategiche previste dal Piano Strategico aziendale 2019-2021, nella definizione della programmazione triennale si è spostato l'accento dalla produzione di servizi alla produzione di politiche pubbliche per mettere al centro dell'attenzione i processi decisionali, più che i processi produttivi, attraverso cui le scelte pubbliche sono formulate ed attuate, tenuto conto di quanto la contingenza epidemiologica abbia inciso in maniera determinante sull'organizzazione aziendale, con effetti nella gestione e nello svolgimento delle attività.

Nella programmazione del triennio 2022-2024 il mandato istituzionale e la missione trovano espressione nei seguenti pilastri/macro-obiettivi:

- EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO DELL'AZIENDA – EFFICIENTAMENTO
- SVILUPPO DEL PIANO PANDEMICO REGIONALE A LIVELLO AZIENDALE
- RIDUZIONE DEI TEMPI DI ATTESA PER PRESTAZIONI AMBULATORIALI, RICOVERI ED INTERVENTI
- P.N.R.R. – PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA
- QUALITA' CLINICO ASSISTENZIALE E DI RICERCA
- TRASPARENZA

I macro-obiettivi sopra riportati, sono stati oggetto di condivisione con le articolazioni Aziendali a seguito di un percorso di analisi dei fabbisogni e delle relative priorità; per ogni area sono stati individuati dei progetti specifici a loro volta articolati in azioni.



PP1 SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

Programmazione 2022

Programma: PP1 SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

Referente del programma:

Dott. Mauro Brusa, Dirigente Medico Responsabile S.S. Promozione della Salute e Medicina d'Iniziativa (titolare)

Dott.ssa Maria Luisa Cormaio, Dirigente Psicologo Responsabile S.S. Psicologia Dipendenze Patologiche (sostituto)

Componenti del gruppo di lavoro:

- Dott.ssa Claudia Deagatone, Dirigente Medico Responsabile S.S. Consultorio Novi L. Tortona
- Dott.ssa Licia Baima, Dirigente Psicologo Responsabile S.S. Consultorio Acqui T. - Ovada
- Dott.ssa Daniela Novelli, Assistente Sanitaria S.C. SISP
- Dott.ssa Paola Godino, Educatore S.C. Distretto Casale M.
- Dott.ssa Maria Luisa Cormaio, Dirigente Psicologo Responsabile S.S. Psicologia Dipendenze Patologiche
- Dott.ssa Concettina Caristo, Dirigente Psicologo Responsabile S.S. Psicologia (o suo delegato)
- Dott.ssa Giuseppina Beviglia, Dirigente Medico S.C. SIAN
- Dott.ssa Stefania Santolli, Dietista S.C. SIAN
- Dott. Gaetano Garofalo TPALL Coordinatore S.C. SISP
- Sig.ra Federica Migliaro, Ostetrica Consultorio Casale
- Sig.ra Gigliola Garbarino, Assistente Sociale Consultorio Alessandria/Casale
- Sig. Nosenzo Bruno, Educatore SERD
- Rappresentante Ufficio Scolastico Territoriale di Alessandria (UST)

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo (Trasversale/ Specifico)	Obiettivo	Indicatore e formula	Valore atteso regionale 2022	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PP01_OT01 Sviluppare/consolidare i processi intersettoriali con MIUR-USR e con Comuni, Enti, Istituzioni, Terzo settore e altri stakeholder, finalizzati alla governance integrata delle azioni condotte nel setting scuola valorizzando il ruolo e la responsabilità del Sistema Scolastico	PP01_OT01_IT01 Accordi intersettoriali (a) Presenza di Accordo regionale formalizzato - almeno a valenza quinquennale - tra Regione e MIUR - USR finalizzato alla governance integrata per lo sviluppo del Modello di cui al documento "Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute" (Accordo Stato Regioni 17.01.19)	Presenza di 1 Accordo regionale formalizzato - almeno a valenza quinquennale	1.1 Consolidare l'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute
		PP01_OT01_IT02 Accordi intersettoriali (b) Presenza di Accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/contribuire alle azioni (es. ANCI, Associazioni di promozione sociale e/o Sportiva, ecc.)	---	1.2 Costruire l'alleanza scuola/comunità per le Scuole che promuovono Salute
Trasversale FORMAZIONE	PP01_OT02 Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezza che favoriscano l'adozione da parte delle Scuole dell'"Approccio globale alla salute"; di cambiamenti sostenibili dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo, per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute	PP01_OT02_IT03 Formazione congiunta "Scuola – Sanità" per la condivisione del modello Scuole che Promuovono Salute Presenza di offerta formativa per operatori sanitari, dirigenti/ insegnanti sul modello Scuole che Promuovono Salute	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale, progettato e gestito insieme alla Scuola	1.3 Formazione congiunta per il supporto dell'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute e governance delle azioni
Trasversale FORMAZIONE	PP01_OT03 Garantire opportunità di formazione a Dirigenti, Insegnanti, altro personale della Scuola, amministratori locali, agenzie educative e altri stakeholder	PP01_OT03_IT04 Formazione operatori sanitari, socio-sanitari, insegnanti e altri stakeholder Presenza di offerta formativa, per operatori sanitari, sociosanitari, insegnanti e altri stakeholder, sui programmi/azioni/interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate"	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate
Trasversale COMUNICAZIONE	PP01_OT04 Costruire strumenti di comunicazione sulla Rete regionale di Scuole che Promuovono Salute (struttura, funzionamento, risultati raggiunti) e organizzare interventi di comunicazione ed informazione rivolti ai diversi stakeholder	PP01_OT04_IT05 Comunicazione per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali di comunicazione rivolti a scuole, genitori, enti locali, associazioni, ecc. per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti	Progettazione e produzione di almeno 2 strumenti/ materiali (uno riguardante l'approccio e uno riguardante i risultati raggiunti) a carattere regionale	1.6 Diffusione dei risultati raggiunti dall'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute

<p>Trasversale EQUITÀ</p>	<p>PP01_OT05 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative</p>	<p>PP01_OT05_IT06</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prevalenza di bambini attivi/con dieta corretta • Plessi di scuole dell’infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozi 	<ul style="list-style-type: none"> • ----- • ----- 	<p>1.7 Introdurre le lenti dell’equità nei processi intersettoriali con MI-USR, comuni, enti e istituzioni, terzo settore 1.8 Promozione di stili di vita salutari, con particolare riferimento all’alimentazione e all’attività fisica, per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini</p>
<p>SPECIFICO</p>	<p>PP01_OS01 Diffondere l’adozione dell’“Approccio globale alla salute” nelle Scuole, promuovendo contestualmente la diffusione di modelli educativi e programmi preventivi orientati alle life skills e la realizzazione di azioni/interventi per facilitare l’adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell’ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo</p>	<p>PP01_OS01_IS04 Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete (N. Istituti scolastici* che aderiscono formalmente alla Rete con impegno a recepire l’“Approccio globale” e a realizzare gli interventi di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate”) / (N. Istituti scolastici presenti sul territorio regionale) x 100 <i>(* Per Istituto si deve intendere la Direzione Scolastica: quindi nell’anagrafe MIUR il codice meccanografico della relativa Scuola)</i></p> <p>PP01_OS01_IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate (N. Scuole* che realizzano almeno 1 intervento di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate”) / (N. Scuole presenti sul territorio regionale la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete) x 100 <i>(* Per Scuole si deve intendere il plesso o la tipologia di indirizzo (es. liceo scientifico, liceo tecnologico, istituto agrario, ecc.): quindi nell’anagrafe MIUR i rispettivi codici meccanografici)</i></p>	<p>-----</p> <p>Almeno 50%</p>	<p>1.1 Consolidare l’alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute 1.2 Costruire l’alleanza scuola/comunità per le Scuole che promuovono Salute 1.3 Formazione congiunta per il supporto dell’alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute e governance delle azioni 1.4 Aggiornare e sviluppare ProSa e la piattaforma rete SHE Piemonte 1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate 1.6 Diffusione dei risultati raggiunti dall’alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute 1.7 Introdurre le lenti dell’equità nei processi intersettoriali con MI-USR, comuni, enti e istituzioni, terzo settore 1.8 Promozione di stili di vita salutari, con particolare riferimento all’alimentazione e all’attività fisica, per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini</p>
<p>SPECIFICO</p>	<p>PP01_OS02 Predisporre un Documento regionale descrittivo dei programmi preventivi orientati alle life skills e delle azioni/interventi per facilitare l’adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell’ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo (c.d. “Documento regionale di pratiche raccomandate”)</p>	<p>PP01_OS02_IS01 Documento regionale che descrive i programmi preventivi orientati alle life skills e le azioni/interventi per facilitare l’adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell’ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo (“Documento regionale di pratiche raccomandate”)</p> <p>PP01_OS02_IS02 Sistema regionale per il monitoraggio della realizzazione degli interventi di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate”</p>	<p>Disponibilità di 1 Documento con possibili aggiornamenti annuali</p> <p>Progettazione/ adattamento del sistema</p>	<p>1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate</p> <p>1.4 Aggiornare e sviluppare ProSa e la piattaforma rete SHE Piemonte</p>

SPECIFICO	PP01_OS03 Promuovere la cultura del lavoro in rete tra Scuole sviluppando/ sostenendo la Rete regionale delle Scuole che Promuovono salute	PP01_OS03_IS03 Rete regionale di Scuole che Promuovono Salute Presenza di 1 Rete regionale di “Scuole che Promuovono Salute” formalizzata da MIUR – USR	Rete regionale formalizzata	1.1 Consolidare l’alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute
-----------	---	---	-----------------------------	--

Analisi di contesto locale

Nel corso del 2022 verrà rinnovato il Protocollo d'Intesa tra Regione Piemonte, Assessorati all'Istruzione e Sanità, e l'Ufficio Scolastico Regionale, per la durata del nuovo Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025. Il Protocollo è finalizzato a creare integrazione, sinergia e coordinamento tra le politiche e le strategie pubbliche dell'istruzione e della sanità, per la promozione del benessere e della salute a partire dal setting scolastico e coinvolgendo le comunità locali. A livello territoriale locale il Gruppo Tecnico Provinciale (GTP) è lo strumento tecnico che andrà rilanciato per sostenere le azioni del PP1 – Scuole che promuovono salute del Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025. Il GTP, formato dai rappresentanti formalmente designati di Scuola ed ASL, è governato dall'Ufficio Scolastico Territoriale (UST) e questo rappresenta un aspetto favorevole per la definizione di intese e strategie da attuare in ambito scolastico. Sul piano operativo, per accelerare l'attuazione delle attività previste, si è proposto all'UST di entrare a far parte formalmente del Gruppo di Lavoro ASL AL del PP1.

Insieme al Protocollo verranno rinnovate le Linee guida “Scuole che promuovono salute” che rappresentano un valido orientamento per la pianificazione e la Programmazione locale di Scuole e ASL. Da diversi anni in Piemonte le Scuole adottano l'“Approccio globale alla salute” dell'OMS ed è stato avviato un processo per l'adesione alla rete europea delle scuole che promuovono salute (Rete SHE) che ha visto a tutt'oggi l'adesione di 60 istituti a livello piemontese. Nella ASL AL gli istituti aderenti alla rete sono 5 su 52 e precisamente: IC GALILEO GALILEI (capofila), IC BOVIO-CAVOUR, IC CARETTA, IC TICINETO, ISS BALBO.

Anche per il 2022 la nostra ASL proporrà un Catalogo di Progetti/Interventi riguardanti i temi di salute prioritari, in linea con gli indirizzi del Piano di Prevenzione e con gli obiettivi ricompresi nell'insegnamento di “Cittadinanza e costituzione”, in particolare per quanto riguarda le competenze trasversali per la salute (life skills). Il Catalogo conterrà i progetti inseriti nel documento regionale di pratiche raccomandate e per garantire equità di accesso alle proposte educative e formative, di concerto con il GTP, si favoriranno strategie per ridurre la frammentazione e la disomogeneità di adesione, sia per grado che per tipologia, delle scuole del territorio agli interventi proposti. Per quanto riguarda l'azione equity oriented, da sviluppare nei territori della nostra ASL che risulteranno particolarmente svantaggiati, che sarà centrata sulla promozione di una alimentazione sana ed una regolare attività fisica, i risultati del Rapporto sulla Sorveglianza OKkio alla Salute del 2019 mettono in evidenza, rispetto ai dati delle raccolte precedenti, che:

- rimane alta la percentuale di bambini che afferma di fare colazione ma solo 1 bambino su 2 la fa adeguata da un punto di vista quali-quantitativo;
- è in calo il consumo di 5 porzioni di frutta e verdura al giorno;
- aumenta la percentuale di bambini esposta a più di due ore di Tv o videogiochi/tablet/ cellulare in un normale giorno di scuola.

Oltre a specificare che:

- migliora la scelta della merenda di metà mattina;
- è in calo il consumo di bibite zuccherate e/o gassate.

La pandemia da Covid-19 ha prodotto, negli ultimi 2 anni, limitazioni e criticità (riguardanti le modalità didattiche, la chiusura/riapertura delle scuole, la riduzione dell'attività fisica e l'aumento della sedentarietà, il maggior tempo dedicato all'utilizzo di dispositivi elettronici, ecc.) che auspichiamo possano essere definitivamente superate, anche con il contributo della campagna vaccinale. In ogni caso le attività destinate alle scuole dovranno tener conto del nuovo contesto che si è venuto a creare successivamente alla pandemia da Covid-19.

Anche nella nostra ASL AL, oltre alle obiettive difficoltà legate alla chiusura delle scuole e alla necessità da parte del personale di presidiare le attività sanitarie legate al Covid-19, si sono aggiunte situazioni di pensionamenti che hanno ulteriormente ridotto la capacità dei servizi di mantenere gli stessi livelli di prestazione degli anni precedenti, come si può notare dall'esame della tabella sottostante, tratta dalla banca dati Pro.Sa.

	Progetti attivi 2020			Progetti attivi 2021			Progetti attivi 2022		
	Totale progetti	Nuovi progetti	Totale interventi	Totale progetti	Nuovi progetti	Totale interventi	Totale progetti	Nuovi progetti	Totale interventi
Regione Piemonte	434	94	1035	383	74	1063	41	4	122
ASL Alessandria	29	5	54	29	11	59	13	3	25

Tuttavia, in questa fase di “ripartenza” è auspicabile che vengano messe a frutto le esperienze maturate per fronteggiare i vincoli e le criticità imposte dalla fase pandemica, attraverso l’utilizzo di canali di comunicazione e di tecnologie informatiche che hanno dimostrato di saper ottimizzare metodologie, tempi e risorse lavorative.

La pandemia, nonostante la sua drammaticità, ha rappresentato una grande opportunità di integrazione per i professionisti coinvolti anche interna alla Sanità, riscoprendo la necessità e il valore di lavorare in equipe multidisciplinari, promuovere conoscenza e scambio tra gruppi di lavoro diversi.

In conclusione, la promozione della salute, a partire dal contesto scolastico, riconosce nel PP01 del PRP/PLP i seguenti pilastri fondamentali:

- costruzione e consolidamento delle Alleanze tra Scuola e Sanità, con il tentativo di coinvolgere le famiglie e tutti quei soggetti (tra cui parecchie Associazioni) portatori di interessi e che rappresentano una risorsa per la promozione della salute nella comunità locale;
- sviluppo di percorsi di Formazione congiunta, rivolti a tutti gli attori coinvolti nel setting scolastico, che si rapportano con esso o con i quali si possono individuare interessi comuni, legati alla promozione di comportamenti di salute;
- offerta di un Catalogo di Progetti/Interventi orientati alle buone pratiche e all’equità.

Questi rappresentano i punti fermi da cui ripartire per ri-orientare la prevenzione e la promozione della salute in ambito scolastico arricchendola di quella componente fondamentale, non solo legata allo sviluppo di conoscenze, consapevolezza e competenze personali, ma che dipende anche da un ambiente che è capace di modificarsi e di creare opportunità di salute, consentendo ai giovani di oggi, ed agli adulti di domani, di operare scelte e adottare stili di vita salutari.

Azione 1.1 Consolidare l'alleanza scuola/sanità per le scuole che promuovono salute

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

La Regione Piemonte, Assessorati all'Istruzione e Sanità, e l'Ufficio Scolastico Regionale cooperano da anni, per integrare le strategie di promozione della salute nel setting scolastico, grazie ad un Protocollo d'Intesa, in corso di rinnovo, che accompagnerà tutta la durata del nuovo Piano Regionale della Prevenzione 2020-25. Tale Protocollo si basa sui principi fondamentali di equità, inclusione, partecipazione e sostenibilità, che mira a garantire la qualità delle azioni di promozione della salute. Parte integrante del Protocollo sono le Linee Guida "Scuole che promuovono salute", che rappresentano un orientamento per la redazione di Piani di lavoro, dei Piani dell'Offerta formativa delle Scuole e della Programmazione locale per i referenti delle Aziende Sanitarie Locali.

Livello locale

- La nostra ASL si impegna a garantire la partecipazione ed il supporto ai lavori del Gruppo Tecnico Provinciale (GTP), definito e coordinato dall'Ufficio Scolastico Territoriale (UST), al fine di individuare e condividere obiettivi, strategie e programmazione pluriennale delle attività di promozione della salute nel setting scolastico a livello provinciale.
- Al fine di migliorare i risultati dell'alleanza scuola/sanità e l'efficienza operativa nell'implementazione delle concrete iniziative educative e formative in ambito scolastico, definite e condivise all'interno del Gruppo Tecnico Provinciale Scuola – ASL (coordinato dall'UST), si è ritenuto opportuno avviare l'iter per la formalizzazione della partecipazione del Dirigente Scolastico dell'UST, o suo delegato, all'interno del Gruppo di lavoro aziendale del PP01 Scuola (coordinato direttamente dall'ASL).

Attori coinvolti e ruolo

Referente aziendale per la promozione della salute (Repes), Referente del PP 01 - Scuola che promuove salute e suo sostituto (come partecipanti al gruppo Tecnico Provinciale)

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
OS01IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate (N. Scuole che realizzano almeno 1 intervento di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate") / (N. Scuole presenti sul territorio regionale la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete) x 100	Almeno 50%	Almeno 50% delle scuole che attuano una pratica raccomandata/ scuole di ordine e grado per cui quella pratica è raccomandata (es: N. scuole primarie con pratica raccomandata/ N. scuole primarie nel territorio la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete)	Banca dati Prosa

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Rinforzare i gruppi provinciali GTP attraverso la partecipazione attiva e la proposta di riunioni di coordinamento	Presenza in ogni provincia di un GTP attivo	GTP attivi e operativi in tutte le ASL	Almeno 2 riunioni del GTP	Rendicontazione PLP

Azione 1.2 Costruire l'alleanza scuola/comunità per le scuole che promuovono salute

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Il PRP prevede che il livello regionale individui soggetti esterni al sistema sanitario con cui lavorare alla costruzione di alleanze finalizzate alla sottoscrizione di accordi che possano sostenere/contribuire alle azioni su specifiche progettualità o su azioni di governance.

Questa strategia può favorire e facilitare la realizzazione di iniziative di promozione della salute che, coinvolgendo il contesto scolastico, si estendono a settori e attori della comunità presenti sul territorio delle aziende sanitarie locali, creando nuove sinergie ed un effetto di “moltiplicazione dell'azione preventiva” in grado di sostenere le azioni del piano rispetto agli stili di vita.

Livello locale

La nostra ASL proseguirà con percorsi per il mantenimento e consolidamento di tutti i rapporti esistenti con soggetti, enti, istituzioni ed associazioni che a vario titolo hanno contribuito, sino ad oggi, alla implementazione di progetti ed interventi di promozione della salute “centrati” sul territorio e, soprattutto, sulle comunità locali. Secondo la teoria ecologica e sistemica di Bronfenbrenner, le persone vivono e attraversano ambienti sociali (a partire da quello familiare), come in una sorta di sistema ad anelli concentrici, e risentono delle esperienze educative concertate tra i diversi attori in campo e orientate alla promozione di comportamenti che promuovono la salute, il benessere personale e sociale. Nella nostra realtà provinciale sono molteplici le iniziative, passate e recenti, sviluppate e realizzate di concerto con soggetti diversi da scuola e sanità, ad esempio: con le aziende ed i consorzi per la raccolta rifiuti per quanto riguarda la tutela ed il rispetto dell'ambiente; con ARPA e Polizia Postale, per quanto concerne il corretto utilizzo di smartphone ed altri dispositivi elettronici, per la prevenzione di cyberbullismo, inquinamento elettromagnetico e potenziali danni per la salute; ecc.

Pertanto, a livello locale si continuerà a valorizzare le forme attualmente presenti di consultazione allargata e programmazione integrata che hanno permesso lo sviluppo di processi di lavoro comuni e con i quali si stanno implementando interventi di prevenzione e promozione della salute già da diversi anni a questa parte.

A partire dai contatti e dagli incontri con questi soggetti, facenti già parte dei gruppi di progetto delle iniziative proposte alle scuole attraverso il Catalogo (inserite e descritte nel dettaglio in banca dati Pro.Sa), si cercherà di favorire l'ampliamento e la sperimentazione delle iniziative in ulteriori contesti e di cogliere tutte le opportunità di ampliare anche la rete dei soggetti coinvolti, intesi come portatori di interesse (cosiddetti stakeholder), nello sviluppo di iniziative di promozione della salute rivolte a tutta la comunità locale e non solo alla popolazione scolastica.

Infine, anche a livello locale sarà promossa e sostenuta la formalizzazione di accordi ispirati a documenti di indirizzo accreditati dalla comunità scientifica allo scopo di realizzare azioni trasversali e coerenti nei vari setting, scuola comunità, luoghi di lavoro (es. carta di Toronto in collaborazione con PP2).

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: Gruppo Tecnico Provinciale, Gruppo di Lavoro aziendale PP01 – Scuola, rappresentanti locali di enti, istituzioni ed associazioni sul territorio già presenti o potenzialmente coinvolgibili nei Gruppi di progetto degli interventi che coinvolgano non solo scuola e sanità ma anche altri settori della comunità locale, come ad esempio : ARPA Piemonte, Forze dell'Ordine, Amministrazioni comunali, Confagricoltura Alessandria, Agriturist Alessandria, Fattorie Didattiche, Università Piemonte Orientale (UPO), NovaCoop, Casa Editrice “Il Grappolo”, AMAG., Associazione ISCO, LILT - Sezione provinciale di Alessandria, Associazioni del Sangue, Rotary Club di Novi Ligure, Fondazione CRA (Cassa di Risparmio di Alessandria) e Fondazione CRT

(Cassa di Risparmio di Tortona), AGESC, Cooperativa Crescere Insieme, Motorizzazione Civile di Alessandria, Scuole Guida del Comune di Acqui, Soroptimist, Comune Acqui T., Gruppo teatrale Kerasia.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
OS01IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate (N. Scuole che realizzano almeno 1 intervento di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate”) / (N. Scuole presenti sul territorio regionale la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete) x 100	Almeno 50%	Almeno 50% delle scuole che attuano una pratica raccomandata/ scuole di ordine e grado per cui quella pratica è raccomandata (es: N. scuole primarie con pratica raccomandata/ N. scuole primarie nel territorio la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete)	Banca dati Prosa

Azione 1.3 Formazione congiunta per il supporto dell'alleanza scuola/sanità per le scuole che promuovono salute e governance delle azioni.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Il protocollo d'intesa scuola/sanità, in fase di rinnovo, prevede la realizzazione a livello regionale di attività di formazione congiunta, a sostegno dello sviluppo e diffusione della rete regionale di Scuole che Promuovono Salute.

Nel 2022 sono previsti i seguenti percorsi formativi:

- condivisione degli obiettivi e delle priorità del modello delle scuole che promuovono salute (rivolto a dirigenti scolastici, dirigenti UST e referenti della promozione della salute delle ASL);
- presentazione del documento regionale di pratiche raccomandate (e degli strumenti per l'implementazione a livello locale dei relativi programmi/interventi) e condivisione delle strategie e degli strumenti per azioni di promozione della salute equity-oriented.

Livello locale

Nel 2022 andranno garantite e presidiate le seguenti attività:

- 1) partecipazione dell'ASL AL, con i referenti designati, ai percorsi formativi congiunti, scuole/sanità, organizzati a livello regionale;
- 2) organizzazione di almeno 1 incontro con i rappresentanti della scuola e della comunità, utilizzando il GTP e/o il GdL del Programma 1-Scuola, per concordare strategie e modalità operative con cui diffondere e promuovere il modello delle Scuole che promuovono salute e il Documento regionale di pratiche raccomandate a livello degli Istituti scolastici;
- 3) realizzazione di almeno 1 incontro di formazione congiunta (da attuarsi ad inizio anno scolastico e con le modalità stabilite al precedente punto 2), in modo da garantire la più ampia partecipazione dei destinatari) rivolto ad operatori sanitari coinvolti nei progetti a Catalogo, docenti e altri portatori di interesse della comunità, per promuovere conoscenze, competenze e consapevolezze riguardanti: a) il modello Scuole che Promuovono Salute e il conseguente "Approccio globale alla salute" (che prevede cambiamenti sostenibili dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo, che rendano più facili le scelte comportamentali favorevoli alla salute); b) il "Documento regionale di pratiche raccomandate", con i suoi programmi, azioni ed interventi e con una particolare attenzione alla promozione di iniziative orientate all'equità.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: GTP, operatori dei servizi coinvolti nei progetti a catalogo

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
OT02IT03 Formazione congiunta "Scuola – Sanità" per la condivisione del modello Scuole che Promuovono Salute	Almeno 2 incontri a livello regionale	Almeno 2 incontri a livello locale	Presenza materiali sui siti degli enti coinvolti
OS01IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate (N. Scuole che realizzano almeno 1 intervento di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate") / (N. Scuole presenti sul territorio regionale la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete) x 100	Almeno 50%	Almeno 50% delle scuole che attuano una pratica raccomandata/ scuole di ordine e grado per cui quella pratica è raccomandata (es: N. scuole primarie con pratica raccomandata/ N. scuole primarie nel territorio la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete)	Banca dati Prosa

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
piattaforma rete SHE fruibile per l'adesione alla rete da parte delle scuole dei diversi territori	Piattaforma rete She Piemonte	Piattaforma attiva e funzionante	Inserimento materiali (cataloghi,..)	piattaforma

Azione 1.4 Aggiornare e sviluppare ProSa e la piattaforma rete SHE Piemonte

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Le azioni e le buone pratiche che le ASL attuano nel setting scuola vengono inserite e monitorate attraverso una apposita sezione sviluppata nella banca dati Pro.Sa.

Nel corso del 2022 il livello regionale ha previsto un incontro di formazione/sostegno agli operatori sul corretto utilizzo della banca dati.

In Piemonte esiste anche la piattaforma denominata Rete Scuole che promuovono salute (SHE), utile come strumento di supporto per le scuole che intendono aderire alla rete e per la diffusione e condivisione da parte di ciascun aderente alla rete dei materiali di formazione e comunicazione.

Livello locale

La ASL AL proseguirà le attività connesse al mantenimento di un regolare inserimento di tutti i progetti, interventi ed attività che danno attuazione al programma di promozione della salute, al fine di un costante aggiornamento della banca dati Pro.Sa. A tale scopo si è provveduto a nominare il nuovo referente aziendale che, insieme ai compilatori della banca dati, manterrà i rapporti, sia interni all'ASL (con gli operatori di servizi e strutture che sono direttamente coinvolti nelle azioni di promozione della salute) che con il livello regionale, finalizzati a mantenere adeguato ed efficiente il sistema informativo e la rendicontazione delle azioni collegate alla banca dati. Si procederà, inoltre, ad alimentare con documenti e strumenti di lavoro (ad es. cataloghi e altri materiali formativi condivisibili) anche la piattaforma della rete delle scuole che promuovono salute (rete SHE).

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: GTP, operatori dei servizi coinvolti nei progetti a catalogo.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
OS01IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate (N. Scuole che realizzano almeno 1 intervento di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate”) / (N. Scuole presenti sul territorio regionale la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete) x 100	Almeno 50%	Almeno 50% delle scuole che attuano una pratica raccomandata/ scuole di ordine e grado per cui quella pratica è raccomandata (es: N. scuole primarie con pratica raccomandata/ N. scuole primarie nel territorio la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete)	Banca dati Prosa

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Rinforzare i gruppi provinciali GTP attraverso la partecipazione attiva e la proposta di riunioni di coordinamento	Presenza in ogni provincia di un GTP attivo	GTP attivi e operativi in tutte le ASL	Almeno 2 riunioni del GTP	Rendicontazione PLP

Azione 1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Ogni ASL, da parecchi anni, definisce e propone alle scuole del proprio territorio un catalogo di progetti, di interventi ed offerte formative, rappresentati da programmi validati o comunque basati sulle buone pratiche e che riguardano le tematiche prioritarie di salute e lo sviluppo di competenze trasversali (life skills).

A partire da questo bagaglio di esperienza, maturato dagli operatori dei servizi della prevenzione e promozione della salute, e con l'intento di concentrarsi sui bisogni prioritari per ciascuna fascia di età e di favorire maggiore diffusione ed equità nell'accesso agli interventi proposti, il livello regionale ha realizzato un documento regionale di pratiche raccomandate a disposizione dei servizi per essere offerto in maniera omogenea su tutti territori. Per il 2022 il documento conterrà come progetti raccomandati di promozione della salute "Unplugged", "Diario della salute", "Un Patentino per lo Smartphone", "Rete senza fili", "Affy fiutapericoli", "Un miglio al giorno intorno alla scuola". Periodicamente verrà aggiornato rispetto alle priorità di intervento, in base a quanto emergerà dal profilo di salute ed equità e dal confronto con la scuola.

Livello locale

Il programma 2022 della ASL AL prevede:

- la partecipazione ad eventi di formazione regionale riguardanti progetti ed interventi contenuti nel "Documento regionale di pratiche raccomandate", al fine di implementarli a livello locale.
- l'aggiornamento del Catalogo dei progetti ed interventi offerti alle scuole, anche riguardo al suo format per adeguarlo a quello standard proposto dal livello regionale. Verranno, inoltre, inserite le proposte di progetti ed interventi contenute nel documento regionale di pratiche raccomandate, in modo da dare loro attuazione o sviluppare eventuali sperimentazioni territoriali.
- la promozione delle pratiche raccomandate alle scuole del territorio, sia attraverso l'inserimento nel Catalogo annuale dei progetti ed interventi, che mediante un evento di formazione congiunta (ad inizio anno scolastico) rivolto agli operatori sanitari e sociosanitari dei progetti presenti nel catalogo stesso, agli insegnanti e ad altri portatori di interesse della comunità locale.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: operatori progetti presenti a catalogo, referenti programma 1, insegnanti.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
OS02IS01 Documento regionale che descrive i programmi preventivi orientati alle life skills e le azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo ("Documento regionale di pratiche raccomandate")	Disponibilità del documento	Inserimento nel catalogo locale di almeno uno dei progetti raccomandati	Sito USR
OS01IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate (N. Scuole che realizzano almeno 1 intervento di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate") / (N. Scuole presenti sul territorio regionale la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete) x 100	Almeno 50%	Almeno 50% delle scuole che attuano una pratica raccomandata/ scuole di ordine e grado per cui quella pratica è raccomandata (es: N. scuole primarie con pratica raccomandata/ N. scuole primarie nel territorio la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete)	Banca dati Prosa

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Realizzare un format finalizzato alla redazione di cataloghi locali omogenei in tutte le ASL	Format per i cataloghi locali	format disponibile	adozione del format	Siti istituzionali (ASL e/o rete SHE)

Altre attività di iniziativa locale

Nella prospettiva di contribuire alla stesura/aggiornamento del documento regionale di pratiche raccomandate, si segnalano i progetti che sono stati attivati nella nostra ASL AL e per i quali è prevista la candidatura a buona pratica presso il Centro Documentazione Regionale Promozione della Salute (DORS):

- "I passi dell'amore" (codice 5811) per la Scuola Secondaria di 1° grado e "L'amore conta 2.0" (codice 6093) per la Scuola Secondaria di 2° grado riguardanti una tematica come l'affettività/sexualità importante per la promozione del benessere relazionale, per la prevenzione delle malattie a trasmissione sessuale e delle gravidanze indesiderate. Si tratta di 2 progetti attuati dai Consultori ASL AL e rivolti alle scuole di tutti i distretti sanitari, in particolare alle fasce di età pre-adolescenziale e adolescenziale. In particolare, il progetto "I passi dell'amore" fa riferimento a buone pratiche internazionali, europee e nazionali:
 - "W L'AMORE - Progetto di educazione alla sessualità e all'affettività" avviato dalla Regione Emilia Romagna, inizialmente come progetto pilota nel 2013-2014, e rivolto alle classi 3° delle Scuole secondarie di primo grado
 - "Long live love" Soa Aids Nederland e Rutger WFP, attivo già da 20 anni nelle scuole dei Paesi Bassi

- Standard europei educazione sessuale OMS 2010
- International Technical Guidance on Sexuality Education- UNESCO 2009
- GUADAGNARE SALUTE IN ADOLESCENZA 2010
- “Vaccinazioni: istruzione per l’uso” (cod. 5673) programma rivolto alle Scuole Superiori di Secondo Grado (4° e 5° classe) con gli obiettivi di fornire ai docenti strumenti e contenuti per comunicare in modo appropriato l’importanza delle vaccinazioni, indagare le conoscenze, i preconcetti e gli atteggiamenti nei confronti della pratica vaccinale sugli studenti, promuovere un atteggiamento favorevole e consapevole alla vaccinazione e contrastare la diffusione di fake news.
- “Insegnanti a scuola di alimentazione” (cod. 3512) programma rivolto alla Scuola dell’Infanzia.

Azione 1.6 Diffusione dei risultati raggiunti dall'alleanza scuola/sanità per le scuole che promuovono salute

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Dal 2019 in Piemonte è prodotto un report annuale in forma di istantanea che sintetizza i bisogni di salute identificati dalle sorveglianze specifiche (OKkio, HBSC, ecc.), i progetti di promozione della salute svolti in collaborazione con le ASL e la programmazione regionale prevista per l'anno successivo. Il report è declinato a livello regionale e di ASL e diffuso agli stakeholder attraverso molteplici canali comunicativi.

Livello locale

Sarà cura della nostra ASL diffondere l'istantanea scuola a tutti gli Istituti Scolastici, attraverso il canale formale dell'UST, e a tutti i portatori di interesse della comunità locale, integrandola con dati e informazioni specifici e mettendola a disposizione sul sito web istituzionale.

Attori coinvolti e ruolo

Referenti locali PP1, UST, Insegnanti, rappresentanti dei portatori di interesse della comunità locale: Amministrazioni comunali, Enti e Associazioni partners dei progetti presenti nel Catalogo, ecc.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
OT04IT05 Comunicazione per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali di comunicazione rivolti a scuole, genitori, enti locali, associazioni, ecc. per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti	Progettazione e produzione di almeno 2 strumenti/materiali (uno riguardante l'approccio e uno riguardante i risultati raggiunti) a carattere regionale	Utilizzo istantanea	Sito Regionale
OS01IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate (N. Scuole che realizzano almeno 1 intervento di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate”) / (N. Scuole presenti sul territorio regionale la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete) x 100	Almeno 50%	Almeno 50% delle scuole che attuano una pratica raccomandata/ scuole di ordine e grado per cui quella pratica è raccomandata (es: N. scuole primarie con pratica raccomandata/ N. scuole primarie nel territorio la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete)	Banca dati Prosa

Azione 1.8 Promozione di stili di vita salutari, con particolare riferimento all'alimentazione e all'attività fisica, per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini (azione equità-oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

La sorveglianza OKkio 2019 segnala, anche per la nostra ASL, la persistenza di un alto livello di sovrappeso/obesità e di cattive abitudini alimentari e di stili di vita che non favoriscono l'attività fisica. Rispetto ai dati delle raccolte precedenti si evidenzia una diminuzione dei bambini che fanno una colazione adeguata e di quanti consumano 5 porzioni al giorno di frutta e verdura. Tutti questi rischi diminuiscono con il crescere della scolarità della madre e si sono ulteriormente esacerbati in conseguenza del lockdown e dell'ampio ricorso alla DaD durante la pandemia. (<https://www.dors.it/page.php?idarticolo=3616>). La letteratura segnala che gli impatti negativi della pandemia sui bambini sono peggiori nelle fasce più svantaggiate della popolazione e naturalmente l'accesso agli interventi di promozione della salute, proposti dalle ASL alle scuole, è diminuito nell'ultimo anno a causa della pandemia.

Obiettivo dell'azione è quello di aumentare l'accesso degli Istituti Comprensivi ai programmi di promozione di stili di vita salutari (alimentazione e attività fisica), in particolare nelle zone con maggiore prevalenza di bambini in sovrappeso e/o obesi.

Nel 2022 saranno inseriti nel documento regionale di pratiche raccomandate i progetti di promozione della salute, con evidenze di efficacia, riguardanti alimentazione ed attività fisica per alunni e studenti in età scolare. Verranno, inoltre, individuate le zone di ciascuna ASL su cui concentrare le attività di promozione di una sana alimentazione e attività fisica (aree maggiormente deprivate; aree con maggiore prevalenza di bambini obesi/sovrappeso; ecc.). Infine, verrà realizzato a livello regionale un evento formativo, dedicato a operatori sanitari e sociosanitari, insegnanti e altri stakeholder, sul progetto Muovinsieme per la condivisione della Buona Pratica su attività fisica, outdoor learning e didattica (con produzione di strumenti per l'implementazione a livello locale)

Livello locale

Il programma 2022 di questa azione, per ASL AL, prevede:

- la partecipazione all'evento formativo, organizzato dal livello regionale, sulla buona pratica rappresentata dal progetto Muovinsieme;
- l'inserimento nel Catalogo dei progetti/interventi e delle offerte formative per le scuole, di almeno un progetto equity oriented su alimentazione sana e regolare attività fisica (come ad es. il progetto "Un miglio al giorno");
- la definizione da parte della governance locale (GTP e GdL PP01 ASL AL in primis) di criteri, strumenti e metodi per individuare, anche con il supporto delle indicazioni provenienti dal Servizio sovrazonale di epidemiologia del Piemonte (Ssepi), le aree maggiormente deprivate del nostro territorio;
- la promozione e la successiva implementazione di progetti equity oriented sulla sana alimentazione e regolare attività fisica in quelle aree maggiormente deprivate del nostro territorio, attraverso adeguate iniziative di advocacy, concertate d'intesa con la governance locale, condotte mediante il coinvolgimento di operatori sanitari e sociosanitari, insegnanti e altri portatori di interesse della comunità locale.

Attori coinvolti e ruolo

Referenti locali PP1 e PL13; rappresentanti della governance scuola-sanità-comunità locale (GTP e GdL ASL AL del PP1 - Scuola); Dirigenti scolastici; Rappresentanti degli organi collegiali dell'Istituto; Rappresentanti delle famiglie e altri rappresentanti significativi dei portatori di interesse della comunità locale.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
OS01IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate (N. Scuole che realizzano almeno 1 intervento di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate”) / (N. Scuole presenti sul territorio regionale la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete) x 100	Almeno 50%	Almeno 50% delle scuole che attuano una pratica raccomandata/ scuole di ordine e grado per cui quella pratica è raccomandata (es: N. scuole primarie con pratica raccomandata/ N. scuole primarie nel territorio la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete)	Banca dati Prosa

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Definire progetti equity oriented da mettere nei cataloghi per le scuole	Lenti dell'equità	Tutte le ASL hanno nel catalogo almeno un progetto equity oriented	Cataloghi con almeno un progetto equity oriented	Cataloghi locali
Individuare le zone di ciascuna ASL su cui concentrare le attività di promozione di una corretta alimentazione e attività fisica (aree maggiormente deprivate; aree con maggiore prevalenza di bambini obesi/sovrappeso;...)	Area su cui sviluppare interventi equityoriented	Tutte le ASL individuano un territorio	Almeno un territorio	Sito aziendale



PP2 COMUNITA' ATTIVE
Programmazione 2022

Programma: PP2 COMUNITA' ATTIVE

Referente del programma:

Dott.ssa Silvia Baiardi, Collaboratore Amministrativo-Sociologo, Coordinamento Piano Locale di Prevenzione ASLAL (titolare)

Dott.ssa Daniela Novelli, Assistente Sanitaria S.C. SISP (sostituto)

Componenti del gruppo di lavoro:

- Dott.ssa Daniela Novelli, Assistente Sanitaria S.C. SISP ASL AL
- Dott.ssa Giuseppina Beviglia, Dirigente Medico S.C. SIAN ASL AL
- Dott.ssa Stefania Santolli, Dietista S.C. SIAN ASL AL
- Dott. Gaetano Garofalo TPALL Coordinatore S.C. SISP ASL AL
- Dott. Mauro Brusa, Dirigente Medico Responsabile S.S. Promozione della Salute e Medicina d'Iniziativa ASL AL
- Dott.ssa Silvia Baiardi, Collaboratore Amministrativo-Sociologo, Coordinamento Piano Locale di Prevenzione ASLAL
- Fondazione C.I.G.N.O. Onlus
- C.I.S.S.A.C.A.

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo (Trasversale/Specifico)	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2022	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	OT01. Sviluppare e consolidare processi intersettoriali attraverso la sottoscrizione di Accordi con Enti locali, Istituzioni, Terzo settore ed associazioni sportive e altri stakeholder per facilitare l'attuazione di iniziative favorevoli l'adozione di uno stile di vita attivo nei vari ambienti di vita (scuola, lavoro, comunità), il contrasto alla sedentarietà e la valorizzazione a tal fine degli spazi pubblici e privati	PP02_OT01_IT01 Accordi intersettoriali Presenza di Accordi formalizzati tra Sistema Sanità e altri stakeholder	Almeno 1 Accordo regionale	2.1. Verso una rete per promuovere uno stile di vita attivo
	OT02. Promuovere il coinvolgimento multidisciplinare di operatori sanitari e non sanitari per la realizzazione di attività di sensibilizzazione e per l'attuazione di programmi di attività fisica e/o sportiva adattata all'età	PP02_OT02_IT02 Formazione intersettoriale Presenza di offerta formativa comune per operatori sanitari (inclusi MMG e PLS) ed altri stakeholder	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo	2.2. Percorsi informativi e formativi intersettoriali per promuovere uno stile di vita attivo
Trasversale FORMAZIONE	OT03. Organizzare percorsi di formazione comune rivolta ai professionisti dei settori coinvolti, per lo sviluppo di conoscenze, competenze, consapevolezza e la condivisione di strumenti per la promozione di uno stile di vita sano e attivo	PP02_OT02_IT02 Formazione intersettoriale Presenza di offerta formativa comune per operatori sanitari (inclusi MMG e PLS) ed altri stakeholder	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo	2.2. Percorsi informativi e formativi intersettoriali per promuovere uno stile di vita attivo
	OT04. Organizzare percorsi di formazione al counselling breve per gli operatori del SSN coinvolti	PP02_OT04_IT03 Formazione sul counselling breve Presenza di offerta formativa per gli operatori del SSN (inclusi MMG e PLS) finalizzata all'acquisizione di competenze sul counselling breve	Disponibilità di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale, con chiara identificazione e quantificazione del target formativo	2.3. Il counselling per promuovere uno stile di vita attivo
Trasversale COMUNICAZIONE	OT05 Costruire strumenti di comunicazione e organizzare interventi di comunicazione ed informazione, rivolti sia alla popolazione che ai diversi stakeholder	PP02_OT05_IT04 Comunicazione ed informazione Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione ed informazione rivolti sia alla popolazione sia ai diversi stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	2.2. Percorsi informativi e formativi intersettoriali per promuovere uno stile di vita attivo

Tipo di obiettivo (Trasversale/Specifico)	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2022	Azione
Trasversale EQUITÀ	OT06 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle azioni programmate	PP02_OT06_IT05 Lenti di equità <ul style="list-style-type: none"> • Canali di comunicazione che diffondono informazioni circa le opportunità per la pratica dell'attività fisica • Numero di persone che utilizzano le risorse disponibili per la pratica dell'attività fisica nel triennio 2023-2025 (trend) 	<ul style="list-style-type: none"> • ----- • Presenza di uno strumento di rilevazione delle risorse disponibili e del loro utilizzo da parte delle persone, per la pratica dell'attività fisica, nei territori definiti 	2.7 Agire sui territori con le lenti dell'equità (azione equity-oriented)
Specifico	OS01 Favorire a livello regionale e locale la programmazione partecipata di interventi interdisciplinari ed intersettoriali	PP02_OT02_IT02 Formazione intersettoriale Presenza di offerta formativa comune per operatori sanitari (inclusi MMG e PLS) ed altri stakeholder	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo	2.2 Percorsi informativi e formativi intersettoriali per promuovere uno stile di vita attivo
Specifico	OS02 Implementare programmi/percorsi integrati volti alla riduzione dell'impatto dei fattori di rischio per un invecchiamento attivo e con ridotto carico di malattia e disabilità	PP02_OS01_IS01 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età (N. Comuni che realizzano, anche in collaborazione con la ASL, almeno un programma di promozione dell'attività fisica per ciascuna fascia di età (Bambini e Adolescenti, Adulti, Anziani) o interventi integrati finalizzati alla creazione e alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo) / (N. totale Comuni) x 100	---	2.5 Gruppi di cammino
Specifico	OS03 Implementare programmi volti ad incrementare il livello di attività fisica in tutte le fasce d'età, facilitando l'inclusione di soggetti in condizioni di svantaggio socioeconomico e di fragilità	PP02_OS01_IS02 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani) (N. ASL sul cui territorio è attivo almeno un programma di esercizio fisico strutturato o di attività fisica adattata (AFA) rivolto alla popolazione di ogni fascia d'età con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)) / (N. totale ASL) x 100	---	2.4 Raccomandare l'attività fisica
SPECIFICO	OS04 Effettuare una mappatura dell'offerta di opportunità per l'attività motoria e sportiva presenti nel territorio e fornire adeguata informazione ai cittadini sulle relative modalità di accesso e fruizione	<p>PP02_OS01_IS01 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età (N. Comuni che realizzano, anche in collaborazione con la ASL, almeno un programma di promozione dell'attività fisica per ciascuna fascia di età (Bambini e Adolescenti, Adulti, Anziani) o interventi integrati finalizzati alla creazione e alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo) / (N. totale Comuni) x 100</p> <p>PP02_OS01_IS02 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani) (N. ASL sul cui territorio è attivo almeno un programma di esercizio fisico strutturato o di attività fisica adattata (AFA) rivolto alla popolazione di ogni fascia d'età con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)) / (N. totale ASL) x 100</p>	<p>---</p> <p>----</p>	<p>2.6 Una mappa delle opportunità per la pratica dell'attività fisica e/o sportiva e per una mobilità attiva</p> <p>2.6 Una mappa delle opportunità per la pratica dell'attività fisica e/o sportiva e per una mobilità attiva</p>

Analisi di contesto locale

Il vero impatto del virus sulla nostra salute, sulle nostre economie e sulla società nel suo complesso richiederà quasi certamente anni per essere pienamente colto e compreso. Azioni da intraprendere devono nascere all'interno delle nostre famiglie e delle nostre comunità oltre che dal Governo, dette azioni, plasmeranno il futuro delle nostre società per una generazione.

Utile redigere una prima istantanea, probabilmente incompleta, sullo stato dell'opinione pubblica sui seguenti temi:

- L'impatto della pandemia sulla salute personale, la vita familiare, l'occupazione e la situazione finanziaria delle persone;
- L'impatto della pandemia sulla salute mentale;
- Gli effetti della pandemia di COVID-19 sulla salute mentale dei bambini e degli adolescenti;
- Esperienze di condivisione, solidarietà, empatia e solitudine tra le persone;
- Solitudine e silenzio nella vita quotidiana durante il Covid19, nonché paure e aspirazioni per il futuro;
- Pareri sulle priorità politiche locali e sostegno alle politiche stesse su questioni che vanno dalla tassazione all'occupazione e all'ambiente.

“Mantenersi attivi”

L'emergenza legata all'infezione da Coronavirus (Covid-19) ha imposto a tutta la popolazione, e quindi anche alle persone fisicamente attive o che abitualmente svolgono attività sportiva, scelte di responsabilità per favorire la salvaguardia della salute collettiva. Nonostante fossero il modo migliore per prevenire e contrastare la diffusione dell'infezione, le raccomandazioni proposte hanno comportato restrizioni negli spostamenti e per la pratica di attività fisica all'aperto, riducendo inevitabilmente la quantità di esercizio fisico svolto e aumentando la sedentarietà.

In accordo con l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), la mancanza di attività fisica e uno stile di vita sedentario comportano circa 3.2 milioni di morti ogni anno. Infatti, è ben noto che l'attività fisica rappresenta un potentissimo strumento per ridurre il rischio di mortalità e di numerose malattie croniche. È stato dimostrato che l'esercizio fisico regolare riduce efficacemente il rischio di malattie del sistema cardiovascolare, riduce il rischio di sindrome metabolica e diabete di tipo 2, aumenta la densità minerale ossea e la massa muscolare e, influisce positivamente sulla salute mentale. Una corretta quantità di attività fisica, svolta con le dovute cautele e in condizioni di assoluta sicurezza, è quindi un elemento imprescindibile della vita di tutte le persone. Dal lato opposto, studi di fisiologia dell'esercizio mostrano come anche brevi periodi di ridotta attività fisica (minori di 4 settimane) o completo allettamento comportino profonde alterazioni strutturali e funzionali a livello di tutti gli organi, muscoli inclusi. Sebbene l'importanza di mantenersi “attivi” sia regolarmente presente nei principali quotidiani e mezzi di comunicazione e, nonostante numerosi centri sportivi e organizzazioni abbiano messo a disposizione programmi di allenamento gratuiti, accurate e precise raccomandazioni per la ripresa di uno stile di vita attivo sono necessarie per garantire un efficace mantenimento della salute generale ed evitare possibili conseguenze negative.

Volontà di questa Azienda Sanitaria Locale, favorire azioni concrete per la promozione dell'attività fisica in tutte le fasce di età, a livello dei Comuni, in particolare in quei Comuni che hanno aderito a Carte internazionali, programmi e/o reti per la promozione dell'attività fisica. Mantenere i “walking programs” - fit o nordic walking, gruppi di cammino – attività spontanee e accessibili a tutti.

Attività aziendali in fase di attuazione ed in essere:

- Implementare alleanze e consolidare processi di collaborazione con portatori di interesse locale specifici;
- Operatori precipui aziendali parteciperanno alla formazione su marketing sociale in prevenzione e promozione della salute a sostegno del PRP che si terrà a fine maggio presso la Regione Piemonte. Il Referente del PP2 locale ha provveduto a divulgare detto strumento alla riunione con i Sindaci dell'Ovadese e con Consorzio dei Servizi Sociali locale (10.05.2022).

- Motivare il personale aziendali ad accrescere le conoscenze e le competenze sul counselling motivazionale breve;
- definire e diffondere a livello regionale (ed a cascata a livello locale) un documento condiviso di indirizzo sull'AFA, a partire dalle diverse esperienze in essere nelle Aziende sanitarie e nella nostra realtà locale.
- “strutturare” sul territorio alessandrino, secondo l’ottica dell’empowerment di comunità, l’offerta di gruppi di cammino per la promozione dell’attività fisica per: popolazione adulta e persone con patologia specifica (realtà ovadese: gruppo di cammino per malati oncologici e loro familiari, nonché percorso sensoriale presso il Parco di Villa Gabrieli - Ovada”);
- Collaborare alla definizione di metodi e strumenti con cui realizzare una mappatura delle opportunità per uno stile di vita attivo nei diversi territori afferenti l’ASL AL;
- Collaborare alla definizione di azioni specifiche equity-oriented.

Il Referente PP2 ASL AL collabora al gruppo regionale di coordinamento del programma precipuo ed a due di tre sottogruppi di lavoro del PP2. Specificatamente ai sottogruppi tematici: “AFA” ed “Mappatura e advocacy”.

Azione 2.1 Verso una rete per promuovere uno stile di vita attivo

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Gli operatori continueranno a fornire la loro collaborazione all'interno dei gruppi di lavoro regionali nei quali sono/saranno chiamati a partecipare sulla base delle indicazioni regionali per creare una collaborazione strutturata con l'Assessorato al Welfare su tematiche specifiche.

Attori coinvolti e ruolo

- Operatori ASL AL aventi competenze specifiche

Indicatori di programma

Non previsti per il livello locale

Azione 2.2 Percorsi informativi e formativi intersettoriali per promuovere uno stile di vita attivo

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
<p>L'ASL AL, nel corso del 2022 parteciperà alle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - partecipazione al modulo formativo sul marketing sociale (il Referente PP2 ed un operatore ASL AL coinvolto - Assistente Sanitaria e Referente Banca Dati Pro.Sa locale); - utilizzo kit multimediale per celebrare la Giornata Mondiale dell'attività fisica (06.04.2022) e per avviare un percorso formativo intersettoriale, ad ora, rimando ai seguenti link: https://www.aslal.it/giornata-mondiale-attivita-fisica#:~:text=Muovi%20la%20vita.-,6%20aprile,Giornata%20mondiale%20dell'attivit%C3%A0%20fisica https://www.aslal.it/otto-investimenti-attivita-fisica https://www.retepromozionesalute.it/scuola_scheda.php?idpr2=4787; - renderà gruppi di cammino locali su Pro.Sa. al fine di aggiornare la mappa specifica.

Attori coinvolti e ruolo
<ul style="list-style-type: none"> - partecipazione al modulo formativo sul Marketing sociale in prevenzione e promozione della salute: destinatari individuati secondo le indicazioni del PL 16 - diffusione e uso del kit e dei suoi strumenti multimediali: Referenti PP2 Locali, Ufficio di Comunicazione ASL AL

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP02_OT02_IT02 Formazione intersettoriale Presenza di offerta formativa comune per operatori sanitari (inclusi MMG e PLS) ed altri stakeholder	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo	Partecipazione alle iniziative svolte a livello regionale
PP02_OT05_IT04 Comunicazione ed informazione Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione ed informazione rivolti sia alla popolazione sia ai diversi stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Diffusione del kit multimediale sui canali web aziendali

Azione 2.3 Il counselling per promuovere uno stile di vita attivo

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASL AL, nel corso del 2022 provvederà a "curare" la promozione, sul proprio territorio, del percorso formativo sul counselling motivazionale breve, al fine di facilitare l'adesione dei soggetti interessati.

Attori coinvolti e ruolo

Il Referente locale PP2 si attiverà, al fine di diffondere e promuovere il percorso formativo sul counselling motivazionale breve.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP02_OT04_IT03 Formazione sul counseling breve Presenza di offerta formativa per i professionisti sanitari (inclusi MMG e PLS) per acquisire competenze sul counselling breve	Disponibilità di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale, con chiara identificazione e quantificazione del target formativo	Monitorare la diffusione delle proposte formative e la partecipazione degli operatori aziendali partecipanti

Azione 2.4 Raccomandare l'attività fisica

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
<p>L'ASL AL, documenterà, nella prossima rendicontazione annuale (entro il 28.02.2023) e nelle rendicontazioni annuali a seguire, le esperienze locali in atto sull'Attività Fisica Adattata (AFA), secondo le prime indicazioni del sottogruppo di lavoro AFA.</p> <p>Si provvederà a condividere il documento di indirizzo sull'AFA con specialisti aziendali e non solo e Referente locale del PL12.</p>

Attori coinvolti e ruolo
<p>A livello locale, il Referente locale PP2 si confronterà con il Referenti locale del PL12, nonché con i componenti del gruppo di lavoro e con gli specialisti del territorio alessandrino di riferimento.</p>

Indicatori di programma

Non previsti per il livello locale

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Predisporre un documento su Attività Fisica Adattata (AFA)	Presenza di un Documento (definizioni condivise e procedure)	Documento presente	Rendicontare su Pro.Sa. le attività riconducibili all'AFA	Rendiconto del sottogruppo di lavoro AFA; Pro.Sa.

Altre attività di iniziativa locale
<p>La Referente Prosa inserirà puntualmente le attività attinenti all'attività fisica per consentire l'aggiornamento della mappatura.</p>

Azione 2.5 Gruppi di cammino

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASL AL, documenterà, nella prossima rendicontazione annuale (entro il 28.02.2023) e nelle rendicontazioni annuali a seguire, le esperienze locali in atto di gruppi di cammino per la promozione dell'attività fisica specificando i target di riferimento di ciascun gruppo attivo, con particolare attenzione all'inclusione di soggetti con patologie croniche e/o con fattori di rischio. Sarà "utilizzata" la scheda progetto precompilata su Banca dati Pro.Sa. per la rendicontazione dei gruppi di cammino secondo le indicazioni specifiche del sottogruppo di lavoro "Gruppi di cammino".

Attori coinvolti e ruolo

A livello Aziendale, il Referente locale PP2 si confronterà con il Referenti locale del PL12, nonché con i componenti del gruppo di lavoro e con gli specialisti del territorio alessandrino di riferimento.

Indicatori di programma

Non previsti per il livello locale

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Scheda progetto precompilata su ProSa relativa ai Gruppi di Cammino	Presenza di scheda progetto precompilata "Gruppi di cammino" su ProSa	Scheda progetto precompilata "Gruppi di cammino" su ProSa presente	Utilizzo della scheda progetto precompilata su ProSa per la rendicontazione dei gruppi di cammino	ProSa
Condividere le pratiche dei Gruppi di cammino attive che includano soggetti con patologie croniche e/o con fattori di rischio	Presenza di documento con criteri per GdC rivolti anche a soggetti con patologie croniche e/o fattori di rischio	Documento presente	Rendicontare esperienze locali di Gruppi di cammino con particolare attenzione all'inclusione di soggetti con patologie croniche e/o con fattori di rischio	ProSa

Altre attività di iniziativa locale

Progetto “Green Mind”

Scheda di presentazione Bando: “Sportivi per Natura “di Compagnia San Paolo

Tempi di realizzazione del progetto: 01.09.2022 - 30.08.2023

Partners: A.N.F.F.A.S Ovada (Capofila), Comune di Ovada, Servizi Sportivi Geirino, Atletica Ovadese, Cooperativa Sociale Co.Ser.Co, Cooperativa Sociale Azimut, CAI - Sezione di Ovada, La Tavola Rotonda ODV, Consorzio Servizi Sociali di Ovada.

Il Progetto “Green Mind” mira alla costituzione di una rete territoriale locale per il coordinamento e lo sviluppo di un sistema di attività sportive a favore di persone con disabilità fisica, psichica ed intellettuale, nonché per le loro famiglie e gli operatori che li seguono. È rilevante la presenza di un filo conduttore tra le singole azioni: un’attività quadro che, facendo da cornice e contenitore, accrescerà la conoscenza, l’accesso e la vivibilità del territorio e delle sue strutture sportive da parte di uno specifico target di popolazione, nonché creerà azioni di sensibilizzazione della comunità locale sul tema sport e disabilità.

Obiettivi: 1) Riduzione delle disarmonie psico-emozionali e fisiche; 2) Ridurre disordini dello stress e promuovere stili di vita sani; 3) Facilitare la gestione degli aspetti emotivi e dei disturbi comportamentali; 4) Ridurre il burnout dei caregiver; 5) Creazione e monitoraggio della rete locale; 6) Disseminazione delle attività e valutazione dell’impatto sociale.

Azioni a favore dei beneficiari diretti: 1) In-contro con lo sport: attività sportiva - atletica con disabili fisici; 2) 1-2-3 si parte!: passeggiate alla conoscenza del territorio per disabili psichici ed intellettivi e mappatura dei sentieri naturalistici del territorio in base alla difficoltà che potrebbero riscontrare i ragazzi portatori di disabilità; 3) Acquaticità: attività di acquaticità per minori affetti da patologie dello spettro autistico e disturbi del comportamento (ad esempio, ADHD, Disturbo oppositivo provocatorio, etc); 4) Ginnastica dolce e mente: attività di rilassamento fisico-sensoriale con azioni di motricità (realizzate anche in acqua in base alle esigenze dell’utenza) e riletture psico-emotive per rilassamento e supporto per le famiglie e gli operatori dei Servizi del Centro diurno, dei servizi domiciliari e scolastici per i disabili.

Azioni a sostegno delle reti sociali di protezione: 1) Strutturazione di un ciclo di incontri sul tema della disabilità per la raccolta dei bisogni emergenti, nonché per il rafforzamento della rete locale delle associazioni e delle istituzioni pubbliche; 2) Costituzione di una cabina di regia progettuale capace di monitorare e valutare l’andamento delle azioni progettuali, nonché di sviluppare azioni di verifica dell’impatto sociale delle attività sugli operatori, sulla comunità e sui beneficiari diretti. 3) Costruzione di una community locale sul tema della disabilità per garantire un maggior accesso alle informazioni, per una circolazione delle risorse ed un aumento della partecipazione attiva della cittadinanza.

Azione 2.6 Una mappa delle opportunità per la pratica dell'attività fisica e/o sportiva e per una mobilità attiva

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Al fine di porre avvio e facilitare lo sviluppo di processi partecipativi intersettoriali (*engagement* ed *empowerment*), che rappresentano la finalità principale di quest'azione, l'ASL AL celebrerà la Giornata Mondiale dell'attività fisica (6 aprile 2022) con strumenti di advocacy condivisi e coerenti con la diffusione del documento Ispah: "8 investimenti che funzionano per promuovere l'attività fisica" (cfr. Azione 2.2.). Verrà posta attenzione particolare sulla divulgazione della comunicazione digitale, soprattutto in un periodo storico in cui la tecnologia ha aperto le strade inimmaginabili fino a pochi anni fa, come si possono sfruttare al meglio queste potenzialità per comunicare e per trasmettere dei messaggi concreti alle persone.

Attori coinvolti e ruolo

A livello Aziendale, il Referente locale PP2 si confronterà con il Referenti locale dei PP e/o PL che prevedono una mappatura delle opportunità e con i Comuni e/o Associazioni del territorio di riferimento.

Indicatori di programma

Non previsti per il livello locale

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Definire i criteri per la mappatura	Presenza dello strumento per la mappatura	Strumento presente	Partecipazione alle attività regionali	Regione
Accompagnamento dei Referenti del PP2 all'uso dello strumento	Incontri per l'applicazione dello strumento	Realizzazione incontri	Partecipazione agli incontri regionali previsti	Regione

Azione 2.7 Agire sui territori con le lenti dell'equità (*azione equity oriented*)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Saranno messi a disposizione dalle ASL eventuali esperienze e strumenti utilizzati per l'individuazione di contesti "svantaggiati" rispetto ai temi di salute. Sarà richiesta la partecipazione alla condivisione e al confronto su quanto elaborato a livello regionale (criteri e relativo strumento). L'ASL AL adempirà al mandato regionale.

Attori coinvolti e ruolo

A livello Aziendale, il Referente locale PP2 raccoglierà e provvederà a condividere con il sottogruppo di lavoro "Mappatura e Advocacy" esperienze e materiali in merito all'individuazione di contesti "svantaggiati" rispetto ai temi di salute e si confronterà, con il sottogruppo specifico, per giungere a criteri e strumenti condivisi e applicabili a partire dal 2023 nei diversi territori.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
<ul style="list-style-type: none"> Numero di persone che utilizzano le risorse disponibili per la pratica dell'attività fisica nel triennio 2023-2025 (trend) 	Presenza di uno strumento di rilevazione delle risorse disponibili e del loro utilizzo da parte delle persone, per la pratica dell'attività fisica, nei territori definiti	Partecipazione alle iniziative svolte a livello regionale



PP3 LUOGHI DI LAVORO CHE PROMUOVONO SALUTE

Programmazione 2022

Programma: PP3 LUOGHI DI LAVORO CHE PROMUOVONO SALUTE

Referente del programma:

Dott.ssa Silvia Baiardi, Collaboratore Amministrativo-Sociologo, Coordinamento Piano Locale di Prevenzione ASLAL (titolare)

Dott. Gaetano Garofalo TPALL Coordinatore S.C. SISP (sostituto)

Componenti del gruppo di lavoro:

- Dott.ssa Daniela Novelli, Assistente Sanitaria S.C. SISP ASL AL
- Dott.ssa Maria Luisa Cormaio, Dirigente Psicologo Responsabile S.S. Psicologia Dipendenze Patologiche ASL AL
- Dott. Giuseppe Fracchia, Dirigente Medico - Direttore f.f. S.Pre.S.A.L. ASL AL
- Dott.ssa Giuseppina Beviglia, Dirigente Medico S.C. SIAN ASL AL
- Dott.ssa Stefania Santolli, Dietista S.C. SIAN ASL AL
- Dott. Gaetano Garofalo TPALL Coordinatore S.C. SISP ASL AL
- Dott.ssa Silvia Baiardi, Collaboratore Amministrativo-Sociologo, Coordinamento Piano Locale di Prevenzione ASLAL

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo (Trasversale/ Specifico)	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2022	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	Sviluppare collaborazioni intersettoriali finalizzate ad attivare il ruolo e la responsabilità, competente e consapevole, dei datori di lavoro nel riorientare le prassi organizzative e migliorare gli ambienti	PP03_OT01_IT01 Accordi intersettoriali finalizzati a diffusione/ sviluppo e sostenibilità del programma Presenza di Accordi formalizzati	Almeno 1 Accordo di carattere regionale	3.1 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra
Trasversale FORMAZIONE	Garantire opportunità di formazione dei professionisti sanitari e medici	PP03_OT02_IT02 Formazione dei Medici Competenti al counselling breve Presenza di offerta regionale di programmi formativi validati (anche FAD)	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo	3.2 Formare per progettare e attuare interventi WHP
Trasversale COMUNICAZIONE	Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezza che favoriscano cambiamenti sostenibili di prassi organizzative/famigliari per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute	PP03_OT03_IT03 Iniziative di marketing sociale per lavoratori, famiglie, datori, associazioni Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali per iniziative di marketing sociale	Progettazione e produzione di strumenti/materiali per iniziative di marketing sociale	3.4 Promuoviamo la cultura della salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro
Trasversale EQUITÀ	Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza dei datori di lavoro sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze di salute, delle prassi organizzative	PP03_OS02_IS02 Lenti di equità Modello di rete WHP Piemonte e relativo catalogo BP: sezione piccole/microimprese e sua sperimentazione	Produzione del documento descrittivo delle attività previste per piccole/micro imprese con azione equity oriented, con possibilità di aggiornamento annuale, individuazione del comparto e stakeholder per HEA	3.3 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte tra le piccole e micro imprese (azione equity - oriented)
Specifico	Predisporre un Documento regionale descrittivo dei suddetti interventi (c.d. "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili")	PP03_OS02_IS01 Documento regionale che descrive le Pratiche raccomandate e sostenibili che vengono proposte alle imprese-aziende/Pubbliche Amministrazioni/Aziende sanitarie e ospedaliere ("Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili")	Disponibilità Documento	3.1 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra
		PP03_OS02_IS02 Disponibilità di un sistema di monitoraggio regionale per la rilevazione della realizzazione degli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili"	Progettazione/adattamento del sistema	

Tipo di obiettivo (Trasversale/ Specifico)	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2022	Azione
Specifico	Promuovere presso i luoghi di lavoro (pubblici e privati) l'adozione di interventi finalizzati a rendere gli ambienti di lavoro favorevoli alla adozione competente e consapevole di sani stili di vita	PP03_OS01_IS03 Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (a) (N. sedi aziende private/amministrazioni pubbliche, aderenti al Programma che realizzano almeno un intervento tra quelli previsti dal “Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili”, per ciascuna area indicata nel Documento stesso) / (N. sedi di aziende private/ amministrazioni pubbliche aderenti al Programma) x 100	-----	3.1 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra
		PP03_OS01_IS04 Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (b) (N. Aziende Sanitarie e Ospedaliere aderenti al Programma che realizzano almeno un intervento tra quelli previsti dal “Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili” per ciascuna area indicata nel Documento stesso) / (N. Aziende sanitarie e ospedaliere aderenti al Programma) x 100	-----	(PL12) 12.4 Promozione della salute nei luoghi di cura per il personale sanitario

Analisi di contesto locale

Il concetto di Promozione della Salute nei contesti occupazionali (Workplace Health Promotion o WHP) presuppone che un'azienda non solo attui tutte le misure per prevenire infortuni e malattie professionali ma si impegni anche ad offrire ai propri lavoratori opportunità per migliorare la propria salute, riducendo i fattori di rischio generali e in particolare quelli maggiormente implicati nella genesi delle malattie croniche.

I luoghi di lavoro che promuovono la salute, ad esempio, incentivano e promuovono l'attività fisica, offrono opportunità per smettere di fumare, promuovono un'alimentazione sana, attuano misure per migliorare il benessere sul lavoro e oltre il lavoro.

Il concetto di WHP (Workplace Health Promotion) è ben illustrato in questi 2 brevi factsheet dell'EU-OSHA, l'Agenzia Europea per la sicurezza e la salute sul lavoro:

Che cosa è la WHP – Factsheet OSHA – per datori di lavoro

<https://osha.europa.eu/it/publications/factsheet-93-workplace-health-promotion-employers>

Che cosa è la WHP – Factsheet OSHA – per lavoratori

<https://osha.europa.eu/it/publications/factsheet-94-workplace-health-promotion-employees>

Leggi il modello d'azione dell'OMS (english)

http://apps.who.int/iris/bitstream/handle/10665/44307/9789241599313_eng.pdf;jsessionid=2B41D3FCE862F92C6F4A11F6AB821E5C?sequence=1

Volontà di questa ASL AL è fare delle imprese afferenti il territorio alessandrino dei luoghi di lavoro più sostenibili, in grado di migliorare la salute delle persone e di promuovere un più sano stile di vita tra i dipendenti grazie a concrete attività in azienda. Una corretta alimentazione; il contrasto al fumo, all'alcolismo, all'uso di sostanze stupefacenti e alla dipendenza da gioco; la promozione dell'attività fisica e del benessere sociale e personale: queste alcune delle attività portate avanti dalle imprese locali, che hanno aderito alla formazione WHP per favorire il benessere negli ambienti lavorativi. E che, grazie proprio a questo ruolo, hanno potuto godere e possono godere di vecchi e nuovi vantaggi. Tra i primi, gli sconti sui premi Inail. Tra i secondi, un'immagine di impresa sostenibile da spendere sul lato finanziario nell'accesso, da una parte, a bandi nazionali ed europei e, dall'altra, al credito bancario, grazie alla sempre maggiore predisposizione di Istituzioni e banche a garantire rating migliori nella concessione delle risorse alle aziende che si impegnano sul fronte degli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Il Referente PP3 ASL AL afferisce alla Comunità di pratica (composta da: i referenti regionali e locali del Programma). Il Referente PP3 locale e persone specifiche designate collaboreranno alle diverse attività regionali suddivisi in sottogruppi tematici, con l'eventuale coinvolgimento, a seconda delle necessità, di ulteriori partecipanti. Sono previsti, quindi, i seguenti sottogruppi tematici: "Modello organizzativo", "WHP medie e grandi imprese", "WHP piccole e micro imprese", "WHP ASL/ASO", "Documento regionale pratiche raccomandate", "Sistema di monitoraggio", "Formazione, comunicazione, corso FAD WHP" che prepareranno materiali e strumenti da condividere con tutta la Comunità di pratica e, a seconda delle necessità, con le ASL e gli stakeholders.

L'ASL AL, inoltre, predisporrà tramite determina dirigenziale un "Gruppo WHP" locale.

Azioni 3.1 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
<p>In ASL AL sono previste le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - costituzione, del “Gruppo WHP” locale; - individuazione di stakeholder specifici per il territorio di riferimento (cfr. Azione 3.3); - messa a disposizione di materiali informativi/comunicativi per tema di salute utilizzati negli interventi/progetti WHP realizzati nel contesto locale; - segnalazione di interventi/progetti promettenti e/o buone pratiche realizzati a livello aziendale; - proseguimento degli interventi/progetti WHP già avviati ed in via di attivazione per l'anno in corso, documentandoli nella rendicontazione annuale PLP 2022 (entro il 28.02.2023, in coerenza con il mandato della DGR 16-4469 del 29/12/2021).

Attori coinvolti e ruolo
<p>L'ASL AL adempirà tramite: l'individuazione di stakeholder territoriali specifici, la messa a disposizione di materiali informativi/comunicativi per tema di salute, la segnalazione interventi/progetti promettenti e/o buone pratiche territoriali, infine, la prosecuzione progetti locali: il costituito “Gruppo ASL AL WHP”.</p>

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
<p>PP03_OS02_IS01 Documento regionale che descrive le Pratiche raccomandate e sostenibili che vengono proposte alle imprese-aziende/Pubbliche Amministrazioni/Aziende sanitarie e ospedaliere (“Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili”) - Formula: Presenza</p>	Disponibilità Documento	<p>Adesione a uno dei sottogruppi di lavoro della Comunità di pratica individuati per la realizzazione delle diverse azioni del Programma, del referente e del sostituto PP3 delle ASL, possibilmente in sottogruppi diversi, e collaborazione alla stesura dei relativi materiali/strumenti</p>
<p>PP03_OS02_IS02 Disponibilità di un sistema di monitoraggio regionale per la rilevazione della realizzazione degli interventi di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili” - Formula: Presenza</p>	Progettazione/adattamento del sistema	

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Gruppi ASL WHP	Costituzione dei Gruppi ASL WHP	Presenza gruppi WHP in tutte le ASL	Presenza gruppo WHP in ogni ASL	Regione e ASL

Altre attività di iniziativa locale
<p>Il Direttore f.f. S.Pre.S.A.L. ASL AL, conferma la disponibilità degli operatori del Servizio precipuo, a fornire la propria collaborazione in iniziative e/o progetti in merito. Nel 2022 si prospetta di avviare i PMP Edilizia, Agricoltura e Prevenzione del rischio cancerogeno professionale previsti dal PRP. Ai suddetti si aggiunge la progettazione e l'avvio di un piano mirato locale, di iniziativa aziendale, rivolto alla riduzione del rischio infortunistico nel settore della logistica, comparto particolarmente diffuso nel nostro territorio.</p>

Azione 3.2 Formare per progettare e attuare interventi WHP

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Promozione, su tutto il territorio afferente l'ASL AL, del percorso formativo sul counselling motivazionale breve al fine di facilitare l'adesione dei soggetti interessati.

Attori coinvolti e ruolo
Livello locale ASL AL: diffusione e promozione del percorso formativo sul counselling motivazionale breve: "Gruppo ASL AL WHP".

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP03_OT02_IT02 Formazione dei Medici Competenti al counselling breve Presenza di offerta regionale di programmi formativi validati (anche FAD)	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo	Rendicontare nel PLP le attività effettuate per il coinvolgimento del target finalizzato alla partecipazione al percorso formativo

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Aggiornare/rivedere corso FAD WHP "Lavoratori e stili di vita: dall'informazione alla progettazione di interventi"	Presenza aggiornamento corso FAD	Struttura del corso definita e aggiornata	Partecipazione dei rappresentanti locali della comunità di pratica all'aggiornamento/revisione	Regione

Altre attività di iniziativa locale
Sono stati attivati due percorsi formativi rivolti al personale sanitario dipendente in modalità FAD: 1) Abilità di counselling per gli operatori sanitari nella promozione di scelte alimentari corrette e consapevoli (area alimentazione); 2) Identificazione precoce del consumo rischioso e dannoso di alcool ed interventi specifici brevi nel contesto sanitario (area alcool).

Azione 3.3 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte tra le piccole e micro imprese (azione equity oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Presso l'ASL AL saranno responsabilizzati gli operatori specifici, al fine di individuare, nelle piccole e micro imprese del territorio, il comparto caratterizzato da marcati svantaggi di salute e benessere tra i lavoratori. Saranno individuati inoltre, gli stakeholder di riferimento e avviati i primi contatti.

Attori coinvolti e ruolo
A livello locale: individuazione comparto e stakeholder di riferimento sul proprio territorio: "Gruppo ASL AL WHP" (cfr. Azione 3.1).

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP03_OT04_IT04 Lenti di equità Modello di rete WHP Piemonte e relativo catalogo BP: sezione piccole/microimprese e sua sperimentazione	Produzione del documento descrittivo delle attività previste per piccole/micro imprese con azione equity oriented, con possibilità di aggiornamento annuale, individuazione del comparto e stakeholder per HEA	Individuazione dei comparti su cui agire a livello territoriale

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Gruppi ASL WHP (cfr. Azione 3.1)	Costituzione dei Gruppi ASL WHP	Presenza gruppi WHP in tutte le ASL	Presenza gruppo WHP in ogni ASL	Regione e ASL

Azione 3.4 Promuoviamo la cultura della salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
L'ASL AL di concerto con tutte le ASL Piemontesi, parteciperà, attraverso i rappresentanti locali della comunità di pratica, alla progettazione di strumenti/materiali per le iniziative di marketing sociale.

Attori coinvolti e ruolo
Operatori specifici aziendali: parteciperanno alla progettazione di strumenti e iniziative di marketing sociale.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP03_OT03_IT03 Iniziative di marketing sociale per lavoratori, famiglie, datori, associazioni Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali per iniziative di marketing sociale	Progettazione e produzione di strumenti/materiali per iniziative di marketing sociale	Partecipazione dei rappresentanti locali della comunità di pratica alla progettazione di strumenti/materiali



PP4 DIPENDENZE
Programmazione 2022

Programma: PP4 DIPENDENZE

Referente del programma:

Dott.ssa Maria Luisa Cormaio, Dirigente Psicologo Responsabile S.S. Psicologia Dipendenze Patologiche (titolare)

Dott.ssa Monica Sciamè, Psicologo Ambulatoriale, Dipartimento Patologia delle Dipendenze (sostituto)

Componenti del gruppo di lavoro:

- Dott.ssa Barciocco Daniela, Dirigente Medico, DPD ASL AL
- Dott.ssa Barolo Chiara, Assistente Sociale, DPD ASL AL
- Dott. Mauro Brusa, Dirigente Medico Responsabile S.S. Promozione della Salute e Medicina d'Iniziativa ASL AL
- Dott.ssa Cipolla Dirigente Psicologo, DPD ASL AL
- Dott.ssa Valentina Mancuso Educativa Professionale - Cooperativa Sociale Alice
- Dott.ssa Marchisio Simona, Educatore Professionale, DPD ASL AL
- Dott.ssa Mattacheo Antonella, Educatore Professionale, DPD ASL AL
- Dott.ssa Mozzi Ida, Educatore Professionale, DPD ASL AL
- Dott. Nosenzo Bruno, Educatore Professionale, DPD ASL AL
- Dott.ssa Norando Giovanna, Educatore Professionale, DPD ASL AL
- Dott.ssa Novelli, Assistente Sanitaria Dipartimento Prevenzione - SISP ASL AL
- Dott.ssa Perelli Margherita, Educatore Professionale, DPD ASL AL
- Dott. Sacco Stefano, Dirigente Medico, DPD ASL AL
- Dott.ssa Sarzano Raffaella, Educatore Professionale, DPD ASL AL
- Dott.ssa Soldà Sonia, CPSE coordinatore ASL AL
- Dott.ssa Sperandio Cristina, Educatore Professionale, DPD ASL AL
- Dott.ssa Turello Ombretta, Educatore Professionale, DPD ASL AL
- Dott.ssa Venditti, Psicologo Ambulatoriale, DPD ASL AL

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo (Trasversale/Specifico)	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2022	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PP04_OT01 Sviluppare collaborazioni intersettoriali finalizzate ad attivare il ruolo e la responsabilità di tutti gli Attori, istituzionali e non, del territorio	PP04_OT01_IT01 Accordi Intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/contribuire alle azioni del Programma (es. ANCI; Scuola; Prefetture e Forze dell'Ordine; altre istituzioni; Associazioni di Promozione sociale; Associazioni di categoria; espressioni della società civile; ecc.)	Almeno 1 accordo	4.1 Intersection: condividere percorsi 4.4 Hub prevenzione integrata
Trasversale FORMAZIONE	PP04_OT02 Garantire opportunità di formazione e aggiornamento professionale a Decisori, Policy maker, Amministratori locali, altri Stakeholder, Operatori di tutte le Agenzie e Organizzazioni educative e sociali presenti nel territorio	PP04_OT02_IT02 Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio-sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	4.4 Hub prevenzione integrata
Trasversale FORMAZIONE	PP04_OT03 Svolgere attività di formazione rivolta ai referenti istituzionali in materia di dipendenze basati su European drug prevention quality standards e EUPC Curriculum	PP04_OT03_IT03 Formazione (B) Disponibilità di percorsi formativi per gli attori coinvolti su European drug prevention quality standards e EUPC Curriculum (programmi validati)	Almeno 1 percorso formativo	4.3 Formazione EUPC
Trasversale FORMAZIONE	PP04_OT04 Svolgere attività di formazione sul counseling breve rivolte agli operatori dei servizi sanitari e socio-sanitari (inclusi MMG e PLS)	PP04_OT04_IT04 Formazione (C) Disponibilità di un programma di formazione sul counseling breve rivolto agli operatori dei servizi sanitari e socio-sanitari (inclusi i MMG e i PLS)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	4.2 Tabagismo, abuso alcolico: formazione al counselling motivazionale breve
Trasversale FORMAZIONE	PP04_OT05 Favorire a livello regionale e locale la programmazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	<i>Nel PNP non è definito un indicatore associato a questo obiettivo</i>		

Trasversale COMUNICAZIONE	PP04_OT06 Promuovere la diffusione di conoscenze aggiornate (anche in ottica previsionale), competenze e consapevolezza che favoriscano l'adozione di un approccio integrato e cambiamenti sostenibili di prassi organizzative – sociali – educative per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute in ottica preventiva	PP04_OT06_IT05 Comunicazione ed informazione Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Progettazione e produzione di strumenti/materiali per iniziative di informazione e di comunicazione sociale	4.7 La comunicazione nella prevenzione delle dipendenze
Trasversale EQUITÀ	PP04_OT07 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle azioni programmate	PP04_OT07_IT06 Lenti di equità <ul style="list-style-type: none"> • Volume di gioco fisico • Numero di pazienti per dipendenza patologica da gioco d'azzardo in carico ai Serd 	<ul style="list-style-type: none"> • ---- • ---- 	4.8 Equità e attività regolativa: impatto LR 9/2016 “Norme per la prevenzione e il contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo patologico”
Specifico	PP04_OS01 Attivare un sistema di monitoraggio del fenomeno, dei trend e dei modelli di intervento di maggiore successo a supporto della programmazione locale e delle decisioni politiche, tecniche e organizzative	PP04_OS01_IS01 Sistema di monitoraggio regionale Attivazione e implementazione di un sistema di monitoraggio, con raccolta ed elaborazione dei dati relativi a trend di consumo e modelli di intervento sperimentati con esiti positivi	Progettazione /adattamento	
Specifico	PP04_OS02 Diffondere modelli di intervento intersettoriali ed interdisciplinari, centrati su metodologie evidence based (quali life skills education e peer education) e “azioni raccomandate e sostenibili”, con approccio life course differenziato per genere e per setting	<i>Nel PNP non è definito un indicatore associato a questo obiettivo</i>		
Specifico	PP04_OS03 Progettare e attivare programmi di prevenzione universale e/o selettiva rivolti agli adolescenti e giovani, orientati allo sviluppo di empowerment e competenze personali rispetto al consumo di sostanze psicoattive legali e illegali e a fenomeni quali l'internet addiction, in contesti extrascolastici come i luoghi del divertimento, lo sport, l'associazionismo	PP04_OS02_IS02 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che adottano Programmi di prevenzione universale e/o selettiva rivolti agli adolescenti e giovani, orientati allo sviluppo di empowerment e competenze personali rispetto al consumo di sostanze psicoattive legali e illegali e a fenomeni quali l'internet addiction, in setting extra scolastici come i luoghi del divertimento, lo sport, l'associazionismo) /n. Aziende Sociosanitarie del territorio x 100	-----	4.5 Attività di prevenzione per adolescenti e giovani adulti

Specifico	<p>PP04_OS04 Progettare ed attivare programmi di prevenzione indicata, anche finalizzati all'intervento precoce, declinati per specifici gruppi vulnerabili (quali gli adolescenti e le loro famiglie, le donne in gravidanza, gli over 65, gli stranieri) o a rischio aumentato</p>	<p>PP04_OS03_IS03 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che adottano programmi di prevenzione indicata, anche finalizzati all'intervento precoce, declinati per specifici gruppi vulnerabili (quali gli adolescenti e le loro famiglie, le donne in gravidanza, gli over 65, gli stranieri) o a rischio aumentato/ (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100</p>	----	
Specifico	<p>PP04_OS05 Offrire programmi finalizzati alla riduzione del danno sia nell'ambito delle attività dei servizi territoriali per le dipendenze sia attraverso servizi specifici (come Unità di strada/presidi mobili e Drop in per la riduzione del danno e la limitazione dei rischi correlati al consumo di sostanze psicoattive), in coerenza con i nuovi LEA</p>	<p>PP04_OS04_IS04 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di riduzione dei rischi e del danno rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio non in contatto con i servizi) (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100</p>	----	4.6 Esserci: Limitazione dei rischi/Riduzione del danno
Specifico	<p>PP04_OS06 Attuare programmi di sensibilizzazione in materia di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive a gruppi di popolazione vulnerabili o con comportamenti ad alto rischio, anche in contesti non sanitari</p>	<p>PP04_OS05_IS05 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio) / (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100</p>	---	<p>(PL14)</p> <p>14.5 Interventi di screening in materia di IST</p> <p>14.6 Accessibilità ai servizi di screening e cura delle malattie infettive croniche</p>

Analisi di contesto locale

Il Programma PP4 "Dipendenze", introducendo per la prima volta un focus specifico sulla tematica, consente di disegnare un quadro complesso ed esaustivo delle molteplici attività di prevenzione in area dipendenze, che utilizzano approcci metodologici e si rivolgono a target completamente diversi tra loro.

Nel tempo l'organizzazione del Dipartimento di Patologia delle Dipendenze si è strutturata infatti comprendendo al suo interno gruppi di lavoro multiprofessionali, di seguito descritti, specializzati in interventi di prevenzione universale, selettiva, indicata, riduzione dei rischi e del danno.

Equipe Prevenzione: si occupa di adolescenti/giovani (14-22 anni) come destinatari finali e di docenti, genitori, operatori come destinatari intermedi, sia attraverso progetti di comunicazione/educazione/promozione alla salute rivolti alla scuola e alla comunità territoriale, sia con attività clinica e di prevenzione selettiva/indicata svolta nel setting sanitario; il compito è quello di programmare, in accordo con gli Istituti Scolastici, con gli Enti Locali e con le altre Agenzie del territorio, azioni orientate alla prevenzione delle diverse forme di dipendenze da sostanze e comportamenti, in una prospettiva generale di tutela della salute della popolazione. La valutazione degli esiti ha orientato negli anni la selezione degli interventi ritenuti più efficaci, riferendosi a progetti e approcci individuati come "buone pratiche", utilizzando i riferimenti provenienti dal Piano Regionale della Prevenzione. Nell'ambito scolastico gli interventi si articolano in progetti di formazione ai docenti, progetti di Peer Education e progetti informativi/educativi promossi attraverso lo strumento del Catalogo Aziendale e realizzati congiuntamente ad altri servizi ASL (ad es. SISP, Dipartimento Prevenzione).

Nel contesto degli ambienti di vita sono stati realizzati progetti a carattere formativo e informativo/comunicativo rivolti a organizzazioni del privato sociale, del volontariato, a enti pubblici e privati; il target di tali progetti sono stati giovani, operatori sociali, genitori e popolazione generale. Nel setting sanitario vengono realizzati progetti di prevenzione indicata, con la strutturazione di percorsi clinici brevi per l'intervento rivolto a adolescenti in fase iniziale di uso di sostanze e alcol finalizzati a offrire counseling e informazioni, sostenere le risorse personali e genitoriali, offrire uno spazio di elaborazione delle problematiche connesse all'uso di sostanze e ad altre dipendenze, attivare strategie di rete attraverso il lavoro integrato e multiprofessionale tra i servizi. In particolare là dove l'uso di sostanze legali e illegali si associa a fenomeni di illegalità e tensione sociale, si è evidenziata la necessità di sviluppare collaborazioni strutturate con le risorse della comunità locale (ad es. partecipazione al progetto "Navigazioni" del Cissaca - Alessandria per la prevenzione del fenomeno della devianza minorile).

Riduzione del Danno e Drop - In: dal 2018 l'attività è stata appaltata a soggetti del Terzo Settore, mantenendo il coordinamento e la regia dell'ASL (attualmente Cooperativa Alice, Associazione Comunità San Benedetto al Porto e Gruppo Abele).

Progetto Trabajo: l'attività realizza interventi di prevenzione e informazione in alcuni locali notturni della città ed in alcuni eventi rivolti ai giovani in provincia, prevedendo la collaborazione con i promotori degli eventi (condivisione di obiettivi e modalità di intervento); collabora strutturalmente con il Progetto Neuttravel (progetto di interesse regionale afferente alla TO4), per interventi da realizzarsi nei grandi eventi destinati ai giovani. Il progetto è incluso nella la Rete Safe Night Piemonte.

DROP IN: aperto 5 giorni alla settimana per 3 ore giornaliere. E' prevista la distribuzione materiale sterile e ritiro materiale usati, distribuzione di Narcan e preservativi, effettuazione test di gravidanza, test HIV e HCV, attività di counselling e informazione su uso sicuro, rischi connessi all'uso di sostanze.

La comunicazione viene effettuata attraverso i più diffusi canali social, profilo Facebook e profilo Instagram, collaborazione con testata giornalistica locale, produzione di flyer specifici sulle sostanze e sui rischi connessi.

Centro Trattamento Tabagismo: opera con interventi a favore di soggetti dipendenti dalla nicotina proponendo visita medica, somministrazione test (Fagerstrom), counselling individuale e di gruppo, conduzione gruppo auto-aiuto. Il CTT, inoltre è direttamente impegnato a sostenere campagne informative per la promozione delle attività di cessazione e sull'attività del CTT, collaborare con altre strutture presenti sul territorio (centri anti fumo ospedalieri, Lega Tumori), erogare, in collaborazione con altri Servizi corsi di formazione per personale sanitario per fornire competenze su metodologie di counseling motivazionale breve con pazienti fumatori di tabacco o bevitori problematici di alcol. Conduce inoltre, quando richiesto, programmi specifici su "luoghi di lavoro senza fumo", sia internamente all'ASL AL, sia esternamente e partecipa a programmi di formazione alla salute nelle scuole di Alessandria.

Interventi di screening dall'infezione da HCV: si tratta di interventi trasversali a tutti i settori clinici dedicati alla cura e alla presa in carico dei dipendenti da sostanze e da alcol, rivolti a tutti i pazienti afferenti al Dipartimento.

Gli anni della pandemia hanno comportato una riduzione drastica delle attività e dei progetti rivolti all'esterno (scuola, comunità, mondo del lavoro, mondo del divertimento notturno) che si prospettano in ri-avvio nel 2022. La ripartenza sta riguardando gradualmente tutte le attività del Centro Trattamento Tabagismo, le attività del Progetto Trabajo, le attività nel setting scuola.

Nell'ambito scolastico sono stati infatti nuovamente presentati all'interno del Catalogo i progetti sui temi di salute prioritari in area dipendenze (sostanze, alcol, internet, gioco d'azzardo) facendo riferimento sia a progetti di comprovata efficacia "buone pratiche" (Unplugged, Diari della salute, Peer education, ...) sia a progetti sperimentali e in fase di valutazione ("Non sono fatto così").

In particolare per quanto riguarda il setting scuola proprio nell'anno scolastico in corso è stato finalmente attivato e verrà completato il progetto "Patentino per lo smartphone" su tutto il territorio provinciale.

La ripartenza di attività di collaborazione con le istituzioni scolastiche e del territorio comporterà anche la partecipazione a iniziative di comunicazione e informazione promosse dal Dipartimento delle Politiche antidroga e dal Ministero delle politiche giovanili.

Si segnala inoltre l'avvio previsto per il 2022 di un progetto di formazione sul campo "Cantiere adolescenza" realizzato in collaborazione con enti del territorio alessandrino quali ACSAL, CISSACA e altri servizi ASL e privato sociale accreditato che comporterà il coinvolgimento e la mappatura delle associazioni del privato che si occupano di adolescenti e giovani al fine di rilevare nuove modalità di approccio alle sostanze legali e illegali, di diffusione dell'offerta di gioco d'azzardo e, conseguentemente, di rendere più penetrante e incisiva la programmazione di azioni prevenzione delle dipendenze e di organizzare in modo più pertinente i percorsi clinici rivolti ad adolescenti in fase iniziale di uso di sostanze.

Azione 4.1 Intersection: condividere percorsi

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
L'ASL AL, con i suoi operatori preposti, parteciperà all'evento regionale

Attori coinvolti e ruolo
<ul style="list-style-type: none"> Operatori ASL AL aventi competenze specifiche, gruppo PLP – Referente Programma Predefinito 4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/Prevenzione.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP04_OT02_IT02 Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Per tutte le ASL: evidenza della partecipazione all'evento

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Calendarizzare gli incontri periodici del gruppo di lavoro regionale sulla prevenzione (cronoprogramma)	Incontri periodici del gruppo di lavoro regionale	Almeno 4 incontri con la partecipazione degli operatori dei Dipartimenti delle Dipendenze	Per tutte le ASL: partecipazione agli incontri	Regione / Rendicontazione PLP

Altre attività di iniziativa locale

PP04_OT01 “Cantiere Adolescenza: una ricerca intersettoriale come strumento di prevenzione delle dipendenze”

Si tratta di un progetto di Formazione sul Campo che si pone i seguenti obiettivi.

- 1) Favorire la conoscenza e il confronto tra le realtà socio-sanitarie, del privato sociale, di associazioni del territorio di Alessandria che si occupano del target d'età 12-20 anni in un'ottica di prevenzione;
- 2) indagare le modalità di consumo di sostanze legali e illegali, gioco d'azzardo degli adolescenti attraverso percorsi di conoscenza strutturati (interviste/questionari) rivolti alle realtà sopracitate;
- 3) elaborare un report finale (da diffondere in una iniziativa di formazione nel 2023);
- 4) elaborare strategie e interventi di prevenzione e promozione della salute rispetto al target;
- 5) porre le basi per il miglioramento dell'accessibilità al servizio di adolescenti all'esordio di problemi d'abuso e la strutturazione di modalità continuative di collaborazione con le realtà coinvolte (accordi intersettoriali).

Attori coinvolti: Servizi ASL AL che si occupano di adolescenza, Associazione Cultura e Sviluppo di Alessandria, CISSACA, privato sociale e associazioni di Alessandria che si occupano di adolescenza.

Azione 4.2 Tabagismo, abuso alcolico: formazione al counseling motivazionale breve

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASL AL, individuerà il target degli operatori a cui destinare la formazione, al fine di partecipare all'evento formativo regionale.

L'Azienda Sanitaria Locale AL, parteciperà alla mappatura fornendo alla Regione la descrizione delle attività realizzate.

Attori coinvolti e ruolo

- Operatori ASL AL aventi competenze specifiche afferenti ai gruppi locali: gruppo PLP, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/Prevenzione, Gruppo Fumo Aziendale ed il referente PP4.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP04_OT04_IT04 Formazione (C) Disponibilità di un programma di formazione sul counseling breve rivolto agli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno un operatore per Dipartimento coinvolto

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Mappatura dei gruppi fumo aziendali e dei servizi di alcologia	Disponibilità dei risultati della mappatura	Presenza della mappatura completa dei gruppi fumo aziendali e dei servizi di alcologia	Fornire descrizione dei gruppi fumo aziendali e dei servizi di alcologia	Regione/ASL

Altre attività di iniziativa locale

Centro Trattamento Tabagismo in Alessandria: opera con interventi a favore di soggetti dipendenti dalla nicotina proponendo visita medica, somministrazione test (Fagerstrom), counselling individuale e di gruppo, conduzione gruppo auto-aiuto.

PP04_OT04 Attivazione corso di formazione in fad "Counselling e intervento breve degli operatori sanitari per la dismissione dal fumo di tabacco nei pazienti con patologie cronico-degenerative" (obiettivo: contrasto al tabagismo).

PP04_OT04 Attivazione corso di formazione in fad "Identificazione precoce del consumo rischioso e dannoso di alcool e interventi specifici brevi nel contesto sanitario" (obiettivo: contrasto al consumo dannoso e rischioso di alcool).

Azione 4.3 Formazione EUPC

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASL AL, individuerà il target degli operatori a cui destinare la formazione, al fine di partecipare all'evento formativo regionale.

Attori coinvolti e ruolo

- Operatori ASL AL aventi competenze specifiche afferenti ai gruppi locali: gruppo PLP, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/Prevenzione.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP04_OT03_IT03 Formazione (B) Disponibilità di percorsi formativi per gli attori coinvolti su European drug prevention quality standards e EUPC Curriculum (programmi validati)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Per tutte le ASL: evidenza della partecipazione all'evento

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Individuazione del target di operatori a cui destinare la Formazione (Direttori DPD o loro delegati; Direttori Prevenzione/ Promozione salute o loro delegati; Coordinatori PLP)	Presenza di analisi del target	Individuazione dei partecipanti alla formazione	Individuazione dei partecipanti alla formazione	Regione

Azione 4.4 Hub prevenzione integrata

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

È prevista la partecipazione dell'ASL AL alle attività del Centro e la promozione di tali attività presso le scuole secondarie di primo e secondo grado e dei centri per la formazione professionale del territorio aziendale di riferimento. Verranno programmati incontri di conoscenza dell'Hub che coinvolgeranno il gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/Prevenzione; verranno individuati collegamenti tra i progetti esistenti rivolti alle scuole e la possibilità per le classi di effettuare un'esperienza immersiva all'Hub; verrà data comunicazione dell'esistenza dell'Hub alle scuole attraverso lo strumento del Catalogo.

Attori coinvolti e ruolo

- Operatori ASL AL aventi competenze specifiche afferenti ai gruppi locali: gruppo PLP, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/Prevenzione, Istituti scolastici e formativi, Privato Sociale.

Indicatori di programma

Non previsto

Azione 4.5 Attività di prevenzione per adolescenti e giovani adulti

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
È prevista la partecipazione dell'ASL AL alla mappatura regionale degli interventi. Proseguiranno inoltre i progetti e gli interventi in atto previsti dal Piano locale: in particolare verranno proseguiti i progetti presenti nel Catalogo dei progetti ed interventi offerti alle scuole di cui al programma PP1 ("Patentino dello Smartphone", "Rete Senza Fili", "Unplugged", "Diario della Salute", "Progetti di peer education").

Attori coinvolti e ruolo
<ul style="list-style-type: none"> Operatori ASL AL aventi competenze specifiche afferenti ai gruppi locali: gruppo PLP, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/Prevenzione e referente PP4.

Indicatori di programma

Non previsto

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Disponibilità di informazioni sugli interventi in atto sul territorio regionale	Mappatura interventi	Presenza di scheda o questionario per mappatura	Adesione alla mappatura	Rendicontazioni PLP

Altre attività di iniziativa locale

(PP04_OS04) "Angolo della prevenzione: prevenzione indicata rivolta ad adolescenti/giovani a rischio"

Il progetto si propone, in un'ottica di incrementare l'intervento precoce su minori, adolescenti e giovani fino ai 22 anni d'età, già sperimentatori di sostanze ma non ancora dipendenti, di attuare una diagnosi precoce e un'eventuale presa in carico multi-professionale del ragazzo/a e della sua famiglia, al fine di sostenerne le risorse progettuali, di offrire ai ragazzi/e e ai genitori una spazio di elaborazione dei vissuti connessi al particolare transito evolutivo, di sostenere la funzione genitoriale.

(PP04_OS03) e (PP04_OS04) "Traballo"

È un progetto di prevenzione selettiva e limitazione dei rischi, realizzato nei luoghi del divertimento, destinato ai giovani e giovanissimi.

Le attività vengono svolte sia localmente (interventi in locali notturni, nell'ambito di eventi o manifestazioni rivolte ai giovani/giovanissimi) sia fuori provincia in collaborazione con il progetto Neutavel (progetto di interesse regionale afferente alla TO4) per interventi che avvengono nei grandi eventi destinati ai giovani. L'organizzazione delle attività prevede la collaborazione puntuale con i promotori degli eventi, con i quali avviene la condivisione di obiettivi e modalità di intervento.

Per la tipologia degli interventi nell'ambito di rave Party, al momento non sono previsti tavoli di lavoro stabili, tuttavia l'equipe mantiene collaborazioni puntuali con i gestori/promotori degli eventi. Tutte le attività svolte verranno inserite nel progetto predefinito "Rete Safe Night Piemonte".

Azione 4.6 Esserci: Limitazione dei rischi/Riduzione del danno

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

È prevista la partecipazione dell'ASL AL alla mappatura regionale degli interventi. Proseguiranno inoltre i progetti e gli interventi in atto, come previsto dal Piano Locale.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori ASL AL afferenti ai gruppi locali: gruppo PLP, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/Prevenzione, il referente PP4 e la Cooperativa Alice, l'Associazione Comunità San Benedetto al Porto ed il Gruppo Abele, Operatori Neuttravel.

Indicatori di programma

Non previsto

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Disponibilità di informazioni sugli interventi in atto sul territorio regionale	Mappatura interventi	Presenza di scheda o questionario per mappatura	Adesione alla mappatura	Rendicontazioni PLP

Altre attività di iniziativa locale

PP04_OS05 Drop -In

Le attività sono attualmente gestite da Cooperativa Alice, Associazione Comunità San Benedetto al Porto e Gruppo Abele con la regia degli operatori del DPD sede di Alessandria.

Il Drop-In è aperto 5 giorni alla settimana per 3 ore giornaliere. Prevede distribuzione materiale sterile e ritiro materiale usato, distribuzione di Narcan e preservativi, effettuazione test di gravidanza, test HIV e HCV, attività di counselling e informazione su uso sicuro, rischi connessi all'uso di sostanze, facilitazione accesso ai servizi del territorio, aggancio fenomeno sommerso e invio ai servizi di cura, attività di socializzazione, piccole medicazioni.

DRUG CHECKING (DC): attività di analisi delle sostanze illegali, finalizzata a rendere i consumatori consapevoli di quanto acquistano, di eventuali rischi connessi alla qualità della sostanza, alla pericolosità dei tagli o di concomitante assunzione di più sostanze. A partire dal 2022, il DC sarà implementato sia all'interno del Drop In, sia nelle attività svolte nei luoghi del divertimento destinati ai giovani e giovanissimi (Progetto Tralballo)

OUTREACH: uscite settimanali sul territorio allo scopo di mappare i luoghi del consumo e monitorare il fenomeno, rilevandone le criticità e realizzando eventuali interventi di bonifica e di mediazione di conflitti; contatto con il sommerso, contatto e aggancio di soggetti che non accedono al sistema dei servizi. Monitoraggio del fenomeno delle persone Senza Dimora, con interventi di segnalazione ai servizi sociali territoriali e di collaborazione alla eventuale presa in carico.

PP04_OS06 (In collegamento con PL14) Interventi di screening dall'infezione da HCV rivolti a tutti i pazienti afferenti al Dipartimento di Patologia delle Dipendenze, realizzato da medici e infermieri della struttura. In caso di positività, il paziente viene inviato a un centro di cura specialistico per la diagnosi e la terapia.

Azione 4.7 La comunicazione nella prevenzione delle dipendenze

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

È prevista la partecipazione di Operatori specifici ASL AL al fine di promuovere iniziative di sensibilizzazione in occasione delle Giornate di Promozione della Salute promosse da OMS. In dette giornate tematiche OMS, sono in previsione a livello aziendale, comunicazioni infografiche attraverso profilo FB aziendale, attraverso sito del progetto In-dipendenti e interventi in presenza rivolti alla comunità locale.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori ASL AL afferenti i gruppi locali: gruppo PLP, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/Prevenzione ed il referente PP4.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP04_OT06_IT05 Comunicazione ed informazione Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Progettazione e produzione di strumenti/materiali per iniziative di informazione e di comunicazione sociale entro il 2022	Iniziative di sensibilizzazione, rendicontate nel PLP

Altre attività di iniziativa locale

Partecipazione al Neet Working Tour, promosso dal Ministero per le Politiche Giovanili, attraverso la presentazione di flyer informativi.

La comunicazione delle attività di RDD effettuata attraverso i canali social: profilo Facebook "dropin alessandria" che pubblica informazioni relative alle sostanze e ai rischi connessi al consumo e mantiene contatti anche individuali con i consumatori iscritti alla pagina; profilo Instagram "chisiamamisegua", in collaborazione con altri Dropin del Piemonte, per informare e sensibilizzare sul tema dell'HIV; collaborazione con la testata locale Il Piccolo, per la pubblicazione di articoli di divulgazione dei temi della prevenzione e della RDD, e di promozione delle attività svolte; produzione di flyer specifici sulle sostanze e sui rischi connessi.

Azione 4.8 Equità e attività regolativa: impatto LR 9/2016 “Norme per la prevenzione e il contrasto alla diffusione del gioco d’azzardo patologico”

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale
Non previsto.

Attori coinvolti e ruolo
Operatori ASL AL afferenti i gruppi locali: gruppo PLP, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/Prevenzione ed il referente PP4.

Indicatori di programma

Non previsto

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP04_OT07_IT06 Lenti di equità		
<ul style="list-style-type: none"> Volume di gioco fisico 	----	
<ul style="list-style-type: none"> Numero di pazienti per dipendenza patologica da gioco d’azzardo in carico ai Serd 	-----	



PP5 SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI VITA

Programmazione 2022

Programma: PP 5 SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI VITA

Referente del programma:

Dott.ssa Daniela Novelli, Assistente Sanitaria Dipartimento Prevenzione - SISP (titolare)

Dott.ssa Silvia Baiardi Collaboratore Amministrativo - Sociologa, Coordinamento PLP Dipartimento Prevenzione (sostituto)

Componenti del gruppo di lavoro:

- Dott.ssa Licia Baima Dirigente Psicologo Responsabile S.S. Consultorio Acqui T. - Ovada ASL AL
- Dott. Mauro Brusa Dirigente Medico Responsabile S.S. Promozione della Salute e Medicina d'Iniziativa ASL AL
- Dott.ssa Maria Luisa Cormaio Dirigente Psicologo Responsabile S.S. Psicologia Dipartimento Patologie delle Dipendenze ASL AL
- Dott.ssa Claudia Deagatone Dirigente Medico Responsabile S.S. Consultorio Novi L. Tortona ASL AL
- Dott. Carlo Di Pietrantonj Dirigente analista SeREMI ASL AL
- Dott. Gaetano Garofalo TPALL Coordinatore S.C. SISP ASL AL
- Dott.ssa Daniela Mussi Dirigente Medico Responsabile Dipartimento Patologie delle Dipendenze ASL AL
- Dott.ssa Daniela Tosi Assistente Sociale Dipartimento Patologie delle Dipendenze ASL AL
- Dott.ssa Ombretta Turello Educatore Professionale Dipartimento Patologie delle Dipendenze ASL AL

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo (Trasversale/Specifico)	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2022	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PP05_OT01 Sviluppare e consolidare processi intersettoriali tra il settore salute e altri stakeholder (Ufficio Scolastico Regionale, Direzioni Regionali, Università, ANCI, Enti locali/Città Metropolitane/ Province, INAIL, Associazioni di categoria e gruppi di interesse, Privato sociale, Forze dell'ordine, Prefettura, Motorizzazione civile) per promuovere la cultura della sicurezza, in ambito domestico e stradale, anche attraverso linee di indirizzo condivise e pianificazione di azioni specifiche	PP05_OT01_IT01 Accordi intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	Almeno 1 accordo entro il 2022	5.1 Promozione della mobilità sostenibile 5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana 5.5 Prevenzione degli incidenti stradali
Trasversale FORMAZIONE	PP05_OT02 Sviluppare le conoscenze e le competenze degli operatori, in particolare a quelli dedicati all'età pediatrica e anziana, coinvolti nei diversi setting	PP05_OT02_IT02 Formazione Operatori sanitari e sociosanitari – ambito età pediatrica Presenza di offerta formativa per gli operatori sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e sociosanitari finalizzata allo sviluppo della cultura della sicurezza degli ambienti domestici e della strada e alla crescita delle competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	5.2 Prevenzione degli incidenti domestici
		PP05_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari – ambito anziani Presenza di offerta formativa per gli operatori Sanitari e Sociosanitari (inclusi i MMG), i collaboratori familiari e i caregiver per la prevenzione degli incidenti negli ambienti domestici tra gli anziani, anche attraverso il corretto uso dei farmaci	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale per ogni anno di vigenza del Piano a partire dal 2022	5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana

Trasversale COMUNICAZIONE	PP05_OT03 Sviluppare le conoscenze e la percezione del rischio nella popolazione generale, con particolare riferimento alle fasce più a rischio	PP05_OT03_IT04 Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	5.2 Prevenzione degli incidenti domestici 5.4 Promozione della guida responsabile - Rete Safe Night Piemonte
Trasversale EQUITÀ	PP05_OT04 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle azioni programmate	PP05_OT04_IT05 Lenti di equità <ul style="list-style-type: none"> • Costruzione di una mappa della popolazione anziana con basso livello socioeconomico e con problema di isolamento sociale (persone che vivono sole /numero di abitanti • Percentuale di ASL con almeno un percorso formativo 	<ul style="list-style-type: none"> • Ogni ASL individua un territorio con la maggior incidenza di abitanti superiore a 65 anni con basso livello socio-economico e con problema di isolamento sociale (persone che vivono sole senza caregiver) •--- 	5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana
Specifico	PP05_OS01 Sviluppare/aumentare le competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	PP05_OS01_IS03 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età (PP2)	----	5.2 Prevenzione degli incidenti domestici
Specifico	PP05_OS02 Estendere/implementare strategie e azioni per promuovere la sicurezza negli ambienti domestici	PP05_OS02_IS02 Documento regionale che descrive i programmi preventivi orientati alle life skills e le azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo ("Documento regionale di pratiche raccomandate") (PP1)	Disponibilità di un documento entro il 2022	5.2 Prevenzione degli incidenti domestici
Specifico	PP05_OS03 Promuovere interventi nell'ambito scolastico per diffondere la cultura della sicurezza	<i>Nel PNP non è definito un indicatore associato a questo obiettivo</i>		
Specifico	PP05_OS04 Aumentare l'autonomia personale nell'anziano attraverso la promozione dell'attività motoria e il corretto utilizzo dei farmaci	PP05_OS01_IS04 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani) (PP2)		5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana
	PP05_OS05 Estendere/implementare politiche per promuovere la mobilità sostenibile	PP05_OS01_IS01 Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) (N. di Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) nei quali la ASL ha espresso un contributo nell'ambito del procedimento di VAS) / (N. totale di PUMS) x 100	30% di PUMS entro il 2023; 80% di PUMS entro il 2025(N)	5.1 Promozione della mobilità sostenibile

		<p>PP05_OS01_IS05 Documento regionale che descrive le Pratiche raccomandate e sostenibili che vengono proposte alle imprese-aziende/Pubbliche Amministrazioni/Aziende sanitarie e ospedaliere (“Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili”) (PP3)</p>		
--	--	--	--	--

Analisi di contesto locale

L'impatto sociale degli incidenti domestici e stradali è di estrema rilevanza, non solo a livello sanitario, ma anche dal punto di vista economico. Le conseguenze in termini di salute sono rappresentate da traumi di diversa gravità, che possono comportare invalidità e, in molti casi, anche morte, con costi sociali rilevanti e oneri sempre più gravi per il Servizio Sanitario nazionale e la comunità in generale.

L'incidenza degli incidenti domestici è ancor oggi difficilmente stimabile, in quanto a livello nazionale non esiste un unico sistema di rilevazione del fenomeno, che permetta un corretto confronto tra le diverse regioni in funzione anche dei fattori di rischio che determinano gli eventi.

La convinzione, radicata nella maggior parte delle persone, che la casa sia il luogo più sicuro in cui stare porta a sottovalutare i rischi legati alla vita domestica.

Una particolare attenzione merita la prevenzione delle cadute negli anziani: il Piemonte è una delle Regioni con indice di vecchiaia più elevato (212,4 nel 2020) e nel 2019, nella nostra regione, 28.170 anziani con età uguale o superiore a 75 anni, si sono recati in Pronto soccorso per una lesione traumatica conseguente ad una caduta in ambiente domestico. La popolazione attiva (15-64 anni) in Piemonte è pari al 61,9% dato più basso non solo rispetto alla media nazionale (63,9%) ma anche rispetto alla media del Nord (63%) d'Italia. La Provincia di Alessandria nel 2020 conta di 118369 ultra sessantaseienni con indice di vecchiaia più elevato rispetto il dato regionale (257,4). Gli accessi in Pronto Soccorso per incidente domestico sono stati 18254 nel 2019 e 3461 nel 2020, la drastica riduzione è legata all'emergenza pandemica e all'accessibilità contingentata dei servizi del periodo di lockdown.

Un altro elemento da non trascurare è la presenza di patologie croniche che, secondo i dati di PASSI d'Argento, coinvolgono più del 60% della popolazione con 65 anni o più, questo aspetto si intreccia con l'incidentalità domestica per le possibili conseguenze delle patologie stesse (disturbi cognitivi, limitazioni funzionali, alterazioni sensoriali) ma soprattutto per la necessità che hanno i pazienti cronici di assumere numerosi farmaci che possono direttamente (effetti collaterali, interazioni, appropriatezza) o indirettamente (compliance terapeutica) determinare le condizioni favorevoli la caduta dell'anziano.

La prevenzione in questo ambito di fragilità diventa quindi di rilevante importanza sia sanitaria che sociale ma anche economica. Gli interventi devono focalizzarsi sull'assetto dell'abitazione, ma anche su programmi protettivi di attività fisica e mobilità attiva rendendo quindi sicuri anche gli spazi pubblici.

Il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica dell'ASL AL in collaborazione con il Servizio di riferimento regionale di Epidemiologia per la sorveglianza la prevenzione e il controllo delle Malattie Infettive (SEREMI) redige il report annuale sull'andamento degli incidenti domestici confrontando i dati del proprio territorio con quelli regionali, fornendo informazioni utili per definire le azioni da intraprendere.

(https://www.retepromozionesalute.it/restarea/allegati/REG01/ASLAL/17593_report_incidenti_domestici_2017_2020_2021_v5.pdf)

Nei Centri vaccinali è stato distribuito ai genitori il materiale informativo relativo alla Campagna "Maneggiare con cura".

La prevenzione degli incidenti domestici e stradali nell'infanzia viene attuata durante gli incontri pre e post parto e nelle sezioni dedicate dell'Agenda per la gravidanza.

Alle Scuole dell'Infanzia per la fascia di età 3-6 anni è stato proposto ogni anno il Programma "Affy Fiutapericolo" riconosciuto Buona Pratica che prevede interventi formativi rivolti ai bambini, ai docenti e ai genitori e inserito su Prosa

https://www.retepromozionesalute.it/bd2_scheda.php?idpr2=2919

Tra le priorità di azioni rientra la prevenzione delle cadute tra le persone anziane a causa della loro frequenza a gravità. I risultati nazionali dello studio "Le cadute nella popolazione con 65 anni e più: risultati del sistema nazionale di sorveglianza PASSI d'Argento" dimostrano che a una probabilità significativamente più elevata di cadere sono associati i seguenti fattori di rischio. In Piemonte le caratteristiche di coloro che hanno riferito di essere caduti nei 30 giorni precedenti l'intervista sono:

- Le persone con 75-84 anni e con 85 anni e più
- Le donne
- Le persone con difficoltà economiche
- Le persone con sintomi di depressione

L'ASL AL ha attivato interventi informativi rivolti agli anziani residenti nel Quartiere Cristo di Alessandria nell'ambito del Progetto "Comunità Si Cura. Un intervento di attivazione della comunità per la prevenzione e la presa in carico della fragilità degli anziani." finanziato dalla Compagnia San Paolo con capofila il CISSACA (Consorzio Servizi Sociali di Alessandria). Il progetto mira a promuovere un invecchiamento in salute attraverso l'acquisizione di stili di vita salutari (https://www.retepromozionesalute.it/restarea/ra_schpro.php?ric=I&anno=2019&idpr2=5926)

I programmi d'azione europei per la sicurezza stradale, hanno impegnato ed impegnano tutt'oggi i Paesi membri a conseguire il dimezzamento dei morti per incidente stradale, con una particolare attenzione, nel decennio in corso, agli utenti vulnerabili (pedoni, ciclisti e motociclisti).

Il Piemonte ha raggiunto il primo obiettivo, del dimezzamento del numero dei decessi per il decennio 2001-2010, nel 2012, con due anni di ritardo rispetto a quanto stabilito dai programmi d'azione europei per la sicurezza stradale.

Secondo i dati ISTAT, nel 2020 in Piemonte si osserva una riduzione del 39% degli incidenti stradali con lesioni rispetto al 2019 (7.147 vs 10.646) legati al periodo di lockdown e alla ridotta mobilità. Il tasso di mortalità è 4.2% e il numero dei morti sono 232 nel 2019 vs 182 nel 2020.

Nell'ambito della sicurezza stradale, i comportamenti non corretti alla guida dell'auto, il mancato utilizzo di dispositivi di sicurezza (cinture, seggiolini per bambini), l'abuso di alcol e sostanze stupefacenti sono responsabili di gran parte degli incidenti.

L'azione intende mantenere ed espandere la Rete Safe Night Piemonte, attiva da più di 10 anni, che raggruppa tutti i progetti piemontesi che si occupano di prevenzione dei rischi connessi al consumo di alcol e sostanze stupefacenti nel mondo della notte.

Le attività di riduzione danno dell'ASL di Alessandria sono attive dal 1999; fino al 2018 sono state gestite da personale del Dipartimento Patologie delle Dipendenze, dal 2018 l'attività è stata appaltata a soggetti del Terzo Settore, mantenendo il coordinamento e la regia dell'ASL (attualmente gli enti che gestiscono le attività sono Cooperativa Alice, Associazione Comunità San Benedetto al Porto e Gruppo Abele).

L'equipe è multi professionale (educatori professionali, assistenti sociali e infermieri) e si avvale della collaborazione di operatori alla pari.

Collabora strutturalmente con il Progetto Neuttravel (progetto di interesse regionale afferente alla TO4), per interventi da realizzarsi nei grandi eventi destinati ai giovani. L'organizzazione delle attività prevede la collaborazione puntuale con i promotori degli eventi, con la condivisione di

obiettivi e modalità di intervento; realizza interventi di prevenzione e informazione in alcuni locali notturni della città ed in alcuni eventi rivolti ai giovani in provincia, collaborando di volta in volta con i gestori interessati

Per la tipologia degli interventi (rave Party), al momento non sono previsti tavoli di lavoro stabili, tuttavia l'equipe mantiene collaborazioni puntuali con i gestori/promotori degli eventi.

La comunicazione viene effettuata attraverso i più diffusi canali social: profilo Facebook "dropin alessandria" che pubblica informazioni relative alle sostanze e ai rischi connessi al consumo e mantiene contatti anche individuali con i consumatori iscritti alla pagina; profilo Instagram "chiamamisegua", in collaborazione con altri Dropin del Piemonte, per informare e sensibilizzare sul tema dell'HIV; collaborazione con la testata locale Il Piccolo, per la pubblicazione di articoli di divulgazione dei temi della prevenzione e della RDD, e di promozione delle attività svolte; produzione di flyer specifici sulle sostanze e sui rischi connessi.

Compatibilmente con la situazione emergenziale COVID19 che ha visto e vede il Dipartimento di Prevenzione in prima linea con il personale impegnato nelle attività sanitarie, è volontà dell'ASL AL di mantenere gli obiettivi previsti dal PLP per l'anno 2022.

Azione 5.1 Promozione della mobilità sostenibile

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Verranno predisposte le procedure per la ricognizione delle attività inerenti la mobilità sostenibile nei diversi territori in collaborazione con il PP2 e il PP9.

L'azione intende costruire alleanze e consolidare processi collaborativi, a livello locale, con gli Enti locali ed Enti del terzo Settore (ETS) come portatori d'interesse e principali partner. L'intento è quello di facilitare, rafforzare e sistematizzare, anche attraverso la condivisione e l'adesione a documenti di advocacy, collaborazioni, azioni intersettoriali e complementari, attente all'equità e al contrasto delle disuguaglianze, per uno stile di vita attivo e per la mobilità sostenibile.

PP05_OT01_IT01 In linea con le indicazioni regionali, per l'anno 2022 è intenzione dell'ASL AL di predisporre un piano strategico, in linea con le indicazioni regionali, per l'individuazione e il coinvolgimento degli stakeholder al fine di avviare una ricognizione delle attività inerenti alla mobilità sostenibile. Si ipotizza la programmazione di incontri con Sindaci suddivisi per Distretto e l'attivazione di una collaborazione con il Centro Servizi Volontariato di AL e AT al fine di predisporre una mappatura delle associazioni regolarmente inserite nel RUNTS (Registro Unico Nazionale Terzo Settore).

Attori coinvolti e ruolo

Dipartimento di Prevenzione, Enti locali, SEPI

Indicatori di programma

Non previsto

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Ricognizione delle attività inerenti la mobilità sostenibile	Adesione alla ricognizione	80% ASL aderenti	Adesione alla ricognizione	Rendicontazioni PLP

Azione 5.2 Prevenzione degli incidenti domestici

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Per l'anno 2022, verrà garantita la realizzazione e la pubblicazione del report relativo alla sorveglianza del Pronto Soccorso sul sito aziendale e sua diffusione attraverso un comunicato ai MMG e PLS.

La diffusione del materiale relativo alla campagna "Maneggiare con cura", attraverso il sito aziendale e con l'affissione dei poster forniti dalla Regione, presso punti vaccinali, studi dei PLS, consultori famigliari.

L'evento formativo accreditato ECM rivolta agli operatori sanitari aziendali che verrà proposto in modalità FAD consentire il maggior numero di adesione.

Verrà progettato un percorso formativo rivolto a MMG, PLS e operatori dei DMI (Punti Nascita e dei Consultori), dei Centri Vaccinali, delle cure domiciliari e programmata l'implementazione nell'anno 2023.

Sono previste le seguenti attività:

PP05_OT03_IT04 Elaborazione dei dati e la costruzione del report annuale incidenti domestici, che verrà inviato ai MMG e PLS e inserito su PROSA e pubblicato sul sito aziendale (Sorveglianza Pronto Soccorso). (COD.6136)

PP05_OT03_IT04 Distribuzione del materiale relativo alla campagna "Maneggiare con cura" ai Centri Vaccinali e Consultori aziendali e pubblicato sul sito aziendale

PP05_OT03_IT02 Formazione FAD accreditata ECM rivolta agli operatori sanitari e dal titolo "Formazione sugli incidenti domestici: la promozione della sicurezza in casa con particolare riguardo alla popolazione anziana" inserito su PROSA (COD.5822)

Attori coinvolti e ruolo

Dipartimento di Prevenzione in collaborazione con i Distretti, l'Ufficio Stampa e Settore Formazione, CISSACA, Proloco, LILT sede di Alessandria, Ente Locale, Distretti, Centri Vaccinali, SEREMI, UVOS, SERD

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP05_OT03_IT04 Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Report incidenti domestici	Presenza report	Report pubblicato sul sito regionale	Presenza del report sul sito aziendale	Siti istituzionali
Rilancio campagna "Maneggiare con cura"	Distribuzione e pubblicazione del materiale della campagna	Pubblicazione del materiale sul sito regionale	Pubblicazione del materiale sul sito aziendale	Siti istituzionali

Altre attività di iniziativa locale

PP05_OT03_IT04 Partecipazione alla giornata "Cabella fa battere il cuore" in collaborazione con il Comune di Cabella Ligure (AL), la Proloco, la Croce Rossa Italiana sede di Cabella Ligure, la LILT sede di Alessandria, ASL AL (SISP, SERD, UVOS). Rivolta ai residenti e ai turisti la giornata si prefigge di promuovere stili di salute ed sensibilizzare alla cura attraverso esami effettuati in loco da infermieri e medici volontari. L'ASL AL promuove informazioni relative ai incidenti domestici e stradale, utilizzo degli schermi nei minori, Screening Prevenzione Serena, la corretta alimentazione, la prevenzione alla morsicatura da zecca, ondate di calore. inserito su PROSA (COD.6293)

PP05_OT03_IT04 Realizzazione di un incontro di sensibilizzazione agli incidenti domestici rivolto agli anziani di età > a 75 anni presso il Centro Vita Indipendenza del quartiere Cristo di Alessandria in collaborazione con il CISSACA inserito su PROSA (COD.6136)

PP05_OT03_IT04 Attuazione della Sorveglianza 0-2 in collaborazione con i Distretti e i Centri Vaccinali territoriali. (PL16)

L'ASL AL da anni promuove il programma Affy Fiutapericolo rivolto alla fascia di età 3-6 anni, docenti e genitori. Dal 2020, in seguito alla pandemia e alla totale/parziale apertura delle scuole, non è stato possibile pianificare il programma. È prevista la ripresa con l'anno scolastico 2022-2023 compatibilmente con il materiale fornito dalla Regione (PP1) (cod.2919)

Azione 5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana (azione equity-oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Il PNP 2020-2025 investe fortemente sull'equità, prevedendo la realizzazione di un HEA in tutti i programmi predefiniti e liberi. L'attenzione all'equità deve diventare una competenza diffusa di tutti gli operatori, che devono conoscere e maneggiare gli strumenti fondamentali per attuarla. Per raggiungere gli obiettivi e circoscrivere i territori a maggior incidenza di abitanti superiore a 65 anni con basso livello socio-economico e con problema di isolamento sociale, si inizierà un percorso locale secondo le indicazioni del referente regionale del Programma 5 e del Gruppo Regionale Health Equity Audit (HEA).

Sono previste le seguenti attività:

- individuazione in ogni ASL della Regione di un territorio con maggiori bisogni di prevenzione per la popolazione anziana sulla base su indicatori di livello socio-economico, indicatori di isolamento sociale (es. persone che vivono sole senza caregiver), indicatori di accessibilità ai servizi;
- avvio mappatura dei servizi/attori coinvolgibili nelle attività di prevenzione (enti pubblici e terzo settore).

PP05_OT04_IT05 In collaborazione con il SeREMI e con l'utilizzo di strumenti messi a disposizione dal Gruppo Regionale (HAZ e HEA), si individuerà la modalità d'intervento per la realizzazione della mappatura del territorio e l'individuazione dei contesti disagiati.

PP05_OT04_IT05 si avvierà una ricognizione dei partner coinvolgibili in specifiche attività di prevenzione.

Attori coinvolti e ruolo

Dipartimento di Prevenzione, SEPI, Enti pubblici e terzo settore, SeREMI.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP05_OT04_IT05 Lenti di equità Costruzione di una mappa della popolazione anziana con basso livello socio-economico e con problema di isolamento sociale (persone che vivono sole /numero di abitanti)	Ogni ASL individua un territorio con la maggior incidenza di abitanti superiore a 65 anni con basso livello socio-economico e con problema di isolamento sociale (persone che vivono sole senza caregiver)	Individuazione del territorio con la maggior incidenza di abitanti superiore a 65 anni con basso livello socio-economico e con problema di isolamento sociale (persone che vivono sole senza caregiver)

Azione 5.4 Promozione della guida responsabile - Rete Safe Night Piemonte

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

- Individuazione in ogni ASL di una referente della rete che parteciperà agli incontri previsti della Rete Safe Night.
- Promozione di percorsi formativi per operatori del mondo della notte.
- Implementazione dell'uso dei trasporti pubblici nelle ore notturne (mobilità urbana ed extra urbana).
- Si predisporranno le basi per la costituzione di tavoli con gli enti locali e gestori dei locali per la conciliazione tra mondo del divertimento e cittadini/e.
- Mantenimento della scheda uscita e questionario etilometro comuni e loro eventuale revisione.
- Utilizzo dei social come promozione della salute e mezzo di comunicazione.
- Inserimento delle attività nel progetto predefinito "Rete Safe Night Piemonte" della banca dati Pro.Sa.
- Intervento di comunicazione/informazione.

L'ASL AL garantisce la partecipazione di una operatrice agli incontri regionali previsti della rete Safe Night. L'equipe RDD dedicata ai progetti nel mondo della notte è costituita da operatori già formati sui temi della prevenzione dei rischi connessi al consumo di alcol e sostanze. Nel corso del 2022, l'equipe completerà la formazione per implementare l'attività di drug checking, da realizzarsi sia all'interno del Drop in, sia nel corso degli eventi, legali ed illegali, ai quali parteciperà. Verranno mantenute le collaborazioni con i gestori e gli organizzatori degli eventi locali e in linea con le indicazioni regionali si predisporranno le basi per la costituzione di tavoli di lavoro con enti locali e gestori dei locali.

Verrà mantenuta la scheda uscita e questionario etilometro comuni e loro revisione.

Verranno mantenuti tutti gli strumenti di comunicazione già in uso (social e testata locale) per garantire l'informazione puntuale.

Tutte le attività svolte verranno inserite nel progetto predefinito "Rete Safe Night Piemonte" della banca dati Pro.Sa.

In linea con le indicazioni regionali si applicherà dell'uso dei trasporti pubblici nelle ore notturne (mobilità urbana ed extra urbana).

Attori coinvolti e ruolo

Dipartimento di Prevenzione, Dipartimento Patologie delle Dipendenze, operatori Neuttravel, gestori e organizzatori di eventi, Enti Locali e ETS.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP05_OT03_IT04 Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative/ strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione e/ informazione

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Mantenimento della rete Safe Night Piemonte	Incontri della rete	Almeno 4 riunioni documentate	Partecipazione ad almeno 3 riunioni della Rete	Verbali e foglio presenze

Altre attività di iniziativa locale

DRUG CHECKING (DC): attività di analisi delle sostanze illegali, finalizzata a rendere i consumatori consapevoli di quanto acquistano, di eventuali rischi connessi alla qualità della sostanza, alla pericolosità dei tagli o di concomitante assunzione di più sostanze. A partire dal 2022, il DC sarà implementato sia all'interno del Drop In, sia nelle attività svolte nei luoghi del divertimento destinati ai giovani e giovanissimi

OUTREACH: uscite settimanali sul territorio allo scopo di mappare i luoghi del consumo e monitorare il fenomeno, rilevandone le criticità e realizzando eventuali interventi di bonifica e di mediazione di conflitti; contatto con il sommerso, contatto e aggancio di soggetti che non accedono al sistema dei servizi. Monitoraggio del fenomeno delle persone Senza Dimora, con interventi di segnalazione ai servizi sociali territoriali e di collaborazione alla eventuale presa in carico.

TRABALLO: progetto di riduzione del danno e limitazione dei rischi, realizzato nei luoghi del divertimento destinato ai giovani e giovanissimi.

Le attività vengono svolte sia localmente (interventi in alcuni locali notturni, nell'ambito di eventi o manifestazioni rivolte ai giovani/giovanissimi), sia in collaborazione con il progetto Neuttravel (interventi in Regione Piemonte, ma anche extraregionali).

COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE: gestione di pagina Facebook "dropin alessandria" che pubblica informazioni relative alle sostanze e ai rischi connessi al consumo e mantiene contatti anche individuali con i consumatori iscritti alla pagina; pagina Instagram "chiamamisegua", in collaborazione con altri Dropin del Piemonte, per informare e sensibilizzare sul tema dell'HIV; collaborazione con la testata locale Il Piccolo, per la pubblicazione di articoli di divulgazione dei temi della prevenzione e della RDD, e di promozione delle attività svolte; produzione di flyer specifici sulle sostanze e sui rischi connessi.

Azione 5.5 Prevenzione degli incidenti stradali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Gli incidenti stradali sono un importante problema di salute pubblica ed una delle prime cause di morte e disabilità nel mondo. Nel rapporto uomo ambiente e veicolo il fattore uomo è un elemento dominante e il comportamento di chi guida e la causa principale nell'eventualità di incidente stradale. Guida in stato di ebbrezza alcolica o sotto l'influsso di droghe, mancato o errato uso dei dispositivi di sicurezza individuale (casco per moto o per bicicletta, cintura di sicurezza, sistemi di protezione per i bambini), eccesso di velocità, guida distratta sono alcuni dei comportamenti a rischio a cui indirizzare i principali interventi di prevenzione. L'azione intende promuovere comportamenti responsabili alla guida degli autoveicoli per prevenire gli incidenti stradali.

Livello locale: si lavorerà per la predisposizione di percorsi educativi post-ritiro patente per incidenti correlati a uso di sostanze psicoattive e alcol da parte dei Dipartimenti Dipendenze in accordo con la Prefettura (trasversale al PP4).

Sarà mantenuta l'attenzione alla prevenzione degli incidenti stradali lavorativi (trasversale al PP3 Catalogo "Buone pratiche dei luoghi di lavoro che promuovono salute").

L'ASLAL intende attivare un percorso in collaborazione con la Prefettura in linea alle indicazioni regionali per:

- Costituire la rete con tutti gli attori coinvolti (SISP, SERD, Prefettura, Medicina Legale, Motorizzazione Civile)
- Definire il flusso informativo utile a comprendere il fenomeno degli incidenti stradali correlati all'uso di sostanze psicoattive e individuare la tipologia dei soggetti coinvolti (età, genere, sostanza assunta, eventuale recidiva, contesto),
- Definire una procedura condivisa di intervento informativo ed educativo

In collaborazione con i tavoli intersettoriali (PP3, PP6 e PL11) e in linea con le indicazioni regionali,

- si attiverà la rete con INAIL, SPRESAL, SISP per definire il flusso informativo e monitorare l'incidentalità stradale lavorativa nel territorio di competenza
- proporre la formazione FAD sulla prevenzione degli incidenti stradali nell'età infantile agli operatori dei Centri Vaccinali e DMI.

Proseguirà l'attività di prevenzione agli incidenti stradali nell'infanzia attraverso le sezioni specifiche dell'Agenda della Gravidanza e durante i corsi pre e post parto nei Consultori Familiari.

Attori coinvolti e ruolo

Dipartimento di Prevenzione - SISP, Dipartimento Patologie delle Dipendenze, Medicina Legale, Prefettura, Motorizzazione Civile, Auto scuole, INAIL, Centri Vaccinali, DMI (Punti Nascita e Consultori), SEREMI.

Indicatori di programma

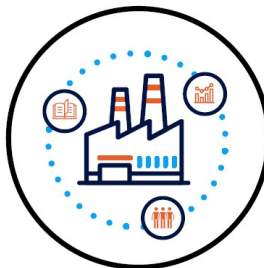
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP05_OT02_IT02 Formazione Operatori sanitari e sociosanitari – ambito età pediatrica. Presenza di offerta formativa per gli operatori sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e sociosanitari finalizzata allo sviluppo della cultura della sicurezza degli ambienti domestici e della strada e alla crescita delle competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione al percorso formativo
PP05_OT03_IT04 Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Percorsi formativi ed educativi post-ritiro patente per incidenti correlati a uso di sostanze psicoattive e alcol	Numero partecipanti ai corsi formativi/ Numero patenti sospese per incidenti correlati a uso di sostanze psicoattive e alcol	60%	60%	Prefetture ed ASL



PP6 PIANO MIRATO DI PREVENZIONE

Programmazione 2022

Programma: PP6 Piano Mirato di Prevenzione

Referente del programma:

Dott. Giuseppe Fracchia, Medico - Direttore f.f. S.Pre.S.A.L. ASL AL (titolare)

Libener Marcello, TPALL S.Pre.S.A.L. ASL AL (sostituto)

Componenti del gruppo di lavoro:

- Dott. Giuseppe Fracchia, Medico - Direttore f.f. S.Pre.S.A.L. ASL AL
- Dott. Di Bona Stefano, Medico S.Pre.S.A.L. ASL AL
- Sig. Libener Marcello, TPALL S.Pre.S.A.L. ASL AL

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo (Trasversale/Specifico)	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2022	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PP06_OT01 Sviluppare un confronto strutturato a livello regionale e territoriale, con Enti e Parti Sociali, su obiettivi e strumenti per le attività di prevenzione, controllo e informazione, nell'ambito del Comitato di Coordinamento di cui all'art. 7 del D.Lgs. 81/2008	PP06_OT01_IT01 Intersettorialità Confronto nei tavoli territoriali, con le parti sociali e datoriali, strutturato all'interno del Comitato ex art 7 d.lgs 81/2008	Almeno 2 incontri annui (livello regionale/territoriale) con redazione dei relativi verbali	6.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali
Trasversale FORMAZIONE	PP06_OT02 Organizzare percorsi di formazione per le aziende individuate e percorsi di formazione dei lavoratori e dei datori di lavoro	PP06_OT02_IT02 Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/seminario/convegno)	6.3 Formazione, informazione, assistenza
Trasversale COMUNICAZIONE	PP06_OT03 Produrre report periodici relativi al monitoraggio dei rischi/danni da lavoro e alle iniziative di prevenzione realizzate PP06_OT04 Elaborare e diffondere documenti tecnici relativi alla prevenzione dei rischi	PP06_OT03_IT03 Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	6.2 Sistema informativo 6.6 Comunicare i Piani mirati di prevenzione
Trasversale EQUITÀ	PP06_OT05 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi	PP06_OT05_IT04 Lenti di equità ● % operatori SPreSAL formati ● % microimprese all'interno del campione selezionato	● Formazione di almeno il 10% degli operatori SPRESAL ● -----	6.5 Progettazione PMP
Specifico	PP06_OS01 Promuovere l'approccio proattivo dei Servizi ASL deputati alla tutela della salute e sicurezza del lavoratore orientato al supporto/assistenza alle imprese (ovvero ai datori di lavoro), al sostegno, alla autovalutazione e gestione dei rischi, al ruolo dei lavoratori (RLS) nell'organizzazione della salute e sicurezza aziendale, tramite l'attivazione di uno specifico Piano Mirato di Prevenzione (PMP) in "settori"	PP06_OS01_IS01 Progettazione e realizzazione, da parte di ogni Regione, di PMP rivolti ad aziende di settori produttivi diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura N. di PMP "attuati" * su aziende di settori produttivi diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura	Maggiore o uguale a 3	6.5 Progettazione PMP

	<p>specifici individuati in ciascuna Regione sulla base delle specificità territoriali (diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura)</p>	<p><i>(* Per attuazione del PMP si intende la completa esecuzione delle fasi ed attività indicate nello specifico paragrafo del MO4)</i></p>		
				<p>6.4 Attività di vigilanza e controllo</p>

Analisi di contesto locale

I Piani Mirati di Prevenzione sono un metodo di lavoro che può ottenere rilevanti risultati in termini di prevenzione degli infortuni e di miglioramento della salubrità delle lavorazioni con un utilizzo particolarmente efficiente delle risorse disponibili. Negli ultimi anni le iniziative di prevenzione del Servizio dedicate al territorio sono state frenate dall'esiguità delle risorse disponibili unitamente al mancato "riconoscimento", di tale attività nei report delle attività espletate. In passato il territorio alessandrino è stato oggetto di un Piano Mirato di Prevenzione dedicato alle imprese, spesso di tipo cooperativo, dedicate alla gestione di residenze per anziani, che era stato individuato a suo tempo come particolarmente "critico" soprattutto sul versante della salute degli operatori (in grandissima maggioranza femmine) e con diffusi rischi di esposizione a movimentazione manuale dei carichi. Contemporanea è stata l'esperienza (condotta con i Servizi delle allora ASL n. 7 di Settimo Torinese e dell'ASL n. 15 di Cuneo oltre che con l'indispensabile apporto della Struttura di Igiene Industriale di ARPA Piemonte) di "indagine nel comparto gomma: la produzione di pneumatici" che sarebbe stata impossibile da realizzare in un'ottica di vigilanza normale degli stabilimenti afferenti a tale comparto produttivo. I risultati di tale piano, per quanto riguarda i luoghi di lavoro del territorio alessandrino, hanno comportato un netto miglioramento delle esposizioni dei lavoratori ad agenti chimici pericolosi, miglioramento che si è protratto nel tempo.

Il territorio dell'ASL AL presenta un tessuto produttivo molto variegato con uno sviluppo negli ultimi anni del settore del magazzinaggio, della logistica e delle annesse attività di trasporto. E' peraltro un settore dai contorni difficilmente definibili dove la variabilità della domanda unita alla forte competizione che ha visto un proliferare di imprese, spesso di tipo cooperativistico, a volte poco strutturate che gestiscono attività con numerosi addetti che operano con contratti di natura molto diversa tra di loro. L'individuazione delle imprese afferenti a tali lavorazioni può essere effettuata dagli archivi a disposizione utilizzando i gruppi di tariffa INAIL n. 91 "trasporti merci", n. 92 "Facchinaggio" e n. 93 "Magazzini" sapendo però che numerose ed importanti aziende sfuggirebbero all'individuazione. E' quindi necessario fare ricorso anche alla conoscenza del territorio per ricomprendere realtà aziendale afferenti ad altri gruppi di tariffa che svolgono comunque di fatto lavorazioni legate alla logistica.

Il settore è interessato da una notevole frequenza di infortuni sul lavoro rilevata anche nella normale attività di vigilanza nell'ambito della quale sono numerosi gli infortuni sul lavoro oggetto di inchiesta che vedono come vittime addetti al facchinaggio, addetti ai magazzini con o senza mezzo di sollevamento, trasportatori ed altri lavoratori con mansioni similari. I tassi infortunistici conosciuti attraverso il sistema INAIL (a causa della dispersione delle imprese dedicate a tali lavorazioni in varie voci di tariffa) non possono dare una piena descrizione del rischio infortunistico specifico e sono aggiornati solo al 2019. Degno di intervento è anche l'aspetto relativo alla salute dei lavoratori addetti esposti in particolare ai rischi di movimentazione manuale dei carichi e più in generale di contrarre patologie professionali all'apparato muscolo-scheletrico.

Azione 6.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

- Gli operatori continueranno a fornire la loro collaborazione all'interno dei gruppi di lavoro regionali nei quali sono/saranno chiamati a partecipare sulla base delle indicazioni regionali per sviluppare i PMP.

Attori coinvolti e ruolo

- Operatori SPreSAL facenti parte dei GdLT e Tecnici
- Componenti degli Organismi Provinciali di Vigilanza

Indicatori di programma

Non previsti per il livello locale

Azione 6.2 Sistema informativo

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Il sistema informativo regionale Spresalweb sarà utilizzato da tutto il personale per rendicontare le attività effettuate, per la gestione delle notifiche cantieri, dei piani di lavoro amianto e della formazione.

Il Sistema Infor.Mo- Sistema di sorveglianza degli infortuni mortali, verrà implementato con i casi pervenuti dai Servizi della Regione e con i casi dell'ASL AL.

I dati inseriti nell'applicativo INAIL dai medici competenti verranno utilizzati per definire la mappa dei rischi occupazionali relativi al territorio, la programmazione delle attività, la valutazione della sorveglianza sanitaria effettuata e la predisposizione del report locale.

Verrà redatto un report annuale sulle attività effettuate e sui risultati raggiunti.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori SPreSAL per l'implementazione dei database.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP06_OT03_IT03 Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	Report annuale allegato alla rendicontazione PLP

Azione 6.3 Formazione, informazione, assistenza

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nella consapevolezza che le azioni del programma devono essere condotte da operatori altamente professionalizzati, sarà assicurata la partecipazione di almeno 2 operatori, di cui 1 dirigente, al corso formativo sulla metodologia del PMP.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori SPreSAL per la partecipazione alle attività formative.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP06_OT02_IT02 Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/seminario/convegno)	Almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL

Azione 6.4 Attività di vigilanza e controllo

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
<p>Nella rendicontazione del PLP, verrà descritto: svolgimento delle attività di controllo effettuate sulla base delle indicazioni regionali;</p> <ul style="list-style-type: none"> • report delle attività svolte dall'OPV rivolte a rafforzare lo scambio di informazioni tra Enti, nell'ambito dell'attività coordinata e congiunta, per raggiungere una maggiore efficacia degli interventi, evitare sovrapposizioni e ottimizzare l'utilizzo delle risorse; • attività di indagine a seguito di eventi infortunistici gravi e mortali e finalizzate all'accertamento di responsabilità per malattie professionali e di vigilanza nelle aziende con esposizioni a fattori di rischio.
Attori coinvolti e ruolo
<ul style="list-style-type: none"> • Operatori SPreSAL per le attività finalizzate al raggiungimento dei LEA, come definiti dall'indicatore del sistema nazionale.

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Organizzazione e svolgimento delle attività di vigilanza e controllo sulle aziende pubbliche e private di tutti i comparti, nei confronti dei lavoratori autonomi e dei soggetti che hanno obblighi di sicurezza in materia di igiene e sicurezza nel lavoro	Attività di controllo	Programmazione delle attività di controllo per il raggiungimento del 5% delle aziende e delle imprese artigiane	Svolgimento delle attività di controllo programmate a livello regionale, in relazione alle risorse disponibili	Regione
Monitoraggio dell'attività di coordinamento svolta dagli OPV e raccolta dei report delle attività svolte a livello locale	Monitoraggio degli OPV	Report delle attività svolte dagli OPV	Restituzione delle attività svolte dagli OPV	Regione
Attività di vigilanza e indagine nell'ambito di infortuni e malattie professionali	Vigilanza su infortuni e malattie professionali	Raccolta di report delle attività svolte a livello locale	Report delle attività svolte (in occasione della rendicontazione PLP)	Regione

Azione 6.5 Progettazione PMP (azione equity-oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Si provvederà ad individuare un PMP specifico tra quelli proposti nel PP8, oltre ad Agricoltura ed Edilizia; il PMP prescelto sarà comunicato al Gruppo Unico di Coordinamento Regionale. Nella consapevolezza che le azioni del programma devono essere condotte da operatori altamente professionalizzati, sarà assicurata la partecipazione di almeno 2 operatori, di cui 1 dirigente, all'iniziativa formativa delle ASL. Sulla base di quanto progettato dai rispettivi gruppi di lavoro tematici sarà realizzato il seminario di avvio di ciascun PMP.

Attori coinvolti e ruolo

SPreSAL, insieme ai portatori di interesse, per l'individuazione e l'attuazione del PMP specifico e del relativo settore tra quelli proposti nel PP8, oltre ad Agricoltura ed Edilizia.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP06_OT06_IT04 Lenti di equità • % operatori SPreSAL formati	Formazione di almeno il 10% degli operatori SPreSAL	Formazione di almeno il 10% degli operatori SPreSAL
PP06_OS01_IS01 Progettazione e realizzazione, da parte di ogni Regione, di PMP rivolti ad aziende di settori produttivi diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura N. di PMP “attuati” * su aziende di settori produttivi diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura (* Per attuazione del PMP si intende la completa esecuzione delle fasi ed attività indicate nello specifico paragrafo del MO4)	----	Individuazione del PMP fra quelli del PP8 da attuare nella propria ASL e sua comunicazione al Gruppo Unico di Coordinamento Regionale

Azione 6.6 Comunicare i piani mirati di prevenzione

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
<p>Sarà realizzato un report sulle attività realizzate nell'ambito dei PMP secondo il modello del PMP definito a livello regionale che sarà diffuso mediante pubblicazione sul sito web aziendale.</p> <p>In occasione della prossima Settimana europea della sicurezza (ottobre 2022) verrà realizzata un'iniziativa di comunicazione sulle attività realizzate nell'ambito dei PLP.</p>

Attori coinvolti e ruolo
<p>SPreSAL per la comunicazione a livello locale e la diffusione dei report sulle attività realizzate nell'ambito dei PMP.</p>

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
<p>PP06_OT03_IT03 Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio</p>	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	Almeno un'azione di comunicazione
<p>PP07_OT06_IT03 Comunicazione dell'approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder (PP07)</p>	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	Almeno un'azione di comunicazione
<p>PP08_OT05_IT03 Comunicazione dell'approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder (PP08)</p>	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	Almeno un'azione di comunicazione



PP7 PREVENZIONE IN EDILIZIA E AGRICOLTURA

Programmazione 2022

Programma: PP7 Prevenzione in edilizia e agricoltura

Referente del programma:

Dott. Giuseppe Fracchia, Medico - Direttore f.f. S.Pre.S.A.L. ASL AL (titolare)

Sig. Libener Marcello, TPALL S.Pre.S.A.L. ASL AL (sostituto)

Componenti del gruppo di lavoro:

- Dott. Giuseppe Fracchia, Medico - Direttore f.f. S.Pre.S.A.L. ASL AL
- Sig. Biamino Giorgio, TPALL S.Pre.S.A.L. ASL AL
- Sig.ra Tartaglia Sabrina, TPALL S.Pre.S.A.L. ASL AL
- Sig. Libener Marcello, TPALL S.Pre.S.A.L. ASL AL

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo (Trasversale/ Specifico)	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2022	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PP07_OT01 Sviluppo delle collaborazioni e delle azioni integrate: - intradipartimentali; - tra Istituzioni (Mds, INAIL, INL, NAS, ICQRF, MiPAAF, MiSE, MiIT, MLPS, MIUR, VVF) finalizzate agli obiettivi di prevenzione; - tra parti sociali e stakeholder (EE.BB, Società Scientifiche, OO.SS. e Associazioni datoriali di settore); - con Ordini e collegi professionali	PP07_OT01_IT01 Operatività Comitati di Coordinamento ex art 7 Confronto nei tavoli territoriali del Comitato ex art. 7 del d.Lgs.81/08 con le parti sociali e datoriali su obiettivi e strumenti utilizzati per le attività di prevenzione, vigilanza e controllo, informazione	Almeno 2 incontri annui nei quali sia documentata la condivisione degli obiettivi e delle strategie dei PMP (livello regionale/territoriale con redazione dei relativi verbali)	7.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali
Trasversale FORMAZIONE	PP07_OT02 Realizzazione di attività di formazione dei soggetti del sistema della prevenzione in agricoltura e in edilizia PP07_OT03 Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezza che favoriscano la professionalizzazione degli operatori delle ASL	PP07_OT02_IT02 Formazione SSL rivolta agli operatori del settore edile per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico. Attuazione di percorsi di formazione secondo i criteri definiti in ambito nazionale, rivolto agli operatori dei settori edilizia ed agricoltura e delle ASL per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico	Almeno n. 3 iniziative/incontri/seminari/convegni all'anno	7.2 Formazione, informazione, assistenza in edilizia e agricoltura
Trasversale COMUNICAZIONE	PP07_OT04 Realizzazione di un piano di comunicazione sulle principali criticità dei settori edilizia ed agricoltura PP07_OT05 Favorire la digitalizzazione e diffondere la documentazione di indirizzo attraverso i portali web istituzionali, per favorire l'evoluzione/miglioramento dell'approccio organizzativo delle aziende per la gestione dei rischi PP07_OT06 Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/informativo in edilizia ed agricoltura, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder	PP6_OT03_IT03 Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione per anno, a partire dal 2022	(PP6) 6.6 Comunicare i Piani mirati di prevenzione (PP6) 6.2 Sistema informativo

		interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder		
	PP07_OT07 Realizzazione di Campagne di comunicazione regionali di informazione e sensibilizzazione ad hoc			
Trasversale EQUITÀ	PP07_OT08 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PP07_OT08_IT04 Lenti di equità <ul style="list-style-type: none"> • Formazione operatori SPreSAL • % microimprese all'interno del campione selezionato 	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione di almeno il 10% degli operatori SPreSAL • ----- 	7.5 PMP Agricoltura 7.6 PMP Edilizia
Specifico	PP07_OS01 Promozione delle attività di vigilanza, controllo e assistenza alle imprese anche applicando alle attività di controllo i principi dell'assistenza "empowerment" e dell'informazione; contrasto all'utilizzo di macchine ed attrezzature da lavoro non conformi o prive dei Requisiti Essenziali di Sicurezza e creazione della banca dati delle non conformità ai RES	PP07_OS01_IS01 Strategie di intervento per le attività di vigilanza, controllo, assistenza. Programmazione annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza	Report annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza in rapporto al numero di aziende agricole presenti sul territorio (privilegiando le micro imprese) e di aziende del commercio macchine anche nelle manifestazioni fieristiche e, per l'edilizia, al numero di notifiche preliminari significative (importo lavori maggiore di 30.000 euro) pervenute l'anno precedente	7.3 Piano annuale di vigilanza, controllo e assistenza
Specifico	PP07_OS02 Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall'alto/uso del trattore, uso di sostanze pericolose, contenimento dei rischi nei lavori stagionali) tramite l'attivazione in ciascuna Regione/ASL di uno specifico Piano Mirato di Prevenzione (PMP), di contrasto ad uno o più rischi specifici del settore edilizia ed agricoltura, individuato sulla base delle specificità territoriali e conformemente alle risorse e competenze disponibili	PP07_OS02_IS02 Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall'alto)	Presenza documento di buone pratiche condivise e scheda di autovalutazione, strutturati secondo le specifiche del PMP, per ciascun comparto (edilizia e agricoltura)	7.5 PMP Agricoltura 7.6 PMP Edilizia
Specifico	PP07_OS03 Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza	PP07_OS03_IS03 Sorveglianza Sanitaria Efficace	Per tutti gli anni: realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B)	7.4 Sorveglianza sanitaria efficace

	sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	Per il 2022: presenza documento di buone pratiche condivise inerente la sorveglianza sanitaria, per i comparti Edilizia e Agricoltura	in edilizia ed agricoltura
--	--	--	---	----------------------------

Analisi di contesto locale

Il settore delle costruzioni continua a costituire nel territorio di competenza dell'ASL un comparto prioritario di intervento in cui è notevole l'investimento di impegno e di risorse; le attività di vigilanza che si attuano nel settore delle costruzioni perseguono l'obiettivo generale di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali in tale ambito lavorativo. Le modalità di effettuazione della vigilanza devono privilegiare i rischi prioritari di infortunio, il controllo sulle imprese affidatarie, l'individuazione di cantieri con caratteristiche di rischio particolari attraverso l'esame delle notifiche preliminari, la programmazione degli interventi negli appalti pubblici. Nel 2021 si è assistito ad un vorticoso aumento delle attività in edilizia comprovato dal fatto che sono state notificate oltre 4500 segnalazioni di aperture di cantieri soggetti a tale obbligo cui occorre aggiungere un numero rilevanti di cantieri di minori dimensioni; tale aumento è verosimilmente attribuibile alla concessione da parte del legislatore di bonus fiscali destinati a favorire l'efficienza energetica ed il miglioramento strutturale dei fabbricati. Oltre a questi cantieri occorre considerare le attività per la realizzazione della grande opera Terzo Valico Ferroviario dei Giovi - Linea AV/AC Milano - Genova che sono ormai nella fase di piena operatività in vari siti del territorio con opere di notevole complessità che richiedono l'attività di migliaia di lavoratori; l'opera interessa il territorio di numerosi Comuni, dal confine con la Liguria (Comune di Fraconalto) all'innesto sulla linea storica a Tortona. Inoltre il territorio dell'ASL AL comprende quello oggetto del SIN Casalese per il quale le attività di bonifica di amianto proseguono anche in relazione ai finanziamenti destinati specificatamente alla bonifica del territorio. Peraltro al comparto afferiscono sostanzialmente tutte le attività di bonifica dall'amianto e comunque le lavorazioni che possono comportare esposizione dei lavoratori ad amianto, in matrice friabile, compatta ma anche (e questa è una specificità di una parte del territorio provinciale) in matrice minerale. L'attività di vigilanza in tale comparto rimane rilevante essendo lo stesso il secondo per frequenza di infortuni mortali, sia a livello locale che piemontese (hanno rappresentato il 31,8 % degli infortuni mortali indagati dai Servizi del Piemonte negli anni 2018 e 2019), e potrà essere quantificata in relazione alle previste indicazioni regionali ed alle risorse disponibili. Nel 2021 a fronte di 247 cantieri vigilati con l'interessamento di 540 imprese oltre ad altri soggetti di cantiere (Committenti, coordinatori, responsabili dei lavori), 87 sono risultati irregolari. Forte è l'interesse degli stakeholders a confronti con l'organo di vigilanza per comprendere le finalità dei controlli e per dirimere aspetti interpretativi ed applicativi della normativa. Ad essi come ai soggetti istituzionali viene periodicamente inviato un report sulle attività effettuate e sui relativi risultati. In agricoltura la particolarità e diversificazione delle lavorazioni, molte delle quali si svolgono in pieno campo ma anche in zone caratterizzate da pendii collinari e soprattutto l'impiego di macchine agricole, su terreni pianeggianti ma anche su versanti scoscesi o irregolari, concorrono a determinare con frequenza significativa infortuni gravi e mortali. Il comparto è responsabile (dati InforMo 2018-2019) del 40,9 % degli infortuni mortali in Piemonte e ad esempio per l'anno 2021, del 50% di quelli nel territorio della ASL AL. Ai rischi infortunistici connessi all'utilizzo di macchine agricole si associano anche rischi da agenti fisici, biologici, chimici e da sovraccarico biomeccanico, che determinano la necessità di un impegno sempre crescente nelle attività di prevenzione e di vigilanza. Il comparto, costituito nel territorio dell'ASL AL da circa 10.000 imprese, è contraddistinto da aziende agricole spesso di piccolissime dimensioni e gestite da coltivatori diretti, da numerosa manodopera stagionale, da aziende di allevamento che prevedono ulteriori specifici rischi. Di recente l'attività di prevenzione è stata allargata alla parte di silvicoltura del comparto, poco significativa in termini di occupati ma assai rilevante dal punto di vista dell'incidenza infortunistica. Le attività legate alla silvicoltura sono contraddistinte dalla presenza di poche imprese strutturate ed organizzate ma anche, da numerosi soggetti che svolgono tali pericolose attività in forma spesso improvvisata. Nel 2021 a fronte di 85 imprese sottoposte a vigilanza 20 sono state riscontrate irregolari, in gran parte per aspetti legati all'inidoneità delle macchine di lavoro (trattori, alberi cardanici, etc.).

Azione 7.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Gli operatori continueranno a fornire la loro collaborazione all'interno dei gruppi di lavoro regionali nei quali sono/saranno chiamati a partecipare sulla base delle indicazioni regionali per sviluppare i due PMP specifici. In particolare sarà garantita la partecipazione al gruppo di lavoro "agricoltura" di almeno 2 operatori in continuazione con quanto effettuato anche nell'anno 2021, con le modalità che saranno comunicate dal livello regionale. Per quanto riguarda il gruppo "edilizia" si renderanno disponibili almeno 2 operatori per partecipare alle attività sulla base delle indicazioni regionali.

Attori coinvolti e ruolo

- Operatori SPreSAL facenti parte dei gruppi tematici
- Componenti degli Organismi Provinciali di Vigilanza

Indicatori di programma

Non previsti per il livello locale

Azione 7.2 Formazione, informazione, assistenza in edilizia e agricoltura

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Per lo sviluppo dei due PMP specifici 2 operatori, di cui uno dirigente, parteciperanno all'iniziativa formativa rivolta ad apprendere la specifica metodologia.
Analogamente, nella consapevolezza che le azioni del programma devono essere condotte da operatori altamente professionalizzati, sarà assicurata la partecipazione ai corsi formativi previsti dai Piani.
Sulla base di quanto progettato dai 2 gruppi di lavoro tematici saranno realizzati gli specifici seminari di avvio.

Attori coinvolti e ruolo

- Operatori SPreSAL facenti parte dei gruppi tematici e quelli partecipanti alle attività formative previste.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP07_OT02_IT02 Formazione SSL rivolta agli operatori del settore edile [e agricolo] per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico Attuazione di percorsi di formazione secondo i criteri definiti in ambito nazionale, rivolto agli operatori dei settori edilizia ed agricoltura e delle ASL per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico	Almeno n. 3 iniziative/incontri/seminari/convegni all'anno	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL

Azione 7.3 Piano annuale di vigilanza, controllo e assistenza

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Verranno attuati, sulla base delle indicazioni regionali, i programmi di vigilanza, controllo e assistenza nel comparto edile ed in quello agricolo.

In ambito edile le modalità di effettuazione della vigilanza privilegeranno i rischi prioritari di infortunio, il controllo sulle imprese affidatarie, l'individuazione di cantieri con caratteristiche di rischio particolari attraverso l'esame delle notifiche preliminari e la programmazione degli interventi negli appalti pubblici. Un'attività di vigilanza specifica sarà rivolta ai cantieri per la realizzazione della grande opera Terzo Valico Ferroviario dei Giovi - Linea AV/AC Milano - Genova che sono ormai nella fase di piena operatività in vari siti del territorio con opere di notevole complessità che richiedono l'attività di migliaia di lavoratori; l'opera interessa il territorio di numerosi Comuni, dal confine con la Liguria (Comune di Fraconalto) all'innesto sulla linea storica a Tortona.

Nell'attività di vigilanza in ambito agricolo si terrà conto della particolarità e diversificazione delle lavorazioni, molte delle quali si svolgono in pieno campo ma anche in zone caratterizzate da pendii collinari e soprattutto l'impiego di macchine agricole, su terreni pianeggianti ma anche su versanti scoscesi o irregolari, concorrono a determinare con frequenza significativa infortuni gravi e mortali.

Per quanto riguarda l'attività di assistenza si prevede di effettuare un incontro/seminario gli stakeholder dell'edilizia in un ambito di discussione/condivisione di buone pratiche e di obiettivi prevenzionistici. Analogo incontro/seminario si intende attuare per gli stakeholder dell'agricoltura. Si ritiene infine opportuno svolgere analoga iniziativa con coloro che svolgono attività legate alle bonifiche da amianto: Datori di Lavoro, Responsabili Amianto, etc. Le linee di indirizzo da porre al centro degli incontri saranno quelle indicate dai documenti regionali, dalle criticità rilevate durante le fasi di vigilanza e dal confronto nell'ambito dell'OPV.

Si provvederà alla rendicontazione e alla trasmissione al Settore regionale dei dati sulle attività svolte.

Attori coinvolti e ruolo

- Operatori SPreSAL per l'attuazione e rendicontazione dei programmi di vigilanza, controllo e assistenza.
- Organizzazioni delle imprese, degli Ordini ed Albi professionali (architetti, Ingegneri, Geometri).
- Organizzazioni delle aziende agricole.
- Organizzazioni dei lavoratori.
- Aziende e soggetti che operano nel campo delle bonifiche amianto.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP07_OS01_IS01 Strategie di intervento per le attività di vigilanza, controllo, assistenza Programmazione annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza	Report annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza in rapporto al numero di aziende agricole presenti sul territorio (privilegiando le micro imprese) e di aziende del commercio macchine anche nelle manifestazioni fieristiche e, per l'edilizia, al numero di notifiche preliminari significative (importo lavori maggiore di 100.000 euro) pervenute l'anno precedente	Attuazione dei programmi di vigilanza, controllo e assistenza

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Verificare il grado di copertura delle attività di vigilanza e controllo sul territorio regionale	Percentuale di ASL che attuano i programmi di vigilanza e controllo	100% delle ASL attuano la vigilanza sui comparti edilizia e agricoltura	- agricoltura: compilazione delle schede di sopralluogo nelle aziende agricole e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale - edilizia: compilazione e trasmissione delle tabelle regionali di attività entro le tempistiche previste a livello regionale	Regione / Rendicontazioni PLP

Azione 7.4 Sorveglianza sanitaria efficace in edilizia e in agricoltura

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
--

Non previsto

Attori coinvolti e ruolo

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none">• Operatori SPreSAL che parteciperanno ai lavori del gruppo regionale "Medicina del Lavoro". |
|--|

Indicatori di programma

Non previsti per il livello locale

Azione 7.5 PMP Agricoltura

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nella consapevolezza che le azioni del programma devono essere condotte da operatori altamente professionalizzati, sarà assicurata la partecipazione di almeno 2 operatori, di cui 1 dirigente, al corso formativo previsto per il Piano.

Sulla base di quanto progettato dal gruppo di lavoro tematico sarà realizzato lo specifico seminario di avvio.

Attori coinvolti e ruolo

- SPreSAL insieme ai portatori di interesse per l'attuazione del PMP specifico nel settore "Agricoltura".

Indicatori di programma

Non previsti per il livello locale

Azione 7.6 PMP Edilizia (azione equity-oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nella consapevolezza che le azioni del programma devono essere condotte da operatori altamente professionalizzati, sarà assicurata la partecipazione di almeno 2 operatori, di cui 1 dirigente, al corso formativo previsto per il Piano.

Sulla base di quanto progettato dal gruppo di lavoro tematico sarà realizzato lo specifico seminario di avvio.

Attori coinvolti e ruolo

- SPreSAL insieme ai portatori di interesse per l'attuazione del PMP specifico nel settore "Edilizia".

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP07_OT08_IT04 Lenti di equità <ul style="list-style-type: none"> • Formazione operatori SPreSAL 	Formazione di almeno il 10% degli operatori SPreSAL	Formazione di almeno il 10% degli operatori SPreSAL



PP8 PREVENZIONE DEL RISCHIO CANCEROGENO PROFESSIONALE, DELLE PATOLOGIE PROFESSIONALI

DELL'APPARATO MUSCOLO-SCHELETRICO E DEL RISCHIO STRESS CORRELATO AL LAVORO

Programmazione 2022

Programma: PP8 Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro

Referente del programma:

Dott. Giuseppe Fracchia, Medico - Direttore f.f. S.Pre.S.A.L. ASL AL (titolare)

Dott. Di Bona Stefano, Medico - S.Pre.S.A.L. ASL AL (sostituto)

Componenti del gruppo di lavoro:

- Dott. Giuseppe Fracchia, Medico - Direttore f.f. S.Pre.S.A.L. ASL AL
- Sig. Libener Marcello, TPALL S.Pre.S.A.L. ASL AL
- Dott. Di Bona Stefano, Medico - S.Pre.S.A.L. ASL AL

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo (Trasversale/Specifico)	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2022	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PP08_OT01 Sviluppare l'interoperabilità dei sistemi informativi esistenti a favore dello scambio trans-istituzionale di informazioni a livello nazionale e territoriale e finalizzate al dialogo tra le varie banche dati	PP08_OT02_IT01 Operatività dei Comitati di Coordinamento ex art. 7 Confronto nei tavoli territoriali del Comitato ex. art. 7 del d.Lgs.81/08 con le parti sociali e datoriali su obiettivi e strumenti utilizzati per le attività di prevenzione, vigilanza e controllo, informazione	Almeno 2 incontri annui nei quali sia documentata la condivisione degli obiettivi e delle strategie dei PMP (livello regionale/territoriale con redazione dei relativi verbali)	8.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali
	PP08_OT02 Confronto strutturato a livello regionale e territoriale, con Enti e Parti Sociali, su obiettivi e strumenti per le attività di prevenzione, controllo e informazione, nell'ambito del CRC di cui all'art. 7 del D.Lgs 81/08			
Trasversale FORMAZIONE	PP08_OT03 Formazione degli operatori dei Servizi delle ASL su temi prioritari inerenti le metodologie di valutazione e gestione del rischio (cancerogeno, ergonomico, psicosociale), al fine di rendere più efficaci e proattive le attività di controllo e assistenza	PP08_OT03_IT02 Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/seminario/convegno)	8.2 Formazione, informazione, assistenza nell'ambito dei PMP
Trasversale COMUNICAZIONE	P08_OT04 Produzione di report periodici relativi al monitoraggio dei rischi/danni da lavoro e alle iniziative di prevenzione realizzate			(PP6) 6.2 Sistema informativo
	PP08_OT05 Elaborazione e diffusione di documenti tecnici relativi alla prevenzione dei rischi (cancerogeno, ergonomico, psicosociale)	PP08_OT05_IT03 Comunicazione dell'approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/ informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	(PP6) 6.6 Comunicare i Piani mirati di prevenzione

<p>Trasversale EQUITÀ</p>	<p>PP08_OT06 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative</p>	<p>PP08_OT06_IT04 Lenti di equità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Formazione operatori SpreSAL • % Microimprese all'interno del campione selezionato 	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione di almeno il 10% degli operatori SPreSAL • ----- 	<p>8.6 PMP azione equity-oriented</p>
<p>Specifico</p>	<p>PP08_OS01 Definizione partecipata di strategie di intervento (controllo e assistenza) mirate al contrasto dei rischi specifici (cancerogeno, ergonomico, psicosociale) per favorire l'incremento dell'estensione e della omogeneità sul territorio nazionale delle attività di controllo, di informazione e di assistenza avvalendosi di strumenti efficaci, quali il Piano Mirato di Prevenzione (PMP)</p>	<p>PP08_OS01_IS01 Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali</p> <p>Presenza</p>	<p>Presenza documento di buone pratiche condivise e scheda di autovalutazione, strutturati secondo le specifiche del PMP, per ciascun rischio</p>	<p>8.3 PMP Rischio cancerogeno professionale</p> <p>8.4 PMP patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico</p> <p>8.5 PMP rischio stress correlato al lavoro</p>
<p>Specifico</p>	<p>PP08_OS02 Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti</p>	<p>PP08_OS02_IS02 Sorveglianza Sanitaria Efficace Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)</p>	<p>Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B)</p> <p>Presenza documento di buone pratiche condivise inerente alla sorveglianza sanitaria</p>	<p>8.3 PMP Rischio cancerogeno professionale</p> <p>8.4 PMP patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico</p> <p>8.5 PMP rischio stress correlato al lavoro</p>

Analisi di contesto locale

Negli ultimi anni gli interventi di controllo sul territorio riguardo il rischio cancerogeno professionale hanno prevalentemente interessato il polo chimico di Spinetta Marengo ed in particolare alcuni reparti degli stabilimenti ivi presenti dove, nel corso del 2021, si è approfondita la possibile esposizione di alcuni lavoratori al noto cancerogeno "benzene". L'attività di vigilanza ha interessato anche altre aziende soprattutto del settore metalmeccanico.

E' stata altresì rilevante l'attività di assistenza e vigilanza in merito all'esposizione a silice libera cristallina dei lavoratori impegnati nelle attività di scavo nei cantieri del Terzo Valico Ferroviario dei Giovi. E' proseguita l'attività di monitoraggio in alcuni cantieri del Terzo Valico dove si presumeva e si sono confermati rilevanti livelli di esposizione a silice cristallina respirabile generata dalla lavorazione di scavo di gallerie. Tale esposizione riguarda un rilevante numero di lavoratori operanti nel territorio di questa ASL.

Tutte le attività suddette, rivolte alla quantificazione dei livelli di esposizione, sono state espletate in collaborazione con ARPA Piemonte – Dipartimento Nord Ovest – Laboratorio Specialistico Nord Ovest (già SS Rischi Industriale ed Igiene Ambientale).

Nel territorio dell'ASL AL nel corso degli ultimi anni si è ulteriormente sviluppato il settore del magazzinaggio, della logistica e delle annesse attività di trasporto. Si tratta di un settore dai contorni difficilmente definibili dove la variabilità della domanda unita alla forte competizione che ha visto un proliferare di imprese, spesso di tipo cooperativistico, a volte poco strutturate che gestiscono attività con numerosi addetti che operano con contratti di natura molto diversa tra di loro. Il settore è interessato da una notevole frequenza di infortuni sul lavoro rilevata anche nella normale attività di vigilanza nell'ambito della quale sono numerosi gli infortuni sul lavoro oggetto di inchiesta che vedono come vittime addetti al facchinaggio, addetti ai magazzini con o senza mezzo di sollevamento, trasportatori ed altri lavoratori con mansioni simili. I tassi infortunistici conosciuti attraverso il sistema INAIL (a causa della dispersione delle imprese dedicate a tali lavorazioni in varie voci di tariffa) non possono dare una piena descrizione del rischio infortunistico specifico e sono aggiornati solo al 2019. Meritevole di particolare attenzione è anche l'aspetto relativo alla salute dei lavoratori addetti che risultano esposti in particolare ai rischi di movimentazione manuale dei carichi e più in generale di contrarre patologie professionali all'apparato muscolo-scheletrico.

Nell'ambito delle attività di vigilanza eseguita in alcune strutture sanitarie del territorio è stata anche verificata l'effettuazione della valutazione del rischio stress correlato al lavoro con lettura critica del contenuto e possibile influenza su casi segnalati di patologie psicosomatiche di sospetta origine professionale.

Azione 8.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Gli operatori continueranno a fornire la loro collaborazione all'interno dei gruppi di lavoro regionali nei quali sono/saranno chiamati a partecipare sulla base delle indicazioni regionali per sviluppare i PMP.

Attori coinvolti e ruolo

- Operatori SPreSAL facenti parte dei gruppi tematici.
- Componenti degli Organismi Provinciali di Vigilanza.

Indicatori di programma

Non previsti per il livello locale

Obiettivo e indicatore di processo

Non previsti per il livello locale

Azione 8.2 Formazione, informazione, assistenza nell'ambito dei PMP

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sarà assicurata la partecipazione di almeno 2 operatori, di cui 1 dirigente, all'iniziativa formativa sulla metodologia del PLP.

Nella consapevolezza che le azioni del programma devono essere condotte da operatori altamente professionalizzati, sarà assicurata la partecipazione di almeno 2 operatori all'iniziativa formativa relativa all'ambito di rischio professionale che verrà scelto.

Sulla base di quanto progettato dai rispettivi gruppi di lavoro tematici sarà realizzato il seminario di avvio del PMP relativo all'ambito di rischio professionale che verrà scelto.

Attori coinvolti e ruolo

- Operatori SPreSAL che parteciperanno alle iniziative formative.
- Altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale destinatari dei momenti formativi.

Indicatori di programma

Non previsti per il livello locale.

Azione 8.3 PMP Rischio cancerogeno professionale

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nella consapevolezza che le azioni del programma devono essere condotte da operatori altamente professionalizzati, sarà assicurata la partecipazione di almeno 2 operatori all'iniziativa formativa relativa al rischio da agenti cancerogeni professionali, se scelto tra quelli proposti nel PP8. Se scelto tra quelli proposti, si provvederà alla realizzazione del seminario di avvio del PMP "rischio da agenti cancerogeni professionale" sulla base di quanto progettato dal gruppo di lavoro tematico. Si provvederà alla redazione del Report annuale desunto dai dati inseriti nell'applicativo INAIL dai medici competenti (art. 40 Allegato 3B).

Attori coinvolti e ruolo

- Operatori SPreSAL che parteciperanno all'iniziativa di formazione.
- Altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale destinatari dei momenti formativi.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP08_OS02_IS02 Sorveglianza Sanitaria Efficace Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	- Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B) - Presenza documento di buone pratiche condivise inerente alla sorveglianza sanitaria	Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B)

Azione 8.4 PMP Patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
<p>Nella consapevolezza che le azioni del programma devono essere condotte da operatori altamente professionalizzati, sarà assicurata la partecipazione di almeno 2 operatori all'iniziativa formativa relativa al rischio da sovraccarico biomeccanico, se scelto tra quelli proposti nel PP8.</p> <p>Se scelto tra quelli proposti, si provvederà all'acquisizione e all'analisi della documentazione predisposta dal gruppo regionale, scelta sulla base della specificità del territorio il comparto o i comparti da coinvolgere nel piano mirato di prevenzione e alla realizzazione del seminario di avvio del PMP "patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico" sulla base di quanto progettato dal gruppo di lavoro tematico</p> <p>Si provvederà alla redazione del Report annuali desunto dai dati inseriti nell'applicativo INAIL dai medici competenti (art. 40 Allegato 3B).</p>

Attori coinvolti e ruolo
<ul style="list-style-type: none"> • Operatori SPreSAL che parteciperanno all'iniziativa di formazione. • Altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale destinatari dei momenti formativi. • Soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP e in particolare dei seminari di avvio.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP08_OS02_IS02 Sorveglianza Sanitaria Efficace. Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B) - Presenza documento di buone pratiche condivise inerente alla sorveglianza sanitaria 	Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B)

Azione 8.5 PMP Rischio stress correlato al lavoro

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nella consapevolezza che le azioni del programma devono essere condotte da operatori altamente professionalizzati, sarà assicurata la partecipazione di almeno 2 operatori all'iniziativa formativa relativa al rischio da sovraccarico biomeccanico, se scelto tra quelli proposti nel PP8.

Se scelto tra quelli proposti, si provvederà alla realizzazione del seminario di avvio del PMP "rischio stress correlato al lavoro" sulla base di quanto progettato dal gruppo di lavoro tematico.

Si provvederà alla redazione del Report annuali desunto dai dati inseriti nell'applicativo INAIL dai medici competenti (art. 40 Allegato 3B).

Attori coinvolti e ruolo

- Operatori SPreSAL che parteciperanno all'iniziativa di formazione.
- Altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale destinatari dei momenti formativi.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP08_OS02_IS02 Sorveglianza Sanitaria Efficace. Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B) - Presenza documento di buone pratiche condivise inerente alla sorveglianza sanitaria 	Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B)

Azione 8.6 PMP azione equity oriented

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Verrà individuato il PMP specifico tra quelli proposti nell'ambito del "rischio cancerogeno professionale", "patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico" e "rischio stress correlato al lavoro".

Sarà assicurata la partecipazione di almeno 2 operatori, di cui 1 dirigente, all'iniziativa formativa delle ASL.

Sulla base di quanto progettato dai rispettivi gruppi di lavoro tematici sarà realizzato il seminario di avvio di ciascun PMP.

Attori coinvolti e ruolo

- SPreSAL e soggetti portatori di interesse.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP08_OT06_IT04 Lenti di equità • Formazione operatori SpreSAL	Formazione di almeno il 10% degli operatori SpreSAL	Formazione di almeno il 10% degli operatori SpreSAL



PP9 AMBIENTE, CLIMA E SALUTE

Programmazione 2022

Programma: PP9 AMBIENTE, CLIMA E SALUTE

Referente del programma:

Dott.ssa Silvia Baiardi, Collaboratore Amministrativo-Sociologo, Coordinamento Piano Locale di Prevenzione ASLAL (titolare)

Dott. Gaetano Garofalo Coordinatore TPALL SISP ASL AL (sostituto)

Componenti del gruppo di lavoro:

- Dott.ssa Anna Maria Trovato, Dirigente Medico SISP ASL AL
- Dott.ssa Stefania Marchiano', Dirigente Medico SS Coordinamento Referenti SEMI - Presidente Commissione di Vigilanza delle Strutture Sanitarie Private ASL AL
- Dott.ssa Daniela Novelli, Assistente Sanitaria S.C. SISP
- Dott.ssa Simonetta Tocci, Dirigente Medico - Direttore f.f. S.C. SIAN
- Dott. Gaetano Garofalo TPALL Coordinatore S.C. SISP
- Dott. Giuseppe Fracchia, Dirigente Medico - Direttore f.f. S.Pre.S.A.L. ASL AL
- Sig. Marcello Libener, TPALL S.Pre.S.A.L. ASL AL
- Dott. Danilo Gelupi, TPALL SISP ASL AL
- Dott.ssa Laura Nebbiolo, TPALL SISP ASL AL
- Dott. Gabriele Patti, TPALL SISP ASL AL
- Dott. Fabio Malavenda, TPALL SISP ASL AL
- Dott.ssa Silvia Baiardi, Collaboratore Amministrativo-Sociologo, Coordinamento Piano Locale di Prevenzione ASLAL
- ARPA

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

*L'asterisco contrassegna ulteriori azioni che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo, nel caso in cui tale correlazione non sia presente nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo (Trasversale/Specifico)	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2022	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PP09_OT01 Sviluppare/consolidare i processi intersettoriali con i portatori di interesse istituzionali e non, finalizzati alla governance integrata delle azioni in materia di ambiente, clima e salute in tutti i setting	PP09_OT01_IT01 Attività intersettoriali Elaborazione di programmi di attività intra e inter-istituzionali e di progetti multi ed inter disciplinari, intersettoriali e integrati su ambiente e salute, anche attuativi di accordi di programma/convenzioni previsti dal comma 2 dell'art. 7-quinquies Dlgs 502/92	Almeno un programma/accordo	9.1 Consolidamento della rete regionale integrata Ambiente e Salute ed elaborazione di programmi di attività inter-settoriali 9.12 Accordi inter-istituzionali per interventi di valutazione dello stato di salute della popolazione in aree ad elevata pressione ambientale 9.15 Attività di sorveglianza sanitaria congiunte a livello intra-dipartimentale per la riduzione dell'impatto ambientale della filiera agricola e zootecnica 9.4* Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formative sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico
		PP09_OT01_IT02 Tavoli tecnici intersettoriali Istituzione di tavoli tecnici regionali inter-istituzionali/inter-settoriali/inter-disciplinari per la definizione e la condivisione di percorsi e procedure integrate, basate su l'approccio One Health anche in coerenza con gli Accordi/Programmi intersettoriali di cui all'indicatore 1	---	9.7 Partecipazione a tavoli regionali sulla tematica Urban Health 9.1* Consolidamento della rete regionale integrata Ambiente e Salute ed elaborazione di programmi di attività intersettoriali 9.12* Accordi inter-istituzionali per interventi di valutazione dello stato di salute della popolazione in aree ad elevata pressione ambientale 9.15* Attività di sorveglianza sanitaria congiunte a livello intra-dipartimentale per la riduzione dell'impatto ambientale della filiera agricola e zootecnica
Trasversale FORMAZIONE	PP09_OT02 Promuovere la diffusione di conoscenze e di competenze di tutti gli operatori in ambito sanitario ed ambientale per promuovere un "Approccio globale alla salute"	PP09_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della	Realizzazione di almeno un percorso formativo	9.2 Programma formativo sulle tematiche ambiente, clima e salute per operatori del SSN in cooperazione con il SNPA 9.3 Predisposizione di documenti di indirizzo regionali per l'applicazione della VIS 9.4 Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formative sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico

Tipo di obiettivo (Trasversale/Specifico)	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2022	Azione
	PP09_OT03 Favorire l'adozione da parte della Comunità di comportamenti ecosostenibili per rendere facilmente adottabili stili di vita e comportamenti favorevoli alla salute e per ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute, riducendo la settorialità delle conoscenze	valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD)		9.6 Linee di indirizzo regionali per il miglioramento della salubrità e sostenibilità degli edifici 9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri 9.14 Programma di comunicazione e sensibilizzazione finalizzato a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici sulla salute 9.2* Programma formativo sulle tematiche ambiente, clima e salute per operatori del SSN in cooperazione con il SNPA
Trasversale COMUNICAZIONE	PP09_OT04 Organizzare interventi di comunicazione ed informazione, rivolti sia alla popolazione che ai diversi stakeholder, con particolare riferimento agli aspetti della comunicazione del rischio	PP09_OT04_IT04 Iniziative/strumenti/materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute Disponibilità di almeno un programma di interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori sanitari ed al pubblico volti a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute	Realizzazione di almeno un intervento di informazione/sensibilizzazione	9.9 Iniziative informative/educative volte al miglioramento della qualità dell'aria 9.10 Campagne di sensibilizzazione sui rischi da radiazioni 9.13 Partecipazione alla stesura del Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani e di bonifica delle aree inquinate per la promozione di interventi volti alla corretta gestione dei rifiuti 9.14* Programma di comunicazione e sensibilizzazione finalizzato a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici sulla salute
Trasversale EQUITÀ	PP09_OT05 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PP09_OT05_IT05 Lenti di equità Riunioni/incontri con gli stakeholders Numero di rappresentati degli Enti coinvolti, partecipanti alle riunioni/totale degli Enti coinvolgibili	Almeno meta degli Enti rappresentati sul totale degli stakeholder coinvolgibili	9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri
Specifico	PP09_OS01 Rafforzare e aggiornare le conoscenze e le competenze di tutti gli attori sanitari e degli stakeholder interessati e coinvolti	PP09_OS01_IS01 Accordi inter-istituzionali per il miglioramento della sorveglianza epidemiologica della popolazione residente nelle aree interessate da elevate criticità e pressioni ambientali Stipula di almeno un Accordo, Attuazione degli Accordi	Stipula Accordo, Rispetto tempistiche ed attività previste dagli Accordi	9.12 Accordi inter-istituzionali per interventi di valutazione dello stato di salute della popolazione in aree ad elevata pressione ambientale
		PP09_OS01_IS02 Rete regionale integrata ambiente e salute Realizzazione di una Rete regionale integrata ambiente e salute, costituita da operatori regionali del SSN e SNPA	---	9.1 Consolidamento della rete regionale integrata Ambiente e Salute ed elaborazione di programmi di attività intersettoriali

Tipo di obiettivo (Trasversale/Specifico)	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2022	Azione
		PP09_OS01_IS03 Indirizzi e criteri regionali per l'applicazione della VIS in procedimenti ambientali e in Piani e Programmi regionali Formalizzazione di indirizzi e criteri regionali	---	9.2 Programma formativo sulle tematiche ambiente, clima e salute per operatori del SSN in cooperazione con il SNPA 9.3 Predisposizione di documenti di indirizzo regionali per l'applicazione della VIS 9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri
Specifico	PP09_OS02 Sostenere la governance regionale in materia di ambiente, clima e salute	PP09_OS02_IS04 Programmazione e realizzazione interventi di controllo in materia di sicurezza chimica trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato Formalizzazione di un Programma annuale regionale di controllo in materia di sicurezza chimica, trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato	Realizzazione annuale del Programma regionale di controllo	9.4 Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formative sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico
Specifico	PP09_OS03 Promuovere la sicurezza e la tutela della salute di cittadini, lavoratori e consumatori	PP09_OS03_IS05 Piani Regionali per l'amianto Formalizzazione del Piano Regionale Amianto	---	9.5 Aggiornamento del Piano Regionale amianto e miglioramento della conoscenza della problematica attraverso l'analisi del rischio
		PP09_OS03_IS06 Buone pratiche su obiettivi prestazionali sanitari e ambientali integrati per costruzioni/ristrutturazioni di edifici e relativi interventi di formazione specifica Adozione di documento regionale riguardante le buone pratiche su obiettivi prestazionali sanitari e ambientali integrati -Realizzazione di interventi formativi specifici sulle buone pratiche	---	9.6 Linee di indirizzo regionali per il miglioramento della salubrità e sostenibilità degli edifici
		PP09_OS03_IS07 Urban health Partecipazione a tavoli tecnici inter istituzionali di valutazione dei programmi/progetti dedicati a rigenerazione urbana/urban health/mobilità sostenibile ecc., finalizzati a promuovere ambienti "salutogenici"	---	9.7 Partecipazione a tavoli regionali sulla tematica Urban Health
PP09_OS03_IS08 Sviluppo dei sistemi informativi a livello territoriale per consentire lo scambio delle informazioni tra le autorità e gli enti coinvolti nella materia delle acque destinate al consumo umano Realizzazione del sistema informativo	---	9.11 Sistema informativo regionale relativo alle acque destinate al consumo umano e strategie per migliorare la conoscenza dei rischi nella filiera idropotabile		

Analisi di contesto locale

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) definisce la salute uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale. Anche il concetto di ambiente ha avuto la sua evoluzione e, oggi, indica la rete di relazioni tra le comunità viventi, incluso l'uomo, e l'ambiente fisico, rendendo inscindibile il binomio ambiente/salute.

L'ambiente, l'inquinamento, le variazioni del clima giocano un ruolo prioritario sul benessere e la salute delle popolazioni. L'OMS stima che nel mondo 1 caso di morte su 4 sia attribuibile a fattori ambientali che contribuiscono a un ampio spettro di malattie e infermità con effetti maggiori su bambini e anziani, fasce vulnerabili della popolazione. La strategia globale per la salute, l'ambiente e i cambiamenti climatici prevede un approccio convergente e multisetoriale al fine di assicurare ambienti sicuri e accessibili secondo principi di equità e di sostenibilità.

L'ambiente, nella sua accezione più completa e complessa, comprensiva di stili di vita e condizioni sociali ed economiche, è un determinante fondamentale per il benessere psicofisico e quindi per la salute delle persone e delle popolazioni. Gli scenari legati al cambiamento climatico prevedono un disequilibrio degli ecosistemi con un aumento dell'intensità dei rischi per la salute legati a disastri, eventi estremi, disponibilità idrica, sicurezza alimentare e cambiamenti nella comparsa e diffusione di malattie di origine infettiva (vettori patogeni, acqua e cibo contaminati).

In questa ottica la [Strategia Nazionale per la Biodiversità](#) riconosce il valore dell'approccio [One Health](#), promuovendo una visione sistemica della salute, multidisciplinare e transdisciplinare, per affrontare i rischi potenziali o esistenti che hanno origine all'interfaccia tra la salute umana, quella degli ecosistemi e degli ambienti antropizzati. Il settore sanitario può dare un contributo decisivo promuovendo tecnologie rispettose dell'ambiente, consumi sostenibili, bioedilizia e spazi verdi urbani e una gestione dei sistemi sanitari più efficiente. Link:

<https://www.mite.gov.it/pagina/strategia-la-biodiversita-2030>

<https://www.iss.it/one-health>

Con DD Regione Piemonte n. 1924 del 29/11/2021 è stato costituito il "Tavolo regionale Ambiente, Clima e Salute per la definizione di strategie e la gestione di interventi a tutela della salute pubblica in aree interessate da elevate pressioni ambientali e di particolare rilevanza regionale". Detto tavolo composto da rappresentanti della Direzione regionale Sanità, di ARPA, dell'Università e di Istituti di ricerca, di Strutture di Epidemiologia, di IZS e delle ASL. L'ASL AL, quando chiamata, parteciperà a precipuo Tavolo operativo. A livello locale, proseguono le collaborazioni e le interlocuzioni - avviate negli anni precedenti - **con gli stakeholder interessati dal processo di elaborazione di uno strumento ad uso dei Dipartimenti di Prevenzione per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano (azione equity-oriented).**

Azione 9.1 Consolidamento della rete regionale integrata Ambiente e Salute ed elaborazione di programmi di attività intersettoriali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
<p>Gli operatori aziendali, continueranno a fornire la loro collaborazione all'interno dei gruppi di lavoro regionali nei quali sono/saranno chiamati a partecipare sulla base delle indicazioni regionali per creare una collaborazione strutturata con l'Assessorato al Welfare su tematiche specifiche. Sarà inoltre garantita la partecipazione, da parte dei referenti locali AI e dei referenti tecnici specifici, alle attività del tavolo dei referenti "Ambiente, clima e salute".</p> <p>Saranno programmate - come indicato nel documento della Regione Piemonte SANITA' e WELFARE, DD 694/A1409C/2022 del 28.04.2022 - le attività di controllo (di cui all'allegato B - Linee di indirizzo per le attività SISP) qui allegate alla presente programmazione PLP ASL AL 2022 e, le attività svolte saranno rendicontate attraverso la compilazione delle tabelle di cui all'allegato B allegare alla rendicontazione annuale PLP ASL AL 2022 (entro il 28.02.2022) come citato nell'atto regionale, sopra riportato.</p>

Attori coinvolti e ruolo
<ul style="list-style-type: none"> • Operatori ASL AL aventi competenze specifiche

Indicatori di programma

Non previsti per il livello locale

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Rafforzamento del coordinamento tra il livello regionale e il livello locale e tra ASL	Incontri periodici tra il livello regionale e il livello locale e tra le ASL	Organizzazione di almeno 1 momento di confronto e coordinamento tra il gruppo di programma e il livello locale	Partecipazione di almeno 1 referente (locale/tecnico) alle iniziative promosse dal gruppo di programma	Regione / Rendicontazioni PLP
	Disponibilità di report annuali di attività delle ASL sui temi "Ambiente, clima e salute"	Trasmissione alle ASL delle Linee di indirizzo per le attività SISP	- Restituzione allegato B compilato (in fase di programmazione PLP) - Restituzione allegato B compilato (in fase di rendicontazione PLP)	Regione / Rendicontazioni PLP

Azione 9.2 Programma formativo sulle tematiche ambiente, clima e salute per operatori del SSN in cooperazione con il SNPA

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Gli operatori aziendali, afferenti il Dipartimento di Prevenzione ASL AL, parteciperanno alle iniziative programmate sulla base delle indicazioni regionali, al fine di creare una collaborazione strutturata/rete con gli altri operatori delle ASL piemontesi.

Attori coinvolti e ruolo

- Operatori aziendali qualificati, afferenti il Dipartimento di Prevenzione ASL AL

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP09_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione al percorso formativo (almeno 1 operatore per ASL)

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Ricognizione dei bisogni formativi e revisione delle iniziative già disponibili sul tema della salute in età pediatrica in rapporto all'esposizione a fattori di rischio ambientale	Confronto con il gruppo del PL11 per la definizione dei bisogni formativi e la revisione delle iniziative formative già disponibili	Almeno 1 incontro con il gruppo PL11	-----	Regione

Azione 9.3 Predisposizione di documenti di indirizzo regionali per l'applicazione della VIS

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello locale

Non previsto.

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo di programma.

Indicatori di programma

Non previsti per il livello locale

Azione 9.4 Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formazione sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
<p>Gli operatori aziendali, afferenti il Dipartimento di Prevenzione ASL AL, garantiranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la partecipazione alle attività dell'NTR previste sul territorio afferente l'ASL AL (Distretti ASL AL: Alessandria-Valenza; Acqui Terme-Ovada; Casale Monferrato e Novi ligure - Tortona); - l'effettuazione dei campionamenti previsti dalla programmazione regionale come indicato nel documento della Regione Piemonte SANITA' e WELFARE, DD 694/A1409C/2022 del 28.04.2022 - le attività di controllo (di cui all'allegato B - Linee di indirizzo per le attività SISP); - la partecipazione dei referenti REACH/CLP (o suoi delegati) al percorso formativo; - l'aggiornamento della mappatura degli stabilimenti di produzione di cosmetici.

Attori coinvolti e ruolo
<ul style="list-style-type: none"> • Operatori aziendali referenti REACH/CLP (o suoi delegati) ASL AL-SISP.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
<p>PP09_OS02_IS04 Programmazione e realizzazione interventi di controllo in materia di sicurezza chimica trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato</p>	Realizzazione annuale del programma regionale di controllo	Attuazione di quanto previsto dal programma regionale di controllo e campionamento
<p>PP09_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN</p>	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione al percorso formativo (almeno 1 operatore per ASL)

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Aggiornamento stratificazione dei rischi connessi ai prodotti cosmetici	Mappatura stabilimenti di produzione cosmetici	Aggiornamento mappatura regionale stabilimenti di produzione cosmetici	Implementazione e trasmissione file excel degli stabilimenti di produzione presenti a livello locale	Regione

Azione 9.5 Aggiornamento del Piano Regionale amianto e miglioramento della conoscenza della problematica attraverso l'analisi del rischio

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello locale

Non previsto.

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo di programma.

Indicatori di programma

Non previsti per il livello locale

Azione 9.6 Linee di indirizzo regionali per il miglioramento della salubrità e sostenibilità degli edifici

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello locale

Non previsto.

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo di programma.

Indicatori di programma

Non previsti per il livello locale

Azione 9.7 Partecipazione a tavoli regionali sulla tematica Urban Health

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello locale

Non previsto.

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo di programma.

Indicatori di programma

Non previsti per il livello locale

Azione 9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri (azione equity-oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello locale

Non previsto.

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo di programma.

Indicatori di programma

Non previsti per il livello locale

Azione 9.9 Iniziative informative/educative volte al miglioramento della qualità dell'aria

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
--

Il Referente aziendale PP9 ed i suoi collaboratori, si adopereranno al fine di divulgare, tramite canali specifici aziendali (quali sito ASL AL https://www.aslal.it/ facebook ASL AL https://it-it.facebook.com/aslalessandria/ ed altri) il link specifico https://aria.ambiente.piemonte.it

Attori coinvolti e ruolo

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none">• Il Referente aziendale PP9 ed i suoi collaboratori aziendali |
|--|

Indicatori di programma

Non previsti per il livello locale

Azione 9.10 Campagne di sensibilizzazione sui rischi da radiazioni

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Il Referente aziendale PP9 ed/o i suoi collaboratori, parteciperanno alle iniziative programmate, secondo le modalità che verranno definite a livello regionale nel corso del 2022.

La vigilanza sulle apparecchiature radiogene richiede conoscenze specifiche teoriche sui rischi da radiazioni ionizzanti, sui limiti massimi di esposizioni della popolazione generale e dei lavoratori, sulle specifiche tecniche e i livelli emissivi delle apparecchiature radiogene utilizzate coerentemente in ambito sanitario e non sanitario e sulle misure di prevenzione, anche alla luce delle responsabilità previste dal D. Lgs. 101/2020. Il Referente aziendale PP9 ed/o i suoi collaboratori aziendali, tra gli altri il Coordinatore TPALL SISP ASL AL, n. due Medici afferenti il SISP e TPALL con competenza specifica, parteciperanno all'evento formativo regionale incentrato sulla tematica: la vigilanza sulle apparecchiature radiogene. Aggiornamenti sul D. Lgs, 101/2020 (sopracitato) e sul DM 14/01/2021.

Attori coinvolti e ruolo

- Il Referente aziendale PP9 ed/o i suoi collaboratori aziendali (Coordinatore TPALL SISP ASL AL, n. due Medici afferenti il SISP e TPALL con competenza specifica), rispetto alle aree individuate dalla mappatura precipua.

Indicatori di programma

Non previsti per il livello locale

Azione 9.11 Sistema informativo regionale relativo alle acque destinate al consumo umano e strategie per migliorare la conoscenza dei rischi nella filiera idropotabile

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Il Referente aziendale PP9 ed/o i suoi collaboratori individuati, garantiranno la partecipazione alle iniziative programmate ed alle attività dei gruppi di lavoro regionali nel corso del 2022.
Attori coinvolti e ruolo
<ul style="list-style-type: none"> Direttore SIAN o suo f.f. ASL AL, referenti acque potabili aziendali e collaboratori aziendali individuati.

Indicatori di programma

Non previsti per il livello locale

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Messa in relazione delle informazioni derivanti dalle attività di controllo svolte dalle ASL con quelle risultanti dalle analisi di laboratorio in capo all'ARPA	Aggiornamento del sistema informativo regionale	Presenza del sistema informativo aggiornato	Sperimentazione da parte delle 3 ASL individuate	Regione

Azione 9.12 Accordi inter-istituzionali per interventi di valutazione dello stato di salute della popolazione in aree ad elevata pressione ambientale

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Il Referente aziendale PP9 e/o i suoi collaboratori individuati, garantiranno la partecipazione agli incontri relativi alla tematica di competenza specifica territoriale: "Spinetta Marengo" (AL).

Attori coinvolti e ruolo
<ul style="list-style-type: none"> Direttore SIAN o suo f.f. ASL AL, Direttore SISP o suo f.f. ASL AL, Direttore SPRESAL o suo f.f. ASL AL, Direttore del Dipartimento di Prevenzione o persona da Lui designata e collaboratori aziendali individuati.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP09_OT01_IT01 Attività intersettoriali Elaborazione di programmi di attività intra e inter-istituzionali e di progetti multi ed inter disciplinari, intersettoriali e integrati su ambiente e salute, anche attuativi di accordi di programma/convenzioni previsti dal comma 2 dell'art. 7-quinquies Dlgs 502/92	Almeno un programma/accordo	----- *
PP09_OS01_IS01 Accordi interistituzionali per il miglioramento della sorveglianza epidemiologica della popolazione residente nelle aree interessate da elevate criticità e pressioni ambientali Stipula di almeno un Accordo, Attuazione degli Accordi	Stipula accordo entro il 2022, rispetto tempistiche e attività previste dagli accordi	*

* ASL AL: partecipazione agli incontri relativi alla tematica di competenza specifica territoriale: "Spinetta Marengo" (AL).

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Promuovere il supporto tecnico scientifico per orientare le azioni di valutazione di impatto sanitario nelle aree ad elevata pressione ambientale	Definizione di percorsi di orientamento per la scelta delle azioni da intraprendere	- Almeno 1 incontro del tavolo Ambiente, Clima e Salute - Almeno 1 incontro del tavolo di Pilotaggio	Partecipazione delle ASL interessate agli incontri dei tavoli ove richiesto dal livello regionale	Regione

Azione 9.13 Partecipazione alla stesura del Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani e di bonifica delle aree inquinate per la promozione di interventi volti alla corretta gestione dei rifiuti

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Il Referente aziendale PP9 e/o i suoi collaboratori individuati, garantiranno la ricognizione delle iniziative in tema di riduzione, riuso, riciclo e raccolta differenziata già attive in ASL AL e laddove non presenti, su tutto il territorio afferente l'ASL AL, saranno proposti possibili interventi atti a promuovere la corretta gestione dei rifiuti nelle strutture dell'Azienda sanitaria locale specifica.

Attori coinvolti e ruolo
<ul style="list-style-type: none"> • Gruppo di programma aziendale (ASL AL) • Collaborazione tra operatori aziendali individuati e Gruppo di programma, Settore regionale Servizi ambientali, ARPA, gruppi regionali dei programmi PP1 e PP3.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
<p>PP09_OT04_IT04 Iniziative/strumenti/materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute</p> <p>Disponibilità di almeno un programma di interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori sanitari ed al pubblico volti a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute</p>	-----	<p>Rendicontazione nell'ambito dei PLP delle iniziative o proposte in tema di riduzione, riuso, riciclo e raccolta differenziata in ciascuna ASL</p>

Obiettivo e indicatore di processo

Non previsti per il livello locale

Azione 9.14 Programma di comunicazione e sensibilizzazione finalizzato a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici sulla salute

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello locale

Non previsto.

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo di programma.

Indicatori di programma

Non previsti per il livello locale

Obiettivo e indicatore di processo

Non previsti per il livello locale

9.15 Attività di sorveglianza sanitaria congiunte a livello intra-dipartimentale per la riduzione dell'impatto ambientale della filiera agricola e zootecnica

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello locale

Non previsto.

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo di programma.

Indicatori di programma

Non previsti per il livello locale

Obiettivo e indicatore di processo

Non previsti per il livello locale



**PP10 MISURE PER IL CONTRASTO
DELL'ANTIMICROBICO-RESISTENZA**

Programmazione 2022

Programma: PP10 MISURE PER IL CONTRASTO DELL'ANTIBIOTICO-RESISTENZA

Referente del programma:

Dott. Roberto Raso, Dirigente Medico SSepi-SeREMI ASL AL (titolare)

Dott.ssa Donatella Tiberti, Dirigente Biologo SSepi-SeREMI ASL AL (sostituto)

Componenti del gruppo di lavoro:

- Dott. Cesare Bolla, Dirigente Medico Malattie Infettive ASO AL
- Dott.ssa Elisabetta Ferrando, Specialista Rischio Infettivo (ISRI) ASL AL
- Dott. Vittorio Dessimone, Dirigente Veterinario, S.C. Area C ASL AL
- Dott. Roberto Raso, Dirigente Medico SSepi-SeREMI ASL AL
- Dott.ssa Donatella Tiberti, Dirigente Biologo SSepi-SeREMI ASL AL

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

*Nella parte del quadro logico relativa all'obiettivo specifico e ai suoi indicatori, la correlazione tra indicatori e azioni è stata modificata rispetto al PRP 2020-2025; le modifiche sono contrassegnate con un asterisco.

Tipo di obiettivo: Trasversale/Speci fico	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2022	Azione
INTERSETTORI ALITÀ	PP10_OT01 Sviluppare/consolidare i processi intersettoriali con strutture ospedaliere, aziende sanitarie, ARPA, IZZSS, Ordini professionali/Federazioni, Comuni, Enti, Istituzioni, allevatori, operatori del settore alimentare e farmaceutico e altri stakeholder, finalizzati ad attivare il ruolo e la responsabilità per il contrasto dell'AMR	PP10_OT01_IT01 Tavoli tecnici intersettoriali Istituzione di tavoli tecnici regionali interistituzionali/intersettoriali/interdisciplinari finalizzati ad attivare il ruolo e la responsabilità per il contrasto dell'AMR	Costituzione di almeno un tavolo tecnico regionale entro il 2022	10.1 Integrazione dei Piani regionali dedicati o che intersecano il tema del contrasto alle AMR e del loro monitoraggio
FORMAZIONE	PP10_OT02 Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezza che favoriscano l'adozione delle misure di contrasto dell'AMR nelle scuole di ogni ordine e grado, nei percorsi universitari e nell'aggiornamento continuo dei professionisti	PP10_OT02_IT02 Formazione sull'uso appropriato di antibiotici Presenza di offerta formativa progettata e gestita insieme alla Scuola, alle Università e agli Ordini professionali	Realizzazione di almeno un percorso formativo di carattere regionale, entro il 2022	10.7 Promozione del buon uso degli antibiotici in ambito umano 10.8 Interventi formativi regionali
COMUNICAZIO NE	PP10_OT03 Promuovere la consapevolezza da parte della comunità sull'uso appropriato degli antibiotici. Costruire strumenti di comunicazione e informazione, organizzare interventi mirati e specifici per i diversi stakeholder	PP10_OT03_IT03 Comunicazione sull'uso appropriato di antibiotici Esistenza di un programma regionale annuale di informazione e comunicazione basato sulle evidenze, coordinato con le azioni nazionali e le indicazioni del PNCAR	Realizzazione annuale del programma di comunicazione dal 2022	10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA 10.7 Promozione del buon uso degli antibiotici in ambito umano
EQUITÀ	PP10_OT04 Orientare gli interventi per garantire l'equità nel Paese aumentando la consapevolezza nelle diverse comunità, nella popolazione e nelle categorie maggiormente a rischio	PP10_OT04_IT04 Lenti di equità <ul style="list-style-type: none"> • Funzione AMR-ICA e rete ISRI territoriale • Adozione procedure prevenzione e controllo AMR-ICA in RSA 	<ul style="list-style-type: none"> • Adozione delle indicazioni da parte delle Aziende ASL e ASO regionali (100%) • Disponibilità e diffusione delle buone pratiche alle RSA 	10.4 Prevenzione e controllo delle AMR e ICA sul territorio e nelle RSA

Obiettivo specifico	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2022	Azione
PP10_OS01 Favorire la realizzazione, a livello regionale e locale, delle azioni previste dal PNCAR 2017-2020 e successive versioni, in ambito umano e veterinario, e con approccio One Health, relativamente a sorveglianza/monitoraggio, uso appropriato degli antibiotici, prevenzione delle infezioni, formazione e comunicazione	PP10_OS01_IS01 Sorveglianza e monitoraggio (a) Adesione regionale al sistema di sorveglianza dell'AMR in ambito umano, secondo le indicazioni del Ministero della Salute	Verifica annuale	10.2* Sviluppo sorveglianza degli isolamenti da laboratorio
	PP10_OS01_IS02 Sorveglianza e monitoraggio (b) Percentuale di strutture di ricovero pubbliche e private accreditate incluse nel sistema di sorveglianza dell'antibiotico-resistenza in ambito umano: (N. strutture di ricovero per acuti aderenti alla sorveglianza dell'AMR) / (N. totale delle strutture di ricovero per acuti) x 100	Incremento rispetto all'anno precedente	10.2* Sviluppo sorveglianza degli isolamenti da laboratorio
	PP10_OS01_IS03 Sorveglianza e monitoraggio (c) Sviluppo di procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici partecipanti alla sorveglianza, omogenee tra le Regioni	----	10.2 Sviluppo sorveglianza degli isolamenti di laboratorio
	PP10_OS01_IS04 Sorveglianza e monitoraggio (d) laboratori % laboratori regionali (pubblici e privati) coinvolti nella sorveglianza dell'AMR su animali da produzione di alimenti e da compagnia	Elenco dei laboratori	10.2 Sviluppo sorveglianza degli isolamenti di laboratorio 10.9* Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
	PP10_OS01_IS05 Sorveglianza e monitoraggio (d) procedure Sviluppo di procedure regionali omogenee per indagini intersettoriali in caso di individuazione di batteri patogeni resistenti negli esseri umani, negli animali e nei prodotti alimentari	---	10.1* Integrazione dei Piani regionali dedicati o che intersecano il tema del contrasto alle AMR e del loro monitoraggio
	PP10_OS01_IS06 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): A Restituzione annuale, da parte della Regione alle Aziende Sanitarie, di informazioni relative al consumo di antibiotici in ambito umano e veterinario , al fine di ottemperare agli obiettivi di riduzione dei consumi previsti dal PNCAR e successive versioni	Produzione report annuale	10.6* Monitoraggio uso antibiotici 10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
	PP10_OS01_IS07 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): B Coordinamento delle attività del piano regionale residui a livello locale annuale del piano come previsto dal PNCAR	Produzione report annuale	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
	PP10_OS01_IS08 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): C Promozione dell'applicazione degli strumenti informatici messi a disposizione dal Ministero per la definizione di DDDVET per gli antimicrobici e le categorie di animali produttori di alimenti	Incremento rispetto anno precedente	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario

	<p>PP10_OS01_IS09 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): D. Classificazione delle aziende zootecniche sulla base di indicatori di rischio attraverso specifici tool informatici messi a disposizione dal Ministero</p>	Incremento rispetto anno precedente	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
	<p>PP10_OS01_IS10 Sorveglianza e monitoraggio (e) % di strutture di ricovero in cui è stata effettivamente attivata la sorveglianza dei CRE, con un grado di copertura >90% (verificata attraverso lo "zero reporting" oppure attraverso l'incrocio con il flusso informatico regionale dei laboratori ove disponibile)</p>	Incremento rispetto anno precedente	10.3 Sviluppo sorveglianza degli enterobatteri resistenti ai carbapenemi (ex sorveglianza CPE)
	<p>PP10_OS01_IS11 Sorveglianza e monitoraggio (f) Partecipazione regionale ad almeno tre sorveglianze delle infezioni correlate all'assistenza, come da indicazioni del Ministero della Salute, definendo un piano progressivo di sviluppo della sorveglianza regionale</p>	---	10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA
	<p>PP10_OS01_IS12 Sorveglianza e monitoraggio (g) % di Comitati per il Controllo delle infezioni correlate all'assistenza (CC-ICA) che producono un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza: (N. CC-ICA che producono un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza / (N. totale CC-ICA) x 100</p>	100%	10.5* Sorveglianza e controllo delle ICA
	<p>PP10_OS01_IS13 Promozione dell'applicazione di strumenti a supporto dell'attività di controllo ufficiale sull'uso appropriato degli antibiotici in ambito veterinario (a) Offerta e realizzazione di iniziative, a livello di ASL, indirizzate agli operatori addetti ai controlli ufficiali mirate alla verifica dell'adozione da parte degli allevatori dell'uso appropriato di antibiotici secondo linee guida nazionali entro il 2025</p>	---	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
	<p>PP10_OS01_IS14 Promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario (b): Esistenza di iniziative regionali indirizzate agli stakeholder, per promuovere l'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario, coordinate con le azioni nazionali e secondo le indicazioni del PNCAR e le linee guida sull'uso prudente</p>	Iniziative regionali di promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
	<p>PP10_OS01_IS15 Promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito umano (c) Esistenza di un team/gruppo multidisciplinare responsabile di programmi di Antimicrobial stewardship (AS) in tutte le Aziende sanitarie/Ospedali: (N Aziende sanitarie/Ospedali in cui è stato predisposto un programma di AS) / (N. totale Aziende sanitarie-Ospedali) x 100</p>	---	10.7* Promozione dell'uso appropriato degli antibiotici in ambito umano
	<p>PP10_OS01_IS16 Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) (a) Esistenza di un Comitato per il controllo delle Infezioni correlate all'assistenza in tutti gli ospedali pubblici: (N. ospedali che hanno attivato un Comitato per il controllo delle Infezioni correlate all'assistenza) / (N. totale ospedali) x 100</p>	100%	10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA
	<p>PP10_OS01_IS17 Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) (b) Istituzione di un sistema regionale di monitoraggio del consumo di prodotti idroalcolici per l'igiene delle mani: (N. ospedali che dispongono di una sorveglianza esaustiva del consumo di soluzione idroalcolica) / (N. totale di ospedali della Regione) x100</p>	---	10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA

	<p>PP10_OS01_IS19 Formazione sanitaria specifica sull'uso appropriato di antibiotici e la prevenzione delle ICA % di Aziende che hanno inserito negli obiettivi formativi del PNCAR almeno un corso di formazione all'anno, su base residenziale o FAD, per medici, veterinari e farmacisti sul buon uso degli antibiotici e per tutti gli operatori sanitari sulla prevenzione delle ICA: (N.Aziende sanitarie in cui è stato predisposto almeno un corso di formazione all'anno) / (N. totale Aziende sanitarie) x 100</p>	---	10.8 Interventi formativi regionali
--	---	-----	-------------------------------------

Analisi di contesto locale

Sul territorio ASLAL sono presenti due Strutture Semplici “Unità Per il Rischio Infettivo” (UPRI), rispettivamente presso l’ASO di Alessandria e l’ASL. Attive da anni e composte da un Responsabile medico e team di Infermieri Specialisti nel Rischio Infettivo (ISRI), svolgono attività dedicate alla sorveglianza, prevenzione e controllo delle AMR e delle ICA anche sulla base delle indicazioni (sistema di obiettivi ed indicatori regionali) fornite dalla Direzione sanità tramite il Gruppo Regionale dedicato (GLICA). Queste due Unità svolgono inoltre interventi comuni o integrati tramite il gruppo di lavoro interaziendale per la valutazione e controllo dell'uso responsabile degli antibiotici: "Antimicrobial Stewardship Team", coordinato dal Responsabile della UPRI e nel quale intervengono – oltre ai componenti delle UPRI – i referenti delle microbiologie, delle farmacie. Nonostante l’emergenza SARS Cov2 e una carenza di personale addetto, particolarmente evidente nella ASLAL, sono state garantite la continuità delle linee di intervento previste dagli obiettivi regionali, la cui rendicontazione particolareggiata e gli indicatori previsti sono stati inviati alla Direzione Sanità regionale.

Sulla base dei primi report derivanti dalle attività di sorveglianza, il confronto tra i dati di resistenza pre-pandemici con quelli 2020-2021 conferma anche per il territorio ASLAL una alta prevalenza di antibioticoresistenze. In particolare si osserva il dato preoccupante relativo all’Acinetobacter spp. che risulta nel 2021 resistente nel 90% degli isolati da sangue, con un incremento del 24% rispetto al 2019. I dati di sorveglianza, accanto a quanto osservato durante la pandemia evidenziano la necessità di potenziamento delle attività di contrasto alle AMR e prevenzione delle ICA. Ulteriormente, si è osservato nel 2020-2021 un incremento delle resistenze ai carbapenemi degli Enterobatteri isolati da sangue, similmente a quanto osservato soprattutto nelle aree orientali della nostra regione.

L’attività di contrasto alle AMR e ICA si è sviluppata storicamente in ambito ospedaliero e in anni più recenti ha previsto interventi conoscitivi sul territorio (es. indagine di prevalenza). Con il Programma 2022 è previsto, tra l’altro, un rafforzamento degli interventi dedicati al territorio: ricognizione delle procedure presenti nelle RSA, rafforzamento e sviluppo organizzativo per la realizzazione di interventi stabili e continuativi: in particolare presenza in ambito ospedaliero di un infermiere in più dedicato al raccordo con il territorio, collocazione della funzione ICA/AMR in staff alla Direzioni Aziendali e la presenza di un infermiere dedicato al territorio ogni 30.000 abitanti. Questo rafforzamento delle attività risulterà difficoltoso ma è ritenuto necessario in prospettiva e nell’immediato, anche in considerazione dell’avvio nel 2022 delle impegnative indagini di prevalenza nazionali previste dall’ECDC e che vedranno coinvolte tutte le aziende regionali.

Le attività 2022 saranno quindi soprattutto dedicate a valutare la necessità di interventi specifici su problematiche evidenziate o determinate dai due anni di pandemia e al consolidamento delle attività in atto. Ulteriormente saranno sviluppati anche sulla base delle indicazioni regionali azioni volte a integrare, anche organizzativamente, le differenti pianificazioni regionali e nazionali: Piano di contrasto alle Antibiotico resistenze (PNCAR), Programma Predefinito 10 del Piano Nazionale/Regionale (PNP/PRP) Prevenzione, Gruppo di Lavoro regionale dedicato alle Infezioni Correlate all’Assistenza (GLICA).

Un particolare sforzo sarà richiesto dalla predisposizione e conduzione delle indagini di prevalenza periodica previste dal livello nazionale secondo le tempistiche e i protocolli ECDC.

Azione 10.1 Integrazione dei Piani regionali dedicati o che intersecano il tema del contrasto alle AMR e del loro monitoraggio

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Questa attività prevede la realizzazione degli obiettivi ed indicatori annui regionali organizzativi e di processo dedicati alle ICA ed AMR.

Accanto alla prosecuzione delle linee di lavoro presenti è previsto il rafforzamento organizzativo della funzione e azioni per migliorare l'integrazione tra le differenti linee progettuali e gli attori dedicati alla materia. In particolare migliorare il coordinamento tra coordinamento delle pianificazioni e dei monitoraggi previsti dal PP10 del PRP e dai Piani Nazionale e Regionale dedicati al contrasto delle AMR, tramite

- identificazione del referente veterinario per le attività dedicate al contrasto delle AMR
- integrazione anche operativa tra la figura di Responsabile aziendale della funzione specifica per la sorveglianza, la prevenzione e il controllo delle ICA/AMR e quella di Referente del PP10 del Piano Regionale di Prevenzione.

Attori coinvolti e ruolo

Referenti e ISRI delle Unità per il Rischio Infettivo ICA/AMR delle Direzioni ASL e ASO, Dipartimenti di Prevenzione e Referenti dell'area veterinaria per il contrasto alle AMR, Coordinatore e Team interaziendale per l'attività di Antimicrobial Stewardship delle ASO e ASL, Servizi farmaceutici delle ASO e ASL, Servizi di formazione delle ASO e ASL.

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso locale 2022	Fonte
Prosecuzione del processo di integrazione dei gruppi regionali dedicati alle ICA/AMR e delle attività per le aree umana e veterinaria	Presenza di atti di aggiornamento dei gruppi	Atti di identificazione dei referenti dell'area veterinaria per il contrasto alle AMR	Atti aziendali
Prosecuzione del processo di integrazione e coordinamento tra le pianificazioni, l'operatività e il monitoraggi ICA, AMR e il PRP/PLP	Integrazione organizzativa e operativa tra le figure di Responsabile aziendale della funzione ICA/AMR e di Referente PP10, ove non coincidenti	Evidenza dell'integrazione organizzativa e operativa tra le figure di Responsabile aziendale della funzione ICA/AMR e di Referente PLP, ove non coincidenti	Documentazione aziendale sulle riunioni effettuate, Rendicontazione PLP
Attuazione delle attività previste nel sistema regionale degli obiettivi e indicatori aziendali dedicati alle ICA-AMR (sistema "indicatori GLICA")	Presenza di obiettivi e indicatori aziendali ICA-AMR 2022	Attuazione sistema obiettivi e indicatori aziendali ICA-AMR 2022	Atti aziendali

Azione 10.2 Sviluppo della sorveglianza degli isolamenti di laboratorio AR_ISS

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Lo sviluppo della informatizzazione della sorveglianza degli isolamenti di laboratorio prevedrà nel corso del tempo l'arruolamento di alcuni laboratori di microbiologia per la partecipazione alle attività di test e la successiva partecipazione di tutti i laboratori alla sua realizzazione. Il laboratorio e l'Azienda ASO parteciperà, quando richiesto, alla fase di test. Il laboratorio e l'Azienda ASL parteciperà, se richiesto, alla fase di test

Attori coinvolti e ruolo

Laboratori di microbiologia, Referenti ICT aziendali, Referenti e Unità per il Rischio Infettivo delle Direzioni ASO e ASL

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso locale 2022	Fonte
Conclusione della prima fase di sviluppo del sistema informatizzato	Attivazione della prima fase di sviluppo e test della prima fase	Adesione alle indicazioni regionali da parte dei laboratori individuati per la sperimentazione e per l'avvio della sorveglianza informatizzata	Regione

Azione 10.3 Sviluppo sorveglianza degli enterobatteri resistenti ai carbapenemi (ex sorveglianza CPE)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

La sorveglianza degli enterobatteri resistenti ai carbapenemi (ex sorveglianza CPE) è svolta e consolidata in entrambe le Aziende e i Presidi ospedalieri. Rispetto al programma nazionale è già stato raggiunto l'obiettivo previsto per il 2025 (>90% delle strutture di ricovero per acuti e di riabilitazione). L'obiettivo regionale 2022 è quindi quello di garantire il mantenimento dell'attività di sorveglianza anche tramite verifica ("report zero") e quello di incrementare l'adesione delle strutture del privato accreditato, garantendo perlomeno la sensibilizzazione e l'invito formale all'adesione da parte delle strutture di ricovero per acuti e di riabilitazione locali del privato accreditato non ancora aderenti

Attori coinvolti e ruolo

Referenti ASO e ASL per le attività ICA-AMR

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP10_OS01_IS10 Sorveglianza e monitoraggio (e) % strutture di ricovero in cui è stata effettivamente attivata la sorveglianza dei CRE, incremento della copertura	Incremento rispetto anno precedente [Target >90% al 2025]	Prosecuzione della sorveglianza e invio della verifica annuale (report zero o di avvenuta verifica)

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso locale 2022	Fonte
Consolidamento e incremento della copertura della sorveglianza	Incremento adesione sorveglianza CRE	- Incremento dell'adesione alla sorveglianza CRE da parte delle strutture di ricovero per acuti e riabilitazione del privato accreditato - Invito formale e sostegno tecnico alle strutture di ricovero per acuti e riabilitazione del privato accreditato	SeREMI Documentazione aziendale

Azione 10.4 Prevenzione e controllo delle AMR e ICA sul territorio e nelle RSA (azione equity oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'azione prevede la partecipazione alla realizzazione e l'adozione/diffusione di una selezione e adattamento delle procedure per il controllo e prevenzione delle infezioni nelle RSA e la partecipazione alla realizzazione di indicazioni per la terapia empirica dedicato alle RSA. I Referenti per il Rischio Infettivo e il Team per le attività di antimicrobial stewardship garantiranno la partecipazione sulla base delle indicazioni del Gruppo Regionale GLICA.

Attori coinvolti e ruolo

Referenti e Unità per il Rischio Infettivo delle Direzioni ASL, Referenti dell'attività di antimicrobial Stewardship delle ASO e ASL.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP10_OT04_IT04 Lenti di equità Funzione AMR-ICA e rete ISRI territoriale	Adozione delle indicazioni da parte delle Aziende ASL e ASO regionali (100%)	Adozione delle indicazioni da parte delle Aziende ASL e ASO regionali (100%)
Adozione procedure prevenzione e controllo AMR-ICA in RSA	Disponibilità e diffusione delle buone pratiche alle RSA	Disponibilità e diffusione delle buone pratiche alle RSA

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Stesura del manuale di terapia empirica	Bozza di manuale	Manuale in bozza disponibile	Partecipazione alla revisione e condivisione del documento da parte dei referenti aziendali per l'“Antimicrobial Stewardship”	Regione (GLICA)
Avvio della raccolta e disponibilità delle procedure	Disponibilità del Repository	Repository presente	Partecipazione alla raccolta delle procedure	Regione (GLICA)

Azione 10.5 Sorveglianza e controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Il complesso dei sistemi di sorveglianza delle ICA e la realizzazione di report locali, oltre che regionali, è da tempo presente ed oggetto degli obiettivi ed indicatori aziendali. L'obiettivo regionale è la formalizzazione di quanto attualmente condotto secondo i protocolli nazionali e l'avvio della creazione di un sistema coerente ed integrato delle sorveglianze ICA, secondo le indicazioni nazionali.

Per il 2022 a livello ASO e ASL continueranno ad essere condotte le sorveglianze a carattere nazionale (a) delle infezioni del sito chirurgico" (b) batteriemie e VAP in terapia intensiva (c) le indagini di prevalenza periodica secondo le indicazioni regionali basate su quelle nazionali e i protocolli ECDC. In particolare nel 2022 sarà condotta l'indagine di prevalenza nelle lungodegenze e avviata la predisposizione per quella 2023 da svolgersi nelle strutture di ricovero per acuti.

Ulteriormente, sarà consolidata l'attività di monitoraggio dei consumi di gel idroalcolico anche tramite l'adozione del protocollo nazionale e regionale, secondo le indicazioni regionali.

Attori coinvolti e ruolo

Referenti e Unità per il Rischio Infettivo delle Direzioni ASO e ASL.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP10_OS01_IS11 Sorveglianza e monitoraggio (f) Partecipazione regionale ad almeno tre sorveglianze delle infezioni correlate all'assistenza	Atto regionale di istituzione delle Sorveglianze (a) Infezioni del Sito Chirurgico, (b) Batteriemie e VAP in Terapia intensiva, (c) Indagini periodiche di prevalenza (acuzie e lungodegenze) nazionali e regionali*	Recepimento ed attuazione delle indicazioni regionali
PP10_OS01_IS12 Sorveglianza e monitoraggio (g) Comitati per il Controllo delle infezioni correlate all'assistenza (CC-ICA) che producono un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza	100%	Report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza
PP10_IS01_IS16 Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) (a) Esistenza di un Comitato per il controllo delle Infezioni correlate all'assistenza in tutti gli ospedali pubblici	100%	Esistenza di un Comitato per il controllo delle Infezioni correlate all'assistenza in tutti gli ospedali pubblici
PP10_IS01_IS17 Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) (b) Istituzione di un sistema regionale di monitoraggio del consumo di prodotti idroalcolici per l'igiene delle mani	Atto regionale di recepimento e attivazione delle indicazioni nazionali e di definizione dell'organizzazione e coordinamento della sorveglianza regionale	Atto di Recepimento e attivazione delle indicazioni regionali

Azione 10.6 Monitoraggio del consumo degli antibiotici

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

In ambito umano la Regione ha realizzato una piattaforma che rende disponibili dati di consumo regionali e locali. Le Farmacie ASL e ASO contribuiscono con questi dati alle attività del Team interaziendale per l'Antimicrobial Stewardship, oltre che rendere l'immagine complessiva dei consumi ospedalieri (ASO e ASL) e territoriali.

L'attività prevista è quindi la prosecuzione dell'uso dei dati di monitoraggio al fine di promozione del buon uso degli antibiotici e delle specifiche e peculiari attività nelle strutture di ricovero per acuti, oltre che la realizzazione di un report annuale dedicato ad una più ampia informazione.

Per l'ambito veterinario è previsto un incremento della farmacovigilanza, sia in campo sia da remoto, con particolare attenzione all'utilizzo e all'eventuale eccesso d'uso di antibiotici in particolare nella terapia delle mastiti bovine e delle patologie respiratorie degli animali a produzione carnea. In quest'ottica il Piano Nazionale Residui costituisce strumento importantissimo nel controllo e nella lotta all'antimicrobico resistenza.

Attori coinvolti e ruolo

Farmacie aziendali, Referenti e Unità per il Rischio Infettivo delle Direzioni ASO e ASL. Team interaziendale Antimicrobial Stewardship

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
<p>PP10_OS01_IS06 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): A</p> <p>Restituzione annuale, da parte della Regione alle Aziende Sanitarie, di informazioni relative al consumo di antibiotici in ambito umano e veterinario, al fine di ottemperare agli obiettivi di riduzione dei consumi previsti dal PNCAR e successive versioni</p>	Produzione report annuale	Report annuale

Azione 10.7 Promozione del buon uso degli antibiotici in ambito umano

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sul territorio di competenza dell'ASLAL è già presente a livello interaziendale un Team multidisciplinare dedicato alla promozione dell'uso appropriato degli antibiotici e alla realizzazione di programmi di antimicrobial stewardship. L'attività del Team saranno orientate alla prosecuzione/sviluppo dei programmi sulla base delle indicazioni GLICA e delle indicazioni provenienti dal monitoraggio dei consumi degli antibiotici e diffusione delle AMR. Il Team parteciperà alla revisione/consenso del manuale di terapia empirica e sua adozione secondo le tempistiche e indicazioni regionali.

Attori coinvolti e ruolo

Referenti e Unità per il Rischio Infettivo delle Direzioni ASO e ASL. Team interaziendale Antimicrobial Stewardship

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
<p>PP10_OS01_IS15 Promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito umano (c). Esistenza di un team/gruppo multidisciplinare responsabile di programmi di Antimicrobial stewardship (AS) in tutte le Aziende sanitarie/Ospedali</p>	----	Esistenza di un team/gruppo multidisciplinare responsabile di programmi di Antimicrobial stewardship (AS) in tutte le Aziende sanitarie/Ospedali

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Realizzazione e adozione di un Protocollo di Terapia Empirica Regionale dedicato alle strutture di ricovero per acuti	Presenza di Protocollo di Terapia Empirica Regionale	Adozione regionale del documento	Partecipazione del Gruppo interdisciplinare alla messa a punto del documento	atti regionali Direzione Aziendale (UPRI)

Azione 10.8 Interventi formativi regionali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nel 2018 ASO e ASL hanno realizzato un corso di formazione generale sul tema AMR, erogato a tutte le figure sanitarie tramite gli uffici regionali nel 2019. Per il 2022 è prevista la ripresa di attività formative regionali sul tema e sarà erogato un corso dedicato all'antibiogramma e alla Farmacocinetica e Farmacodinamica, sempre sviluppato in collaborazione ASL e ASO (SeREMI, Microbiologia e Rischio Infettivo ASO). Sarà quindi svolta attività di diffusione e promozione della formazione.

Ulteriori attività locali di formazione saranno attivate sulla base delle specifiche necessità.

Attori coinvolti e ruolo

Servizi di formazione delle ASO e ASL, Referenti e Unità per il Rischio Infettivo delle Direzioni ASO e ASL. Responsabili dei Laboratori di Microbiologia.

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Erogazione del corso FAD su PK, PD e antibiogramma	Disponibilità del corso FAD	Erogazione del corso alle ASO e ASL	Promozione dell'adesione degli operatori al corso	Regione ASL o ASO accreditante

Azione 10.9. Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sarà individuato un referente aziendale veterinario per il Programma 10 in ciascuna ASL. Saranno mantenute le attività previste dai Piani Nazionali inerenti l'utilizzo degli antibiotici in Medicina Veterinaria, i controlli sull'utilizzo del farmaco, la ricerca di residui di farmaco in alimenti di origine animale e negli alimenti per gli animali, monitoraggio delle resistenze.

Attori coinvolti e ruolo

Referente veterinario per il programma 10.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP10_OS01_IS06 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): A Restituzione annuale, da parte della Regione alle Aziende Sanitarie, di informazioni relative al consumo di antibiotici in ambito umano e veterinario, al fine di ottemperare agli obiettivi di riduzione dei consumi previsti dal PNCAR e successive versioni	Produzione report annuale	Produzione report annuale

Altre attività di iniziativa locale

Proposta di istituzione di un incarico professionale di alta specializzazione nell'ambito di un progetto obiettivo continuativo di studio e controllo del fenomeno dell'antimicrobico resistenza in sinergia fra ASL AL, ASO Alessandria, IZS Torino.



PL11 PRIMI 1000 GIORNI

Programmazione 2022

Programma 11: Promozione della salute nei primi mille giorni

Referente del programma:

Dott.ssa Claudia Deagatone, Dirigente Medico Responsabile S.S. Consultorio Novi L. Tortona (titolare)

Dott.ssa Licia Baima, Dirigente Psicologo Responsabile S.S. Consultorio Acqui T. - Ovada (sostituto)

Componenti del gruppo di lavoro:

- Sig.ra Martina Fierro, CPSO Consultorio Alessandria ASL AL
- Sig.ra Raffaella Fossa, Assistente Sociale Consultorio Acqui/Ovada ASL AL
- Sig.ra Barbara Mignone, CPSI pediatrica Consultorio Acqui/Ovada Formatore allattamento al seno ASL AL
- Sig.ra Nadia Cermelli, CPSS Coord. Inf.co PEDIATRIA-NEONATOLOGIA P.N. Novi L.re ASL AL
- Sig.ra Francesca Formis, CPSS Coord. Ost.co OSTETRICA P.N. Novi L.re ASL AL
- Sig.ra Bruno Livia, CPSS Coord. Ost.co OSTETRICA P.N. Casale M.to ASL AL
- Dott.ssa Daniela Novelli, Assistente Sanitaria S.C. SISP ASL AL
- Dott.ssa Concettina Caristo, Dirigente Psicologo Responsabile S.S. Psicologia ASL AL

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo (Trasversale/Specifico)	Obiettivo	Indicatore e formula	Valore atteso regionale 2022	Azione
INTERSETTORIA LITÀ	PL11_OT02 Promozione del benessere nei primi 1000 giorni di vita e sostegno alla genitorialità attraverso tavoli intersettoriali, accordi con enti locali e terzo settore e favorendo processi partecipativi con la popolazione target	PL11_OT02_IT07 Accordi intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	Almeno un tavolo intersettoriale	11.1 Strategie intersettoriali per il sostegno e l'accompagnamento alla genitorialità
FORMAZIONE	PL11_OT03 Realizzazione di percorsi formativi sui determinanti della salute dei bambini	PL11_OT03_IT03 Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali.	Realizzazione di almeno un percorso formativo	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino
	PL11_OT04 Formazione sugli inquinanti ambientali	PL11_OT04_IT04 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD) (PP9)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	11.4 La tutela dell'ambiente e il contatto con la natura quali determinanti del benessere e della salute dei bambini e delle famiglie

COMUNICAZIONE	PL11_OT06 Revisione, traduzione multilingue e distribuzione in luoghi sensibili del materiale "Maneggiare con cura" e produzione di nuovo materiale rispetto ai temi del programma	PL11_OT06_IT06 Comunicazione ed informazione Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Progettazione e produzione di strumenti/materiali per iniziative di informazione e di comunicazione sociale	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino
EQUITÀ	PL11_OT01 Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PL11_OT01_IT01 Lenti di equità <ul style="list-style-type: none"> • Somministrazione di un questionario sulle conoscenze degli operatori e PLS delle disuguaglianze e connessioni con i determinanti della salute • Lettura precoce in famiglia 	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione dello strumento (questionario) • ----- 	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino
SPECIFICO	PL11_OS01 Promuovere e sostenere l'allattamento al seno	PL11_OS01_IS01 Adesione alla settimana mondiale dell'allattamento al seno Adesione	Presenza del materiale riguardante la giornata dell'allattamento al seno sul sito della Regione	11.2 Promozione dell'allattamento materno
SPECIFICO	PL11_OS02 Sviluppare interventi precoci sulle tematiche ambientali in gravidanza e nei primi anni di vita	PL11_OS02_IS02 Presenza di un gruppo di lavoro ambiente Costituzione del gruppo	Costituzione del gruppo	11.4 La tutela dell'ambiente e il contatto con la natura quali determinanti del benessere e della salute dei bambini e delle famiglie
SPECIFICO	PL11_OS05 Favorire l'integrazione e l'accesso ai servizi per l'accompagnamento delle neo famiglie nei primi 1000 giorni di vita	PL11_OS05_IS04 Presenza di linee di indirizzo per l'accompagnamento delle neo famiglie nei primi 1000 giorni di vita	-----	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino 11.5 Promozione della salute riproduttiva e dell'accesso servizi e alle pratiche di programmazione familiare

Analisi di contesto locale

Nel 2020 i nuovi nati residenti nel territorio dell'ASL AL sono stati 2.313, confermando il trend di diminuzione delle nascite; ad ulteriore conferma di questo andamento, nel 2021 i dati dei Certificati di assistenza al parto ci dicono che i nati da donne residenti ASL AL sono stati 1.915.

Tra le partorienti, nel 2021 la percentuale di donne nate in paesi diversi dall'Italia è pari al 38% che conferma l'ASL di Alessandria come uno dei territori piemontesi con maggiore presenza di gestanti residenti di origine straniera (dati CedAP- elaborazione dati CSI Piemonte).

La distribuzione dell'Agenda della Gravidanza attraverso i Consultori Familiari ha raggiunto nel 2021 la quasi totalità delle donne residenti (>90%) ed è stata distribuita anche alle donne temporaneamente presenti; più del 70% delle donne ha portato con sé l'AdG al momento del parto, indicatore di un suo reale utilizzo durante la gravidanza. Nel 2021 è stato proposto agli operatori del Percorso Nascita un percorso di formazione FAD su "Modalità di consegna e corretto utilizzo dell'AdG come strumento clinico del Percorso Nascita della Regione Piemonte", completato dal 92% degli operatori dei Consultori; a partire dal 2022 questo percorso verrà riproposto a tutti gli operatori del Percorso Nascita, soprattutto in fase di nuova assunzione.

L'analisi del tipo di struttura da cui la donna ha scelto di farsi seguire durante la gravidanza indica per il 2021 una parità di accesso ai servizi pubblici ASL AL rispetto ai professionisti privati; in particolare il 26% delle donne residenti ha scelto il Consultorio come servizio di riferimento, che si conferma anche il servizio prevalentemente scelto dalle donne di origine straniera residenti (dati CedAP- elaborazione dati CSI Piemonte).

Per sviluppare la conoscenza da parte della coppia genitoriale dei principali fattori protettivi e di quelli di rischio per la salute nei primi mille giorni di vita, a tutte le gestanti al momento del ritiro dell'AdG presso i Consultori familiari viene fatta offerta attiva degli Incontri di Accompagnamento alla nascita (IAN). Nel 2020-2021 l'offerta degli IAN è stata notevolmente ostacolata dalla pandemia (che ha limitato la possibilità di l'utilizzo degli spazi comuni e degli incontri di gruppo) producendo di fatto il dimezzamento della partecipazione complessiva; differenziando la partecipazione agli IAN per cittadinanza, si conferma anche per ASL AL quanto emerge dal quadro regionale che evidenzia come la frequenza sia molto maggiore tra le donne italiane che tra le straniere e pertanto nel 2022 si dovrà porre particolare attenzione a questa fascia di donne.

La promozione dell'allattamento materno è considerata da tempo una priorità di salute pubblica: l'impegno dei Punti Nascita ASL AL di Novi Ligure e di Casale M.to nella formazione del personale e nei cambiamenti organizzativi per la realizzazione delle condizioni di contatto pelle-pelle mamma-neonato e dell'attaccamento precoce al seno ha prodotto negli ultimi sei anni (2016-2021) un trend di aumento della percentuale dei neonati attaccati al seno entro due ore dalla nascita che ha raggiunto valori pari al 60-73% nel 2021, con aree di miglioramento che saranno approfondite nel 2022.

Inoltre, verrà implementato il programma di sostegno precoce dell'allattamento al seno che vede coinvolti i Punti Nascita e i Consultori ASL AL, con offerta attiva (codificata come prenotazione diretta effettuata dai Punti Nascita) di valutazione dell'allattamento nella prima settimana dalla dimissione e presa in carico da parte dei servizi territoriali. Nel 2021, in occasione della Settimana Mondiale per l'Allattamento materno (SAM), i Consultori hanno coinvolto i Servizi per la prima infanzia di alcuni territori dell'ASL AL (Casale; Acqui Terme; Tortona) in iniziative di formazione e informazione; nel 2022 prevediamo di proseguire la collaborazione, estendendola a tutto il nostro territorio ed integrandola nel lavoro di rete intersettoriale.

Nel territorio dell'ASL AL è attiva una Rete di Centri per le Famiglie che coinvolge la maggior parte dei Comuni centro zona (Alessandria, Acqui terme, Ovada, Novi Ligure, Tortona; Casale; nel 2021 si è conclusa l'esperienza del progetto "Alleanze educative: bambini bene comune", capofila il Comune di Alessandria, nel quale ASL AL ha partecipato come partner con il coinvolgimento di alcuni servizi, tra i quali i Consultori Familiari. Nel 2022 il nostro impegno sarà rivolto alla

implementazione del tavolo intersettoriale con i Centri per le Famiglie e terzo settore, con l'inserimento dei Centri di nuova costituzione della rete regionale o facenti parte di altre reti. La promozione della salute riproduttiva e dell'accesso servizi e alle pratiche di programmazione familiare vede coinvolti soprattutto i Consulenti attraverso l'offerta contraccettiva, in particolare dopo IVG. Per l'accoglienza e il counseling contraccettivo rivolto alle donne straniere i Consulenti si avvalgono da molti anni della mediazione interculturale con programmazione annuale. Nel 2022 verrà proseguita la collaborazione con organizzazioni del territorio impegnate nell'accoglienza dei profughi e degli immigrati.

Azione 11.1 Strategie intersettoriali per il sostegno e l'accompagnamento alla genitorialità

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Il PRP prevede che il livello regionale individui soggetti esterni al sistema sanitario con cui lavorare alla costruzione di alleanze finalizzate alla sottoscrizione di accordi che possano sostenere/ contribuire alle azioni su specifiche progettualità o su azioni di governance.

Questa strategia può favorire e facilitare la realizzazione di iniziative di promozione della salute che si estendono a settori e attori della comunità presenti sul territorio delle aziende sanitarie locali, creando nuove sinergie ed un effetto di “moltiplicazione dell'azione preventiva” in grado di sostenere le azioni del piano rispetto agli stili di vita.

La Regione Piemonte ha predisposto un lavoro finalizzato al consolidamento e alla formalizzazione del tavolo intersettoriale e interdirezionale “Primi mille giorni” avviato nel 2021 con le Direzioni regionali Sanità e Welfare, Agricoltura, Ambiente, Istruzione, Cultura, anche con il coinvolgimento dei referenti locali del PL11.

Saranno definiti i criteri per la mappatura delle realtà che si occupano a vario titolo di sostegno alla genitorialità sia degli Enti Locali e che del Terzo settore.

Livello locale: Saranno definiti i soggetti a livello locale che, con varie titolarità, vengono a contatto con le famiglie dal concepimento ai due anni di vita del bambino. Gli interlocutori da coinvolgere per la partecipazione al tavolo dovranno essere interni al SSR (per esempio consultori, PLS) ed esterni (Centri Famiglie o appartenenti al privato sociale: associazioni, onlus, ecc.) per integrarli nel tavolo intersettoriale locale.

Sarà indicato il coordinatore del tavolo intersettoriale locale.

Attori coinvolti e ruolo

ASL AL: Dipartimento di Prevenzione, Dipartimento materno-infantile interaziendale, Consultori, Centri Famiglie, Enti gestori socioassistenziali; Enti locali, Terzo settore.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
PL11_OT02_IT07 Accordi intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	Almeno un tavolo intersettoriale	Almeno un tavolo intersettoriale	Verbale riunione

Altre attività di iniziativa locale

Titolo progetto: **Alleanze per i bambini**

1. Obiettivi dell'azione

OBIETTIVI GENERALI

- sostenere le competenze materne al fine di tutelare la salute propria e quella dei figli;
- contribuire a creare un modello di continuità assistenziale con gli altri Servizi;
- promozione di stili di vita sani e del benessere della famiglia, della donna e del bambino.

OBIETTIVI SPECIFICI

- coinvolgimento delle donne e delle coppie del territorio, raggiungendo anche le fasce della popolazione meno sensibile (anche mediante la collaborazione di mediatori/mediatrici culturali per gli stranieri);
- attenzione alle esigenze della neomamma con attività di monitoraggio e di counselling nelle scelte che riguardano i primi periodi di vita del bambino con l'obiettivo di attivare processi decisionali autonomi e consapevoli;
- lavoro in rete dei vari servizi;
- creazione di una rete di sostegno nel post-parto in collaborazione con gli altri servizi territoriali (SER.D.; Salute mentale; Pediatri di Libera Scelta).

2. Programmazione delle attività 2022

ATTIVITÀ

- incontri nei Primi 1000 giorni (in particolare collegati con le attività di promozione della salute del Percorso nascita – Incontri di accompagnamento alla nascita IAN) con gruppi di mamme straniere svolti da operatori del DMI (Consultorio e Neuropsichiatra Infantile) con il supporto della mediazione culturale sui temi delle competenze genitoriali e del sostegno alla genitorialità e dello sviluppo e del benessere psicoemotivo del neonato e del bambino nei primi anni di vita; gli incontri saranno dedicati ad approfondire indicazioni utili per i neogenitori tratte dalle più recenti conoscenze scientifiche sulle azioni indicate per sostenere la crescita psicoemotiva e cognitiva del bambino e prevenire i rischi connessi all'esposizione a stimoli non adeguati, oltre che a fornire i riferimenti utili per contattare i servizi dedicati del DMI;
- offerta attiva di incontri tramite diffusione di pieghevole informativo redatto e tradotto in 7 lingue (arabo-cinese-russo-albanese-francese-inglese-rumeno)+ italiano di sui temi del benessere psicoemotivo del neonato e del bambino nei primi anni di vita. Il volantino è stato redatto con la collaborazione del Servizio di Psicologia dell'età evolutiva ASL AL e della Neuropsichiatria Infantile nell'ambito del progetto "Alleanze educative: bambini bene comune" (2021). Il pieghevole riprende alcuni contenuti della Campagna ministeriale "GenitoriPiù" – Campagna di promozione della salute nei primi anni di vita – Prevenzione attiva e vaccinazioni", in tema di sicurezza, di promozione della salute del neonato e lettura ad alta voce.

POPOLAZIONE TARGET

- donne in gravidanza e puerpere straniere
- nuclei famiglie straniere

SOGGETTI COINVOLTI

Operatori dei Consultori Familiari ASL AL
Operatori Neuropsichiatria infantile ASL AL
Operatori Psicologia Età evolutiva ASL AL
Mediatori culturali

3. Indicatori di processo

Nome indicatore	Valore atteso locale 2022
Numero incontri svolti/ gruppi IAN	>80%
Numero donne straniere partecipanti agli incontri/ Numero totale donne partecipanti	>30%

Azione 11.2 Promozione dell'allattamento materno

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

La Regione Piemonte ha costantemente aggiornato la mappatura dei punti di sostegno locali e sostenuto azioni di promozione dei gruppi locali di sostegno all'allattamento.

Nello specifico, con il nuovo PRP, sono stati indicati i seguenti obiettivi:

- Promozione delle iniziative collegate alla settimana mondiale dell'allattamento al seno (1-7 ottobre) con pubblicazione sul sito regionale del "pacchetto di idee della SAM 2022".
- Coinvolgimento del Coordinamento Consulenti per aggiornare la mappatura dei punti di sostegno locali.
- Costruzione dello strumento di ricognizione dei formatori per il corso delle 20 ore e valutazione dei bisogni formativi e della necessità di nuovi formatori a livello locale.

Livello locale: Costituzione di un nuovo Gruppo Allattamento Locale (alla luce dei pensionamenti di alcuni componenti), costituito da personale del DMI e dei Consulenti familiari ASL AL che si occuperà della formazione dei nuovi assunti con il corso delle 20 ore e di individuare le modalità per formare nuovi formatori, poiché al momento nella nostra ASL è presente un'unica CPSI con qualifica di formatrice e ci si avvale della collaborazione di personale dell'ASOAL.

Promozione di iniziative locali collegate alla Settimana Mondiale dell'Allattamento (SAM)

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: Dipartimento di Prevenzione e Dipartimento Materno-infantile interaziendale, Consulenti, PLS.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
PL11_OS01_IS01 Adesione alla settimana mondiale dell'allattamento al seno	Presenza del materiale riguardante la settimana dell'allattamento al seno sul sito della Regione	Almeno un'iniziativa collegata alla SAM pubblicizzata su siti istituzionali di comunicazione	Sito aziendale

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Valutazione bisogni formativi	Costruzione strumento per ricognizione	Individuazione dei formatori	Utilizzo dello strumento	Analisi strumento
Mappatura dei punti di sostegno all'allattamento	Collaborazione gruppo PL11 e Coordinamento Consultori	Almeno un incontro dedicato	Aggiornamento dei punti di sostegno all'allattamento	Verbale riunione

Altre attività di iniziativa locale

Titolo progetto: Presa in carico globale nell'attività di vita "Allattamento al seno"

1. Obiettivi dell'azione

OBIETTIVI GENERALI

- sostenere le competenze materne al fine di tutelare la salute propria e quella dei figli;
- contribuire a creare un modello di continuità assistenziale con gli altri Servizi;
- promozione di stili di vita sani e del benessere della famiglia, della donna e del bambino.

OBIETTIVI SPECIFICI

- sostegno all'avvio e mantenimento dell'allattamento al seno;
- coinvolgimento delle donne e delle coppie del territorio, raggiungendo anche le fasce della popolazione meno sensibile (anche mediante la collaborazione di mediatori/mediatrici culturali per gli stranieri);
- raccordo tra Punti Nascita e Consultori.

2. Programmazione delle attività 2022

ATTIVITÀ

- aggiornamento annuale degli orari di sportello allattamento presso tutte le sedi consultoriali e degli spazi dedicati all'invio delle puerpere alla dimissione dai Punti Nascita;
- applicazione del protocollo con Punti Nascita dell'ASLAL per la continuità assistenziale nel dopo-parto;
- utilizzo integrato (Punti Nascita/Consultori) della scheda "Osservazione dell'ultima poppata"; trasmissione della scheda al momento della dimissione dal Punto Nascita, al Consultorio territoriale di riferimento che prenderà in carico la donna/bambino;
- utilizzo di "Scheda Accoglienza" consultoriale, per la presa in carico e la raccolta dati di tutte le madri inviate o che accedono spontaneamente ai Consultori Familiari per sostegno dell'allattamento al seno;

POPOLAZIONE TARGET

- puerpere
- famiglie con un nuovo nato

SOGGETTI COINVOLTI

Operatori dei Consultori Familiari ASL AL

Operatori dell'Ostetricia e della Pediatria del DMI dell'ASLAL

3. Indicatori di processo

Nome indicatore	Valore atteso locale 2022
<i>N° schede di accoglienza SPAZIO ALLATTAMENTO/N° donne alle quali è stata offerta consulenza</i>	80%
<i>N° prestazioni ESEGUITE /N° prestazioni prenotate dai Punti Nascita</i>	90%

Azione 11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

La Regione Piemonte ha previsto la definizione e la somministrazione agli operatori socio-sanitari e PLS di un questionario sulla conoscenza delle disuguaglianze e delle connessioni con i determinanti della salute, da ripetersi nel 2025 per valutare l'impatto dell'azione in termini di miglioramento delle conoscenze.

Livello locale: Incentivazione della partecipazione degli operatori dei Consulteri familiari e degli operatori dei Punti Nascita dell'ASL AL al Corso "Promozione della salute, dell'allattamento e della genitorialità responsiva nei primi 1000 giorni con un approccio transculturale. Corso base per professioni sanitarie e assistenti sociali" organizzato in FAD dall'ISS

Inoltre verrà favorita la partecipazione degli operatori sanitari e non sanitari (ad esempio i partecipanti al tavolo intersettoriale di cui all'Azione 11.1) che si occupano del target di riferimento ai percorsi formativi/informativi in FAD che saranno indicati dal livello regionale.

Supporto locale per la somministrazione del questionario definito a livello regionale agli operatori socio-sanitari e PLS, secondo le indicazioni del gruppo regionale.

Sarà diffuso il materiale della campagna informativa "Maneggiare con cura" sugli incidenti domestici alla popolazione più fragile con l'aiuto del tavolo intersettoriale.

Sarà implementato e diffuso il materiale informativo per l'agenda di gravidanza in lingue diverse con QR code, come da indicazione regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: Dipartimento di Prevenzione e Dipartimento Materno-infantile interaziendale; Consulteri Familiari

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
PL11_OT01_IT01 Lenti di equità Somministrazione di un questionario sulle conoscenze degli operatori e PLS delle disuguaglianze e connessioni con i determinanti della salute	Definizione dello strumento (questionario)	Partecipazione secondo indicazioni regionali	Analisi questionari
PL11_OT03_IT03 Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali.	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione ai percorsi formativi proposti	Banca dati formazione regionale
PL11_OT06_IT06 Comunicazione ed informazione Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Progettazione e produzione di strumenti/materiali per iniziative di informazione e di comunicazione sociale	Diffusione materiali campagna "Maneggiare con cura"	Presenza del materiale

Altre attività di iniziativa locale

Titolo progetto: Screening Depressione postparto

1. Obiettivi dell'azione

OBIETTIVI GENERALI

- sostenere le competenze materne al fine di tutelare la salute propria e quella dei figli;
- contribuire a creare un modello di continuità assistenziale con gli altri Servizi;
- promozione di stili di vita sani e del benessere della famiglia, della donna e del bambino.

OBIETTIVI SPECIFICI

- sostegno alla donna in tutto il Percorso Nascita e attenzione al disagio psichico perinatale;
- coinvolgimento delle donne e delle coppie del territorio, raggiungendo anche le fasce della popolazione meno sensibile (anche mediante la collaborazione di mediatori/mediatrici culturali per gli stranieri);
- raccordo tra Punti Nascita e Consultori.

2. Programmazione delle attività 2022

ATTIVITÀ

- integrazione nel “Percorso Nascita” ASL AL del “Profilo assistenziale condiviso per l’intercettazione precoce e per la presa in carico del disagio psichico perinatale e per la prevenzione della depressione post partum”
- coordinamento della rete di sostegno nel Percorso Nascita ASL AL
- attività di screening attraverso la distribuzione della Agenda di Gravidanza con utilizzo delle specifiche informazioni sul disagio psichico perinatale contenute nell’AdG
- formazione FAD su “Modalità di consegna e corretto utilizzo dell’AdG come strumento clinico del Percorso Nascita della Regione Piemonte” per il personale sanitario e sociale di nuova assunzione del Percorso Nascita.

POPOLAZIONE TARGET

- donne in gravidanza
- famiglie con un nuovo nato

SOGGETTI COINVOLTI

Operatori dei Consultori Familiari ASL AL
Operatori del DMI, del DSM, del Servizio Sociale Aziendale e del Servizio di Psicologia dell’ASLAL e dell’ASO coinvolti nella costruzione della rete di sostegno

3. Indicatori di processo

Nome indicatore	Valore atteso locale 2022
<i>N° donne a cui è stata consegnata l’Agenda di Gravidanza/ N° gravidanze donne residenti ASL AL</i>	>95%
<i>Formazione FAD Operatori Consultori</i>	<i>Almeno 1 edizione FAD</i>

Azione 11.4 La tutela dell'ambiente e il contatto con la natura quali determinanti del benessere e della salute dei bambini e delle famiglie

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

La Regione Piemonte ha predisposto un lavoro finalizzato al consolidamento e alla formalizzazione del tavolo intersettoriale e interdirezionale “Primi mille giorni” avviato nel 2021 con le Direzioni regionali Sanità e Welfare, Agricoltura, Ambiente, Istruzione, Cultura, anche con il coinvolgimento dei referenti locali del PL11.

All'interno del tavolo, si è creato il sottogruppo “Ambiente” con rappresentanti delle Direzioni Agricoltura e Ambiente, finalizzato in particolare a lavorare sul tema “natura e benessere dei bambini/e e delle famiglie”, in sinergia con il gruppo regionale di coordinamento del PP9, per l'individuazione di strumenti e materiali formativi/informativi da divulgare.

Livello locale: La nostra ASL intende favorire la partecipazione ai percorsi formativi che saranno proposti a livello regionale riferiti al target del PL11.

Inoltre, sarà promossa la partecipazione degli operatori del Percorso Nascita dell'ASL AL al Corso di Formazione a Distanza “CLIMACTIONS” organizzato in FAD dall' ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

Reparto Ecosistemi e Salute - Dipartimento Ambiente e Salute.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: Dipartimento di Prevenzione e Dipartimento Materno-infantile interaziendale; Consulteri Familiari

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
<p>PL11_OT04_IT04 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN</p> <p>Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD) (PP9)</p>	<p>Realizzazione di almeno un percorso formativo</p>	<p>Partecipazione ai percorsi formativi proposti</p>	<p>Banca dati formazione regionale</p>

Azione 11.5 Promozione della salute riproduttiva e dell'accesso servizi e alle pratiche di programmazione familiare

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Il “Profilo assistenziale per il bilancio di salute preconcezionale” come parte delle linee di indirizzo per l’accompagnamento delle neo-famiglie nei primi 1000 giorni di vita sarà elaborato da parte del gruppo di lavoro specifico nell’ambito del Coordinamento regionale dei Consulori Familiari istituito presso la Direzione Sanità e Welfare, al quale sono demandati i compiti di favorire attività e progettualità omogenee sul territorio regionale (DGR 8 febbraio 2010, n. 22-13206).

A completamento di questa fase e della relativa pubblicazione del Profilo, è prevista la progettazione di una formazione specifica sul Bilancio di salute preconcezionale rivolta agli operatori consultoriali, per l’implementazione dell’offerta dei servizi di consulenza preconcezionale di qualità nell’ambito dell’attività dei Consulori familiari della Regione Piemonte, in quanto servizi istituzionalmente deputati alla promozione della salute riproduttiva della donna e della coppia (Legge 405/75; Legge 194/78; Progetto Obiettivo materno Infantile-attività strategiche).

Saranno inoltre promossi a livello regionale eventi formativi per gli operatori dei servizi del Percorso Nascita su tematiche inerenti la salute preconcezionale e l’accesso ai servizi e alle pratiche di programmazione familiare, con particolare attenzione alla diffusione dei temi proposti a livello nazionale (ISS) anche come formazione a distanza (FAD).

Livello locale: Partecipazione al gruppo di lavoro specifico nell’ambito del Coordinamento regionale dei Consulori Familiari, con indicazione dei nominativi degli operatori dell’equipe consultoriale competenti nello specifico per l’ASL AL.

Nella nostra ASL proseguiranno:

- 1) azioni di sensibilizzazione sulla promozione della salute riproduttiva e preconcezionale, con attenzione alla paternità consapevole;
- 2) azioni di promozione della genitorialità consapevole in tutti i Consulori familiari con particolare attenzione alle esigenze contraccettive.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: Dipartimento materno-infantile interaziendale- Consulori Familiari

Altre attività di iniziativa locale

Titolo progetto: **Mediazione culturale nei Consulori Familiari**

1. Obiettivi dell’azione

OBIETTIVI GENERALI

- a. promuovere la partecipazione attiva ai servizi sociosanitari da parte dell’utenza immigrata, migliorando la consapevolezza delle opportunità offerte, in particolare sui programmi di prevenzione e di promozione della salute e nell’utilizzo dei servizi sanitari di urgenza/emergenza;
- b. promuovere l’utilizzo dei servizi offerti dal Consultorio per la salute riproduttiva, nel Percorso Nascita e per la programmazione familiare
- c. potenziare il monitoraggio e la vigilanza sul piano della rilevazione dei dati di attività e dei bisogni di salute delle donne migranti, con particolare attenzione a quelli delle donne irregolari che sono maggiormente a rischio di esclusione dall’accesso ai servizi e di “fragilizzazione” sociale

OBIETTIVI SPECIFICI

1. sostenere la capacità di comunicazione tra operatori sanitari ed utenti straniere, che si esemplifica sia nella conoscenza della lingua che nel tipo di linguaggio usato nella comunicazione (mediazione linguistico/culturale), per aumentare la comprensione e la fruizione delle indicazioni finalizzate alla promozione della salute e alla cura fornite dagli operatori sanitari;
2. potenziare l'alfabetizzazione sanitaria dell'utenza immigrata (Health Literacy), anche attraverso la mediazione degli aspetti socioculturali correlati alla cultura di appartenenza, poiché la cultura influenza il modo in cui le persone pensano e percepiscono la loro salute.

2. Programmazione delle attività 2022

ATTIVITÀ

- coordinamento dell'attività di mediazione nei Consultori Familiari ASLAL e dell'integrazione con i servizi ospedalieri, afferenti al Dipartimento Materno Infantile;
- rilevazione dei dati sensibili di accesso ai Consultori dell'utenza straniera (numero di accessi, nazionalità, prestazioni richieste);
- rilevazione dei bisogni di salute dell'utenza straniera;
- traduzione di materiale informativo;
- revisione e attivazione dei Totem sulla salute della donna e sui servizi dedicati del Consultorio e territoriali, con traduzioni in lingue straniere presenti presso i Consultori Familiari ASLAL

POPOLAZIONE TARGET

Donne straniere che accedono al Consultorio Familiare

SOGGETTI COINVOLTI

Operatori dei Consultori Familiari

Referenti per il servizio di Mediazione interculturale ISRAL

Referenti associazione Cambalache- Progetto "AgorAL"

3. Indicatori di processo

Nome indicatore	Valore atteso locale 2022
N° ore svolte/ N° ore dedicate previste	>80%
N° schede di raccolta dati mediazione culturale (annuale)/N° mediatrici operanti nei consultori	100%

Titolo progetto: Offerta attiva di contraccezione per la prevenzione del ricorso all'Interruzione Volontaria di Gravidanza (IVG)

1. Obiettivi dell'azione

Valorizzare le opportunità di contatto delle donne con i servizi consultoriali; predisporre percorsi che favoriscano l'accessibilità e l'utilizzo dei servizi stessi, soprattutto da parte delle donne immigrate; valorizzare le risorse individuali e l'health literacy rispetto alla salute riproduttiva e alla pianificazione familiare, in particolare per le donne che appartengono a fasce di popolazione con meno risorse per livello socioeconomico, istruzione, conoscenza della lingua, età.

2. Programmazione delle attività 2022

ATTIVITÀ

- accoglienza ed accompagnamento delle donne che rientrano nel progetto; colloqui individuali; somministrazione diretta del metodo contraccettivo alle donne appartenenti alle fasce di rischio descritte
- prescrizione del metodo contraccettivo
- utilizzo di scheda personalizzata per i Consultori ASLAL che raccoglie i momenti del percorso per l'applicazione della Legge 194 presso i Consultori Familiari, certificando le prenotazioni date alla donna presso i nostri servizi (colloquio di accoglienza, eventuale rilascio della

documentazione necessaria, controllo post IVG), come previste nel Percorso di accoglienza regionale

- RACCOLTA DATI CON REGISTRO SPECIFICO per il monitoraggio dell'aderenza ai controlli POST IVG e della compliance contraccettiva

POPOLAZIONE TARGET

Fasce di popolazione femminile che richiedono l'IVG ed in particolare appartenenti a gruppi di donne a rischio per IVG recidive (relazione ministeriale sull'applicazione della Legge 194)

- a) donne immigrate e autoctone appartenenti a nuclei familiari già esenti dalla spesa farmaceutica secondo il reddito;
- b) donne immigrate in possesso di codice STP /ENI indipendentemente dal reddito;
- c) donne inviate dai servizi socio-assistenziali;
- d) adolescenti (entro 21 anni).

SOGGETTI COINVOLTI

Operatori dei Consultori Familiari ASL AL che svolgono accoglienza/presa in carico per le donne nell'applicazione della legge 194/78

3. Indicatori di processo

Nome indicatore	Valore atteso locale 2022
N° scheda descrittiva del percorso della donna/N° certificazioni rilasciate	80%
N° controlli POST IVG/N° certificazioni rilasciate	>50%

Titolo progetto: **Parlare bene fa bene alla salute**

1. Obiettivi dell'azione

Il progetto rientra nelle azioni definite dalla Procedura di collaborazione siglata per l'anno 2021-2023 da ASL AL (Distretto/Consultori) con alcuni CAS della provincia di Alessandria, nello specifico nelle azioni per la promozione e supporto alla partecipazione delle donne accolte nei centri di accoglienza agli incontri organizzati dal Consultorio con gli obiettivi di:

1. Aumentare le informazioni sui Servizi sanitari per facilitarne l'accesso
2. Potenziare le conoscenze per una sessualità sicura
3. Sviluppare attitudini positive e competenze per potenziare la salute sessuale e riproduttiva

2. Programmazione delle attività 2022

ATTIVITÀ

- Incontri presso il Consultorio Familiare con gruppi di donne inserite nei progetti di accoglienza dei CAS che hanno siglato la procedura di collaborazione
- Gli incontri affronteranno temi relativi alla salute sessuale e riproduttiva delle donne e all'accesso ai servizi dedicati ASL AL coniugandoli con il programma di insegnamento della lingua italiana L2 previsto nei programmi di accoglienza.
- Per il materiale formativo i riferimenti sono il Progetto "Prevenzione Interruzione Volontaria di Gravidanza (IVG) e donne straniere. Per una maternità responsabile e la prevenzione dell'aborto, la tutela della maternità e la prevenzione dell'abbandono del neonato" Centro Nazionale per la prevenzione ed il controllo delle malattie (CCM) – Ministero della Salute – Regione Toscana – Università La Sapienza di Roma – Istituto Superiore di Sanità – Associazione Nosotras (2012) al quale i Consultori Familiari
- Asl AL hanno preso parte, e il Progetto "L'amore a colori" Progetto di educazione affettiva e sessuale rivolto a persone di origine straniera, insegnanti e educatori – Regione Emilia Romagna (2018) <https://www.wlamore.it/lamoreacolori/>

TARGET

Donne di recente immigrazione inserite nei progetti di accoglienza (CAS).

SOGGETTI COINVOLTI

Insegnanti di L2; facilitatore linguistico del CAS
Operatori ASL AL del Consultorio Familiare

3. Indicatori di processo

Nome indicatore	Valore atteso locale 2022
Incontri gruppo di lavoro per progettazione e programmazione degli incontri operatori dei Consultori e dei CAS	Almeno 1 incontro per CAS
Ciclo di 5 incontri con gruppo di donne	Almeno 1 ciclo

Titolo del progetto: **L'amore conta**

1. Obiettivi dell'azione

Favorire la conoscenza e l'accesso al Consultorio Giovani (presente in tutte le sedi consultoriali distrettuali, con accesso diretto, gratuito e in cui è garantita la riservatezza secondo le indicazioni L.194/78).

Accrescere la consapevolezza dei ragazzi adolescenti rispetto alla salute sessuale e contestualmente aumentare la conoscenza della possibilità di accesso ai servizi dedicati presenti sul territorio.

2. Programmazione delle attività 2022

- Contatti con Referente alla Salute delle Scuole e Dirigente.
- Incontri di gruppo/classe.
- Attività del Consultorio Giovani al quale i ragazzi possono accedere.

POPOLAZIONE TARGET

Alunni delle Scuole Secondarie di 2° grado (classe target 2°/3° anno).

Soggetti coinvolti

Operatori dei Consultori familiari ASL AL

3. Indicatori di processo

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
N° scuole che aderiscono ai progetti/ N° scuole con classi target	-----	Almeno 50%	Banca dati Prosa

Titolo del progetto: **I passi dell'amore**

1. Obiettivi dell'azione

Aumentare le informazioni sui comportamenti sessuali che promuovono la salute, favorire una maggiore comprensione dei valori e degli atteggiamenti che sono alla base dei comportamenti sessuali, favorire la conoscenza e l'accesso ai servizi (Consultorio Giovani).

Il progetto che sarà proposto dai Consultori Familiari ASL AL alle Scuole secondarie di primo grado, fa riferimento a buone pratiche internazionali, europee e nazionali:

- “W L'AMORE – Progetto di educazione alla sessualità e all'affettività” avviato dalla Regione Emilia Romagna, inizialmente come progetto pilota nel 2013-2014, e rivolto alle classi 3° delle Scuole secondarie di primo grado
- “Long live love” Soa Aids Nederland e Rutger WFP, attivo già da 20 anni nelle scuole dei Paesi Bassi
- Standard europei educazione sessuale OMS 2010

- d) International Technical Guidance on Sexuality Education- UNESCO 2009
- e) GUADAGNARE SALUTE IN ADOLESCENZA 2010

2. Programmazione delle attività 2022

Il progetto prevedrà la collaborazione fra operatori del Consultorio e insegnanti delle Scuole secondarie di primo grado del territorio provinciale. Gli incontri con le classi saranno articolati su tre unità: le prime due verranno svolte in classe dagli insegnanti, la terza dagli operatori del Consultorio Familiare di riferimento per il plesso scolastico.

Nello specifico, il presente progetto si svilupperà attraverso due fasi:

- 1) Percorso formativo destinato agli insegnanti sulle strategie e sul materiale predisposto per affrontare le tematiche del progetto con i ragazzi negli incontri con il gruppo classe.
- 2) Intervento nel gruppo classe attraverso 3 moduli tematici con gli insegnanti che hanno aderito alla formazione; è previsto l'utilizzo del MANUALE PER FORMATORI prodotto dal gruppo di progetto ASL AL e stampato nel 2019-2020 che contiene le informazioni generali sul progetto e la descrizione dettagliata delle unità didattiche e include il materiale didattico per lo svolgimento delle attività in classe.

Popolazione target

Alunni delle Scuole Secondarie di 1° grado (classe target 3° anno)

Insegnanti delle Scuole Secondarie di 1° grado (formazione)

Genitori degli alunni delle Scuole Secondarie di 1° grado

Soggetti coinvolti

Operatori dei Consultori familiari ASL AL

Insegnanti delle Scuole Secondarie di 1° grado che hanno partecipato alla formazione

3. Indicatori di processo

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Formazione insegnanti	-----	Almeno 1 evento formativo provinciale	Banca dati Prosa
N° scuole che attivano il progetto/ N° scuole che hanno partecipato alla formazione	-----	>60%	Banca dati Prosa



**PL12 SETTING SANITARIO:
LA PROMOZIONE DELLA SALUTE NELLA CRONICITÀ**

Programmazione 2022

Programma 12: SETTING SANITARIO:LA PROMOZIONE DELLA SALUTE NELLA CRONICITA'

Referente del programma:

Dott. Mauro Brusa, Dirigente Medico Responsabile S.S. Promozione della Salute e Medicina d'Iniziativa (titolare)

Dott.ssa Silvana Romano, Dirigente Infermieristico Responsabile S.S. percorsi Integrati Ospedale-Territorio (sostituto)

Componenti del gruppo di lavoro:

- Dott. Guglielmo Pacileo, Responsabile S.S.A Governo Clinico - Qualità - Accreditamento - Coordinatore del Nucleo Cronicità ASL AL
- Dott. Roberto Stura, Direttore S.C. Distretto Alessandria-Valenza ASL AL
- Dott.ssa Maria Elisena Focati Pisani, Direttore S.C. DiPSa (Direzione delle Professioni Sanitarie) ASL AL
- Dott.ssa Roberta Buosi, Direttore S.C. Oncologia ASL AL
- Dott.ssa Paola Varese, Direttore S.C. Medicina ad indirizzo oncologico, Ospedale di Ovada, ASL AL
- Dott.ssa Anna Maria Avonto, Direttore Servizio Socio Assistenziale - Distretto di Casale M.to ASL AL
- Dott. Giampiero Rizzola, Direttore Dipartimento di Prevenzione - Coordinatore del Piano Locale di Prevenzione ASL AL
- Dott.ssa Silvia Baiardi, Collaboratore Amministrativo - Sociologo, Coordinamento del Piano Locale di Prevenzione ASL AL
- Dott.ssa Daniela Novelli, Assistente Sanitaria - SISP ASL AL
- Dott. Mauro Brusa, Dirigente Medico Responsabile S.S. Promozione della Salute e Medicina d'Iniziativa ASL AL
- Dott.ssa Silvana Romano, Dirigente Infermieristico S.S. Percorsi Integrati Ospedale -Territorio ASL AL

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo (Trasversale/Specifico)	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2022	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PL12_OT03 Creazione di reti tra settori diversi della sanità e altri stakeholder	PL12_OT03_IT08 Accordi intersettoriali (b)/Presenza di Accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/ contribuire alle azioni (es. ANCI, Associazioni di promozione sociale e/o Sportiva, ecc.)	----	12.1 Coordinamento "intersettoriale" prevenzione – cronicità 12.5 Promozione della salute in contesti territoriali deprivati
Trasversale FORMAZIONE	PL12_OT02 Formazione al counselling motivazionale di cui al progetto CCM "Sostenere il cambiamento: la formazione a distanza a supporto delle competenze dei professionisti che operano per la promozione di stili di vita favorevoli la salute"	PL12_OT02_IT10 Percorso formativo sul counselling rivolto a pianificatori e formatori "FAD 50"	Conclusione del percorso per i professionisti individuati	12.2 Formazione al counselling motivazionale (nazionale)
		PL12_OT02_IT11 Percorso formativo sul counselling rivolto a operatori sanitari e sociosanitari dei contesti opportunistici "FAD 24"	-----	
		PL12_OT02_IT12 Percorso formativo sul counselling rivolto ai servizi di medicina di competenza "FAD24"	-----	
Trasversale COMUNICAZIONE	PL12_OT04 Sviluppare iniziative di comunicazione finalizzate ad aumentare l'empowerment degli operatori del setting sanitario e dei cittadini, per promuovere capacità di scelta e comportamenti favorevoli alla salute	PL12_OT04_IT09 Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative, strumenti, materiali di comunicazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	12.3 Promozione stili di vita salutari in contesti opportunistici 12.4 Promozione della salute nei luoghi di cura per il personale sanitario
Trasversale EQUITÀ	PL12_OT01 Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PL12_OT01_IT01 Lenti di equità <ul style="list-style-type: none"> • Presenza di mappatura regionale per area di deprivazione • Progetti di promozione della salute in aree a maggior deprivazione dell'ASL 	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di mappatura regionale per area di deprivazione • Progettazione in ogni ASL di almeno 1 progetto di promozione della salute mirato ai soggetti più svantaggiati 	12.5 Promozione della salute in contesti territoriali deprivati

Specifico	PL12_OS06 Costituzione di un gruppo di lavoro multidisciplinare a livello regionale e gruppi di lavoro locali per l'analisi, la valutazione e la diffusione di linee di indirizzo e raccomandazioni per lo sviluppo delle attività di promozione della salute nei servizi sanitari	PL12_OS06_IS01 Gruppo regionale multidisciplinare/Presenza Gruppo di lavoro	Attivazione gruppo multidisciplinare	12.1 Coordinamento "intersettoriale" prevenzione – cronicità
		PL12_OS06_IS03 Gruppo multidisciplinare in ciascuna Azienda Sanitaria Locale/Presenza	Costituzione del gruppo di lavoro locale	

Analisi di contesto locale

Analisi di contesto

Il Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025, con il Programma 12 – Setting sanitario: la promozione della salute nella cronicità, ha avviato un percorso di integrazione della pianificazione della prevenzione con la pianificazione per la cronicità estendendolo anche al livello locale. Questo mandato richiede un approccio trasversale basato su strategie rivolte sia alla comunità, per costruire collaborazioni e sinergie intersettoriali, sia all'individuo, per arrivare all'individuazione dei soggetti a rischio, delle malattie in fase precoce e poter offrire interventi centrati sulla persona (es. counseling individuale sugli stili di vita, LEA, percorsi assistenziali). I programmi finalizzati alla riduzione del rischio per MCNT e alla presa in carico delle persone affette da patologia/e, per una gestione integrata e sistemica della cronicità, devono includere:

- interventi per la promozione di comportamenti salutari rivolti alle persone sane e a rischio;
- attivazione di interventi di prevenzione integrati in percorsi terapeutico-assistenziali, per le persone già affette da patologia/e, secondo un approccio integrato tra prevenzione e cura.

Il setting sanitario rappresenta, pertanto, una buona occasione per avviare percorsi di promozione della salute, volti a modificare le abitudini della popolazione che accede ai servizi del sistema sanitario, intercettando quei pazienti ed utenti che si trovano in una fase di disponibilità al cambiamento e sono più pronti ad accogliere messaggi e proposte di salute, che possono essere inserite nel corso delle prestazioni sanitarie erogate ai diversi livelli di assistenza. In questa direzione, già da parecchi anni si è mossa la nostra ASL AL proponendo, attraverso il Piano di Formazione Aziendale, corsi per lo sviluppo di competenze e abilità degli operatori sanitari, sulla comunicazione professionale e sulle tecniche basilari di counselling breve, nei confronti di utenti/pazienti e familiari che accedono ai servizi.

Inoltre, fin dal 2018, è stata coinvolta la Struttura Semplice di Promozione della salute e medicina di iniziativa sul fronte di alcune attività previste dal Piano della Cronicità. In particolare, prevedendo la partecipazione al gruppo di lavoro interaziendale per la stesura del PDTA riguardante la BPCO e contribuendo allo sviluppo di uno specifico percorso per favorire, nei pazienti fumatori, attraverso l'intervento di counselling breve dei Medici di Medicina Generale, la dismissione dal fumo di tabacco. Negli ultimi 2 anni, a causa delle priorità dettate dalla pandemia da Covid 19, non è stato possibile partecipare attivamente ai lavori dei gruppi di miglioramento aziendale dei PDTA. Tuttavia, la programmazione 2022 del Programma 12 del Piano della Prevenzione consentirà la ripresa di un lavoro integrato, in cui si potranno creare le condizioni organizzative necessarie per mettere in pratica, nei contesti sanitari ritenuti più opportuni, questo approccio finalizzato allo sviluppo di empowerment per la salute nei pazienti, utenti e loro familiari, in particolare sul fronte della cronicità.

Azione 12.1 Coordinamento “intersettoriale” prevenzione - cronicità

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

Con questa azione prende il via, anche a livello locale, un percorso di integrazione della programmazione delle attività che risultano essere trasversali tra la pianificazione della Prevenzione e quella della Cronicità. La nostra ASL AL ha previsto la costituzione e formalizzazione di un Gruppo Multidisciplinare di Coordinamento Prevenzione-Cronicità che, per il 2022, avrà i seguenti compiti principali:

- 1. identificare quei contesti opportunistici più adeguati per rivolgere messaggi di salute a cittadini/utenti/pazienti/caregiver**, inserendoli come valore aggiunto alle prestazioni erogate ai diversi livelli di assistenza sanitaria e nell’ambito dei percorsi di diagnosi, cura, assistenza e prevenzione.
- 2. individuare tra i 10-20 operatori sanitari che dovranno partecipare alla formazione FAD24 sul counselling motivazionale breve per la promozione degli stili di vita salutari.** La formazione avverrà attraverso un processo “a cascata” mediante quel personale sanitario, proveniente da tutte le aziende sanitarie piemontesi, che a suo tempo la regione ha provveduto a formare nell’ambito del progetto CCM “Sostenere il cambiamento: la formazione a distanza a supporto delle competenze dei professionisti che operano per la promozione di stili di vita favorevoli la salute”.
- 3. utilizzare l’”indice regionale di deprivazione” per individuare almeno un’area svantaggiata della nostra azienda sanitaria** che produce disuguaglianze di salute e/o nell’accesso ai servizi sanitari;
- 4. progettare un intervento di prevenzione/promozione della salute per contrastare le disuguaglianze di salute** offrendo opportunità in termini di risposta ai bisogni e/o accesso ai servizi.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: Referente PLP, Referente Nucleo Cronicità, Gruppo Multidisciplinare aziendale Prevenzione-Cronicità, REPES

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PL12_OS06_IS03 Gruppo multidisciplinare in ciascuna Azienda Sanitaria Locale/Presenza	Costituzione del gruppo di lavoro locale	Gruppo multidisciplinare costituito in ciascuna Azienda Sanitaria Locale

Altre attività di iniziativa locale

Il Comune di Casale Monferrato ha aderito al progetto Dementia Friendly Community ed è entrato ufficialmente a far parte delle Comunità d'Italia Amiche delle Persone con Demenza.

Questo è stato possibile grazie all'attivazione, da parte del Comune di Casale, del Tavolo dei Promotori per l'accredito alla Federazione Alzheimer Italia, che vede come componenti la Casa di Riposo Ospitalità di Casale, l'Associazione Vitas, la Pastorale diocesana sociale del lavoro, degli anziani e della salute e della nostra ASL AL.

Il progetto ha come obiettivo generale quello di dare sostegno concreto e migliorare la qualità della vita dei malati di Alzheimer, o di altre forme di demenza, e delle loro famiglie.

Questo si ottiene solo attraverso una strategia di comunità, che consenta lo sviluppo di alleanze e collaborazioni intersettoriali (con Enti, Istituzioni, Scuole, Associazioni di Volontariato, ecc.) in grado di perseguire obiettivi trasversali come l'informazione e la formazione nei diversi contesti di vita (scuola, lavoro, commercio, sanità, tempo libero, ecc.), l'inclusione sociale, la lotta allo stigma, il diritto e la tutela della dignità umana.

In questa direzione si rivolge anche il ruolo e l'impegno della ASL AL, con i suoi servizi ospedalieri e territoriali di diagnosi, cura e assistenza, con l'ambito delle cure primarie (tra cui importante il coinvolgimento dei Medici di Medicina Generale) e con i suoi programmi integrati dei Piani della Prevenzione/Promozione della salute e della Cronicità.

Azione 12.2 Formazione al counselling motivazionale (nazionale)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

La prevenzione, in tutti i suoi tre livelli, è considerata un “elemento chiave” per la gestione della cronicità e la letteratura dimostra l'utilità strategica e l'efficacia del counselling, per costruire competenze negli operatori sanitari, affinché siano in grado di promuovere ed accompagnare i cambiamenti di stili di vita delle persone, siano esse sane, a rischio o con patologie di cui contrastare le complicanze.

Durante il primo semestre 2022 si concluderà la FAD50 (50 crediti) del progetto CCM “Sostenere il cambiamento: la formazione a distanza a supporto delle competenze dei professionisti che operano per la promozione di stili di vita favorevoli la salute”, che ha riguardato il livello dei pianificatori e formatori locali. Da giugno 2022 saranno attivate le FAD24 (24 crediti) rivolte ai seguenti destinatari:

1. Professionisti della Salute: competenze trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita a rischio;
2. Medici Competenti: competenze professionali del medico competente nel supporto al cambiamento degli stili di vita a rischio.

Anche la nostra Azienda Sanitaria parteciperà ai 2 corsi di formazione a distanza (FAD24), sul counselling motivazionale breve, con i numeri di operatori previsti dagli specifici indicatori di programma.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: Referente PLP e Referenti di altri programmi del PLP, Settore Formazione, REPES, Pianificatori e formatori del corso FAD

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PL12_OT02_IT11 Percorso formativo sul counselling rivolto a operatori sanitari e sociosanitari dei contesti opportunistici “FAD 24”	-----	Partecipazione di almeno 10 operatori per ogni ASL
PL12_OT02_IT12 Percorso formativo sul counselling rivolto ai servizi di medicina di competenza “FAD24”	-----	Partecipazione di almeno 2-5 operatori per ogni ASL

Altre attività di iniziativa locale

Già da parecchi anni la nostra ASL AL ha strutturato percorsi formativi rivolti agli operatori sanitari, di tutte le professioni, per lo sviluppo di competenze e abilità sui temi della comunicazione professionale e sulle tecniche basilari di counselling breve. Poiché la pandemia da Covid-19 ha imposto le note restrizioni ai corsi in presenza, negli ultimi 2 anni sono state predisposte versioni FAD riguardanti gli interventi di counselling orientati ai diversi stili di vita (fumo, alcol, alimentazione, attività fisica) e alla prevenzione degli incidenti domestici. Nell'ottica di promuovere, negli operatori sanitari consapevolezza e di fornire strumenti di base per gli interventi educazionali, creando sinergia con i percorsi formativi sul counselling previsti dal livello nazionale, regionale e poi locale, sono stati inseriti nel Piano di Formazione Aziendale 2022 i seguenti corsi FAD di:

- 1) Identificazione precoce del consumo di alcol e interventi brevi nel contesto sanitario
- 2) Counselling per operatori sanitari nella promozione di scelte alimentari corrette e consapevoli
- 3) Counselling ed intervento breve degli operatori sanitari per la dismissione dal fumo di tabacco
- 4) Promozione Attività Fisica in Ambiente Sanitario-il Fitwalking
- 5) Promozione della sicurezza in casa e prevenzione degli incidenti domestici

Azione 12.5 Promozione della salute in contesti territoriali deprivati

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Attraverso il confronto all'interno del Gruppo di Coordinamento Prevenzione-Cronicità, utilizzando l' "indice regionale di deprivazione" (strumento messo a disposizione dalla regione) e attraverso un percorso di consultazione di Enti, Istituzioni ed Associazioni portatori di interesse della comunità locale, si procederà ad individuare almeno un'area svantaggiata della nostra azienda sanitaria che produce diseguaglianze di salute e/o nell'accesso ai servizi sanitari.

Successivamente, si darà il via alla co-progettazione di un intervento di prevenzione/promozione della salute e dell'equità, finalizzato a contrastare le diseguaglianze e ad offrire opportunità in risposta ai bisogni di salute e/o di accesso ai servizi sanitari più appropriati. Tra le finalità di questo progetto, rivolto a fasce di popolazione e/o aree più svantaggiate, si ricercheranno anche obiettivi, strategie e le sinergie per l'integrazione con il PL15, azione 15.8, interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: Referente PLP e Referenti di altri programmi del PLP, Referente Nucleo Cronicità, Gruppo Multidisciplinare aziendale Prevenzione-Cronicità, REPES

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PL12_OT01_IT01 Lenti di equità • Progetti di promozione della salute in aree a maggior deprivazione dell'ASL	Progettazione in ogni ASL di almeno 1 progetto di promozione della salute mirato ai soggetti più svantaggiati	Progettazione in ogni ASL di almeno 1 progetto di promozione della salute mirato ai soggetti più svantaggiati



PL13 ALIMENTI E SALUTE

Programmazione 2022

Programma 13 ALIMENTI E SALUTE

Referente del programma:

Dott.ssa Simonetta Tocci, Dirigente Medico Responsabile S.C. SIAN ASL AL (titolare)

Dott.ssa Stefania Santolli, Dietista SIAN ASL AL (sostituto)

Componenti del gruppo di lavoro:

- Dott.ssa Roberta Buosi, Direttore S.C. Oncologia ASL AL
- Dott.ssa Paola Varese, Direttore S.C. Medicina ad indirizzo oncologico, Ospedale di Ovada, ASL AL
- Dott. ssa Giuseppina Beviglia, Dirigente Medico S.C. SIAN ASL AL
- Dott.ssa Stefania Santolli, Dietista S.C. SIAN ASL AL
- Dott. Paolo Merlo, Dirigente Medico, Referente MTA ASL AL
- Dott. Gaetano Garofalo TPALL Coordinatore S.C. SISP ASL AL
- Dott. Giampiero Rizzola, Direttore Dipartimento di Prevenzione - Coordinatore del Piano Locale di Prevenzione ASL AL
- Dott.ssa Daniela Novelli, Assistente Sanitaria - SISP ASL AL
- Rappresentante Ufficio Scolastico Territoriale di Alessandria (UST)

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo (Trasversale/Specifico)	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2022	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PL13_OT02 Instaurare un confronto sulle tematiche della dieta sana e sostenibile tra le diverse componenti del Servizio Sanitario Regionale e tra queste e altre strutture regionali	PL13_OT02_IT02 Attivazione di gruppi intersettoriali a livello regionale nei quali siano presenti i soggetti che a vario titolo e con ruoli diversi intervengono nella filiera agro-alimentare. Presenza di gruppi di lavoro intersettoriali. Produzione di indirizzi operativi, linee guida, documentazione di approfondimento. Organizzazione di eventi formativi	Almeno un gruppo attivato	13.1 Gruppo di lavoro intersettoriale di ricerca e documentazione sui determinanti di salute correlati all'alimentazione
Trasversale FORMAZIONE	PL13_OT03 Analizzare i bisogni formativi ed elaborare programmi di formazione annuali per il personale sanitario, le associazioni di categoria, gli operatori commerciali, anche mediante il coordinamento delle iniziative locali	PL13_OT03_IT03 Programma di formazione regionale che preveda un coordinamento degli eventi formativi regionali e locali, su: caratteristiche e impatto sulla salute, dal punto di vista nutrizionale e della sicurezza, delle diverse componenti degli alimenti; valutazione costo/beneficio delle scelte nutrizionali; caratteristiche e impatto sull'ambiente dei principali ingredienti degli alimenti; importanza e strumenti per la riduzione degli sprechi. Programma di formazione coordinato a livello regionale. Programmi e procedure per la formazione a cascata integrata tra le diverse componenti del SSR	Progettazione percorso formativo coordinato a livello regionale.	13.2 Interventi formativi destinati agli operatori sanitari 13.3 Interventi formativi destinati agli operatori del settore alimentare
Trasversale COMUNICAZIONE	PL13_OT04 Progettare un programma di comunicazione finalizzato ad aumentare l'empowerment del cittadino, promuovere capacità di scelta e comportamenti favorevoli alla salute	PL13_OT04_IT04 Predisporre un programma di comunicazione pluriennale rivolto ai diversi settori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti e ai consumatori, coordinato e integrato tra i diversi servizi che possono svolgere un ruolo nella promozione di una dieta sana. Disponibilità del programma di comunicazione pluriennale e predisposizione interventi di informazione e sensibilizzazione	Progettazione del programma di comunicazione pluriennale	13.4 Programma di comunicazione rivolto alla popolazione generale e agli operatori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti
Trasversale EQUITÀ	PL13_OT01 Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PL13_OT01_IT01 Lenti di equità <ul style="list-style-type: none"> • Prevalenza di bambini con dieta sana • Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una sana alimentazione 	<ul style="list-style-type: none"> • ----- • Presenza di contenuti evidence-based per progetti e buone pratiche 	13.5 Definizione di un programma di promozione della dieta sana, equilibrata e sostenibile per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini

Specifico	PL13_OS04 Promuovere una dieta sana e stili di vita salutari nei percorsi dedicati alle principali patologie croniche	PL13_OS04_IS04 Integrazione di interventi evidence-based nei percorsi delle principali patologie croniche non trasmissibili. Progettazione integrata di strategie e interventi di prevenzione nei percorsi delle MCNT	Ricognizione attività presenti sul territorio	13.1 Gruppo di lavoro intersettoriale di ricerca e documentazione sui determinanti di salute correlati all'alimentazione
Specifico	PL13_OS05 Potenziare il sistema di sorveglianza e gestione MTA	PL13_OS05_IS07 Promuovere un approccio comune e condiviso delle ASL e degli altri attori istituzionali per la gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA). Aggiornamento e implementazione degli strumenti per potenziare le indagini epidemiologiche sulle MTA	Aggiornamento reportistica e pubblicazione sul sito istituzionale. Aggiornamento ed implementazione di istruzioni operative e sistemi di sorveglianza informatici regionali per potenziare le indagini epidemiologiche sulle MTA	13.7 Potenziamento del sistema di sorveglianza e gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA)
Specifico	PL13_OS06 Migliorare la conoscenza e contenere il fenomeno della malnutrizione	PL13_OS06_IS06 Attuare programmi di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dell'offerta alimentare nella ristorazione collettiva. Implementazione delle attività di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dei pasti offerti nella ristorazione collettiva mediante apposite schede di valutazione del rischio nutrizionale	Predisposizione programmazione regionale per la sorveglianza della qualità nutrizionale dei pasti nella ristorazione collettiva e predisposizione schede di valutazione del rischio nutrizionale	13.6 Prevenzione della malnutrizione
		PL13_OS06_IS08 Disponibilità di informazioni sulla qualità nutrizionale dei prodotti consumati in età evolutiva. Implementazione banca dati Etichette snack consumati in età evolutiva	Elaborazione informazioni presenti in Banca dati	13.6 Prevenzione della malnutrizione

Analisi di contesto locale

L'alimentazione e/è salute? E'ormai noto che l'alimentazione è conosciuta come uno dei fattori chiave che influenzano lo stato di salute dell'individuo; il consumo di alimenti sani per tutta la durata della vita concorre a prevenire la malnutrizione in tutte le sue forme, oltre che di conseguenza una serie di malattie e condizioni non trasmissibili. A tutt'oggi, il cambiamento dei modelli dietetici con un consumo maggiore di cibi ricchi di energia, di grassi, di zuccheri e di sale/sodio e un basso consumo di frutta, verdura e cibi integrali ed il conseguente alto livello di sovrappeso e obesità nella Regione Piemonte è stato riscontrato nei soggetti in età evolutiva attraverso gli Studi di sorveglianza nutrizionale Nazionali ai quali questa ASL, nello specifico il SIAN, ha partecipato attivamente. Dall'ultima sorveglianza di OKKIO alla Salute nell'anno 2019 (indagine che offre una fotografia dello stato ponderale e delle abitudini alimentari dei bambini frequentanti le classi terze elementari campionate) è emerso che, nel nostro territorio, 3 bambini su 10 sono in sovrappeso e che resta ancora alta la percentuale (44%) di coloro che si recano a scuola senza aver fatto colazione, bevendo solo una tazza di tè o latte, mentre per essere adeguata questa deve fornire il giusto apporto di energia, proteine e carboidrati.

In ambito locale, in linea con le disposizioni regionali, nel SIAN, sono in corso ulteriori indagini, cioè sorveglianze nutrizionali: nello specifico gli studi HBSC e OKKIO COVID (attraverso questionari on line di indagine).

- HBSC (Comportamenti collegati alla Salute in ragazzi di età scolare) è uno studio svolto in collaborazione con l'OMS. Nel nostro Paese lo studio è promosso dal Ministero della Salute, coordinato dall'ISS in collaborazione con le Università di Torino, Siena e Padova. Si rivolge a un campione di ragazzi/e in età scolare: 11,13,15 e 17 anni e per quanto riguarda il territorio dell'ASLAL sta interessando 7 scuole medie (con un totale di 16 classi) + 7 scuole superiori (con un totale di 12 classi). Lo scopo di questo Studio è quello di accrescere le conoscenze dei fattori che influenzano la salute e il benessere degli adolescenti al fine di poter orientare le politiche di prevenzione e promozione della salute rivolte ai giovani. Attraverso questionari on line somministrati agli alunni delle classi campionate vengono indagati le abitudini alimentari, ma anche igiene orale, attività fisica/sedentarietà, comportamenti a rischio, fenomeni di violenza, benessere percepito, comportamenti sessuali (solo per fascia di età 15 e 17 anni), oltre che a essere presente nel questionario una intera sezione dedicata alla pandemia da Covid19. Inoltre, con questionario a parte, rivolto al Dirigente scolastico, si raccolgono informazioni nel contesto scolastico.

- Studio Covid 19 è uno studio promosso e finanziato dall'ISS e svolto in collaborazione con la Childhood Obesity Surveillance Initiative (COSI) della Regione Europea dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Coinvolge bambini delle classi terze della scuola primaria e loro genitori. Trattasi di uno studio sugli effetti della pandemia da Covid19 sui comportamenti di salute e sullo stile di vita dei bambini e delle loro famiglie residenti in Italia. Nel territorio dell'ASL AL il SIAN sta svolgendo tale studio in n° due scuole primarie con il coinvolgimento di n° 3 classi terze per ogni scuola primaria campionata (le stesse scuole che hanno partecipato allo studio OKKIO alla Salute 2019, identificate con una procedura di estrazione casuale semplice). Il questionario on line è composto da 30 domande principalmente a risposta chiusa.

Azione 13.1 Gruppo di lavoro intersettoriale di ricerca e documentazione sui determinanti di salute correlati all'alimentazione

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Non previsto

Attori coinvolti e ruolo
<ul style="list-style-type: none">• Non previsti

Indicatori di programma

Non previsti per il livello locale

Azione 13.2 Interventi formativi destinati agli operatori sanitari

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASL AL predisporrà almeno un evento formativo aperto ad operatori sanitari di altre ASL ed agli altri organi di controllo.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori aziendali specifici e stakeholders territoriali.

Indicatori di programma

Non previsti per il livello locale

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Assicurare che le varie componenti del Sistema Sanitario Regionale siano adeguatamente formate sugli aspetti legati all'etichettatura nutrizionale	Corso di formazione di secondo livello dedicato all'etichettatura dei prodotti alimentari	Almeno un corso coordinato a livello regionale	Ciascuna ASL dovrà garantire la partecipazione dei propri operatori al corso di formazione coordinato a livello regionale	Regione

Azione 13.3 Interventi formativi destinati agli operatori del settore alimentare

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASL AL attuerà interventi informativi/formativi finalizzati a migliorare conoscenze e competenze degli operatori alimentari (OSA) per il miglioramento della qualità nutrizionale e sostenibilità ambientale dell'offerta alimentare e per la tutela dei soggetti allergici/intolleranti (limitazioni nel contenuto del sale, utilizzo di sale iodato, gestione del rischio allergeni e diete speciali, corretta porzionatura degli alimenti, promozione dei consumi di frutta e verdura, gestione avanzi e limitazioni sprechi alimentari, ecc.).

Attori coinvolti e ruolo

Operatori aziendali specifici, Operatori del settore alimentare, Associazioni di categoria e stakeholders territoriali.

Indicatori di programma

Non previsti per il livello locale

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Miglioramento della conoscenza e della capacità di gestione dei rischi nutrizionali e da allergeni da parte degli operatori del settore alimentare	Inserimento nella programmazione aziendale di interventi informativi/formativi indirizzati agli OSA coerenti con gli indirizzi regionali	Almeno 10 interventi formativi/informativi programmati a livello regionale	Almeno un intervento per ciascuna ASL	Regione

Azione 13.4 Programma di comunicazione rivolto alla popolazione generale e agli operatori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASL AL metterà in campo azioni di sensibilizzazione sull'importanza di una dieta sana, equilibrata e sostenibile, in particolare su temi quali: conoscenza dei parametri di qualità degli alimenti, lettura e comprensione dell'etichetta nutrizionale, riduzione dello spreco alimentare e dell'impatto ambientale correlato all'alimentazione.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori aziendali specifici, Operatori del settore alimentare, Associazioni di categoria e stakeholders territoriali.

Indicatori di programma

Non previsti per il livello locale

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Miglioramento della comunicazione a soggetti istituzionali e portatori di interesse	Raccolta e analisi dei dati relativi alla percezione del rischio dei consumatori	Predisposizione di strumenti per la rilevazione della percezione del rischio da parte dei consumatori	Almeno una azione di sensibilizzazione per ciascuna ASL	Regione

Azione 13.5 Definizione di un programma di promozione della dieta sana, equilibrata e sostenibile per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini (azione equity-oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASL AL metterà in campo azioni di sensibilizzazione prodromiche alla predisposizione di un progetto specifico di promozione di sane abitudini alimentari proposto alle scuole afferenti il territorio aziendale.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori aziendali specifici, Operatori del settore alimentare, stakeholders territoriali, oltre al Ministero della Pubblica Istruzione - USR/UST, Assessorati Istruzione e Sanità della Regione Piemonte, gruppo intersettoriale del PL13, Dors, comuni afferenti il territorio ASL AL, associazioni di categoria ed altri stakeholder operanti nel setting scuola.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
- Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una sana alimentazione	Presenza di contenuti evidence-based per progetti e buone pratiche	Per ciascuna ASL almeno un progetto di promozione di sane abitudini alimentari proposto alle scuole. Documentazione del numero di scuole che aderiscono al progetto Fonte: ProSa, OKkio alla Salute

Azione 13.6 Prevenzione della malnutrizione

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

I Direttori dei Servizi di dietologia clinica ASL AL, predisporranno la programmazione di almeno un corso, nell'anno 2022, di sensibilizzazione alla malnutrizione ospedaliera nelle sue 3 forme (per eccesso, per difetto e da deficit di micronutrienti) con formazione all'utilizzo di un test di screening validato all'accesso in corsia / struttura.

Il Direttore o f.f. del SIAN ASL AL continuerà l'effettuazione di attività di vigilanza nutrizionale nella ristorazione collettiva (scolastica in particolare) con appositi strumenti (schede di valutazione del rischio nutrizionale), attuate in concomitanza alle ordinarie attività di controllo ufficiale sugli OSA (almeno 20 interventi). Tali attività saranno integrate con azioni di informazione e formazione degli operatori, interventi di miglioramento della qualità nutrizionale dell'offerta alimentare (Azione 13.3). Gli operatori ASL AL designati, parteciperanno alla formazione rivolta a operatori delle RSA e ai MMG sulla prevenzione della malnutrizione.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori aziendali specifici, MMG, PLS, Operatori dei servizi di prevenzione e dei Servizi di Dietologia clinica delle ASL, Operatori del settore alimentare.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PL13_OS06_IS06 Attuare programmi di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dell'offerta alimentare nella ristorazione collettiva Implementazione delle attività di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dei pasti offerti nella ristorazione collettiva mediante apposite schede di valutazione del rischio nutrizionale	Predisposizione programmazione regionale per la sorveglianza della qualità nutrizionale dei pasti nella ristorazione collettiva e predisposizione schede di valutazione del rischio nutrizionale	Per ciascuna ASL: almeno 20 interventi di vigilanza/ valutazione nutrizionale nella ristorazione collettiva

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Definire una strategia integrata per la riduzione del fenomeno della malnutrizione ospedaliera	Formazione operatori per il contrasto alla malnutrizione ospedaliera sul territorio regionale	Almeno un corso per ciascuna ASL di sensibilizzazione alla malnutrizione ospedaliera con formazione all'utilizzo di un test di screening validato all'accesso in corsia / struttura	Un corso realizzato in ciascuna ASL	Regione

13.7 Potenziamento del sistema di sorveglianza e gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASL AL adotterà gli indirizzi regionali, con conseguente corretta e puntuale alimentazione del sistema informativo regionale con riferimento alla sezione MTA. Gli operatori designati dall'Azienda parteciperanno al corso di formazione organizzato con il coordinamento regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori aziendali specifici afferenti il Dipartimento di Prevenzione ASL AL, Referenti e gruppi locali MTA, Referenti laboratori di microbiologia, UNITO, popolazione residente nella Regione Piemonte.

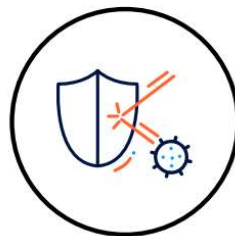
Indicatori di programma

Non previsti per il livello locale

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Potenziamento sistema regionale di sorveglianza MTA	Implementazione strumenti e procedure per un approccio coordinato alla gestione delle MTA	- Formalizzazione CRR - Corso di formazione a livello regionale	Ciascuna ASL dovrà garantire la partecipazione dei propri operatori al corso di formazione coordinato a livello regionale	Regione



PL14 PREVENZIONE DELLE MALATTIE INFETTIVE

Programmazione 2022

Programma PL14 PREVENZIONE DELLE MALATTIE INFETTIVE

Referente del programma:

Dott.ssa Donatella Tiberti, Dirigente Biologo SSepi-SeREMI ASL AL (titolare)

Dott. Roberto Raso, Dirigente Medico SSepi-SeREMI ASL AL (sostituto)

Componenti del gruppo di lavoro:

- Dott. Cesare Bolla, Dirigente Medico Malattie Infettive ASO AL
- Dott.ssa Elisabetta Ferrando, Specialista Rischio Infettivo (ISRI) ASL AL
- Dott. Vittorio Dessimone, Dirigente Veterinario, S.C. Area C ASL AL
- Dott. Giampiero Rizzola, Dirigente Veterinario, Direttore del Dipartimento di Prevenzione ASL AL, Coordinatore del Piano Locale di Prevenzione ASL AL
- Dott. Roberto Raso, Dirigente Medico SSepi-SeREMI ASL AL
- Dott.ssa Donatella Tiberti, Dirigente Biologo SSepi-SeREMI ASL AL
- Dott. Guglielmo Pacileo, Responsabile S.S.A Governo Clinico - Qualità - Accreditamento - Coordinatore del Nucleo Cronicità ASL AL
- Dott.ssa Stefania Marchiano', Dirigente Medico SS Coordinamento Referenti SEMI - Presidente Commissione di Vigilanza delle Strutture Sanitarie Private ASL AL
- Dott. Giacomo Bruzzone, Dirigente Medico, Responsabile attività vaccinali ASL AL

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo (Trasversale/Specifico)	Obiettivo	Indicatore e formula	Valore atteso regionale 2022	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PL14_OT02 Coordinamento dei diversi livelli istituzionali per garantire una risposta efficace a malattie infettive emergenti	PL14_OT02_IT02 Coordinamento intersettoriale per la risposta agli eventi pandemici Approvazione, applicazione e monitoraggio del Piano pandemico regionale	Valutazione formale del processo di implementazione e ritorno di informazione alla rete italiana di preparedness pandemica, come da indicazione dei Piani nazionale e regionale piemontese	14.2 Predisporre piani di preparazione e risposta alle emergenze infettive
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PL14_OT04 Coordinamento dei diversi livelli istituzionali per garantire una risposta efficace a malattie infettive emergenti	PL14_OT04_IT06 Consolidamento della sorveglianza delle malattie da vettori Aggiornamento e applicazione del Piano Vettori a livello territoriale	Consolidamento tavolo tecnico regionale	14.4 Gestione delle malattie trasmesse da vettori
Trasversale FORMAZIONE	PL14_OT03 Adeguare le conoscenze degli operatori relative alla gestione delle emergenze infettive	PL14_OT03_IT03 Formazione in materia di emergenze infettive Presenza di offerta formativa per tutte le figure professionali sanitarie e non sanitarie interessate	Progettazione percorsi formativi e realizzazione prima edizione	14.3 Interventi formativi regionali
Trasversale FORMAZIONE	PL14_OT05 Migliorare le competenze in tema di segnalazione delle malattie infettive	PL14_OT05_IT04 Formazione in tema di segnalazione e notifica malattie infettive e utilizzo sistema informativo Premal Presenza di offerta formativa su tempestività, completezza dei dati e modalità di segnalazione	Progettazione percorsi formativi	14.1 Consolidamento del sistemi di sorveglianza epidemiologica e potenziamento del sistema di segnalazione malattie infettive
Trasversale COMUNICAZIONE	PL14_OT06 Disponibilità di una campagna di comunicazione per favorire l'adesione consapevole della popolazione alle vaccinazioni	PL14_OT06_IT05 Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione e informazione in tema di vaccinazioni Presenza di campagna di comunicazione	Progettazione campagna	14.7 Campagna di comunicazione per favorire l'adesione consapevole della popolazione alle vaccinazioni
Trasversale EQUITÀ	PL14_OT01 Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative Riconoscimento delle risorse utilizzabili per lo screening TB	PL14_OT01_IT01 aumento del numero delle comunità chiuse che offrono gli screening per TB ai soggetti in ingresso	Riconoscimento delle risorse necessarie all'avvio dell'offerta di screening TB nelle comunità chiuse	14.6 Accessibilità ai servizi di screening e cura delle malattie infettive croniche

Specifico	PL14_OS03 Migliorare i sistemi di sorveglianza epidemiologica e di segnalazione delle malattie infettive	PL14_OS03_IS01 Raccordo sistema vaccinale e sistemi di sorveglianza delle malattie infettive Integrazione dei sistemi vaccinale e di notifica in tutte le ASL	Studio fattibilità integrazione SIRVA e sistemi notifiche malattie infettive / sorveglianze speciali	14.1 Consolidamento del sistemi di sorveglianza epidemiologica e potenziamento del sistema di segnalazione malattie infettive
Specifico	PL14_OS04 Potenziamento dell'offerta di screening, counseling e attività preventive per le malattie sessualmente trasmissibili	PL14_OS04_IS02 Miglioramento dell'offerta di screening delle IST Valutazione delle iniziative di screening IST presenti sul territorio regionale	Revisione degli interventi già attuati in materia di offerta dello screening per HIV e IST	14.5 Interventi di screening in materia di IST

Analisi di contesto locale

Le malattie infettive sono molte e diverse fra loro e la distribuzione nella popolazione della ASL AL è coerente con le altre ASL del Piemonte.

La criticità costituita dalla pandemia è ancora attuale e la gestione delle attività ad essa correlate mantengono ancora impegnati i Servizi dei Dipartimenti di Prevenzione e gli operatori della ASL AL. Sono emerse le esigenze di mantenere aggiornata, coordinata e coerente con le indicazioni nazionali e regionali la capacità di preparazione (preparedness) alle emergenze infettive e di coordinare i Servizi territoriali ed ospedalieri per una risposta coerente e tempestiva.

Tuttavia sono state mantenute le attività routinarie di sorveglianza delle malattie infettive e delle sorveglianze speciali ed è infatti in completamento la transizione alla piattaforma ministeriale PreMal per la notifica dei casi in base al D.M. 15 dicembre 1990 e proseguite e monitorate attraverso il sistema SIRVA le attività di vaccinazione dell'infanzia e delle persone a rischio per età o patologia.

Azione 14.1 Consolidamento dei sistemi di sorveglianza epidemiologica e potenziamento del sistema di segnalazione malattie infettive

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Il passaggio alla nuova versione della nuova versione della piattaforma PREMAL per la notifica delle malattie infettive prevede anche a livello ASL della regolazione dei flussi informativi. A tale scopo verrà garantita l'adozione delle indicazioni regionali per la sorveglianza delle malattie infettive e la loro notifica attraverso la piattaforma PREMAL. Inoltre verrà garantita la segnalazione dei casi per le sorveglianze speciali previste.

Sono previste le verifiche e l'approfondimento della completezza delle informazioni rilevate dai casi di malattia infettiva per la loro notifica.

Sarà altresì garantita la formazione necessaria per il miglioramento delle notifiche in base alle indicazioni regionali.

Attori coinvolti e ruolo

- Referenti segnalazione per la selezione degli operatori sanitari target della formazione (MMG, medici ospedalieri, laboratoristi, farmacisti)

Indicatori di programma

Non previsti per il livello locale

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Programma di formazione per il potenziamento del sistema di segnalazione dei casi di malattia infettiva	Presenza di programma formativo	Erogazione del corso	Partecipazione del referente/incaricato al corso	Regione/ASL

14.2 Predisporre piani di preparazione e risposta alle emergenze infettive

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Per dare continuità e stabilità alle attività di preparazione e risposta alle emergenze infettive, la ASL AL seguirà le indicazioni regionali per l'identificazione dei riferimenti tecnici incaricati della preparazione, l'aggiornamento e il monitoraggio dell'applicazione locale del Piano di emergenza regionale. L'ASL AL parteciperà all'Audit proposto dalla Regione sull'attuazione delle procedure e sulle capacità del sistema di fornire risposte in caso di emergenza.

Attori coinvolti e ruolo

Direzioni ASL e ASO

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PL14_OT02_IT02 Coordinamento intersettoriale per la risposta agli eventi pandemici Approvazione, applicazione e monitoraggio del Piano pandemico regionale.	Valutazione formale del processo di implementazione e ritorno di informazione alla rete italiana di preparedness pandemica, come da indicazione dei Piani nazionale e regionale piemontese	Individuazione riferimenti tecnici per il Piano

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Report sull'attuazione delle procedure e sulla capacità del sistema di fornire risposte in caso di emergenza rilevate nel 2021	N. ASL che hanno presentato un report/totale ASL	100%	Invio Report ASL a Regione	Regione/ASL

14.3 Interventi formativi regionali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
--

Sulla base della programmazione regionale di incontri tecnici evorganizzativi a carattere intersettoriale e multidisciplinare e corsi di formazione su temi trasversali e specifici delle diverse Azioni del programma 14, saranno identificati gli operatori cui saranno rivolti i corsi di formazione, e sarà garantita la loro partecipazione.

Attori coinvolti e ruolo

Dipartimenti di Prevenzione, Formazione, Direzione Sanitaria, SeRD, Medicina dei Viaggi, Infettivologie, Pneumologie. MMG, PLS, Farmacisti
--

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PL14_OT03_IT03 Formazione in materia di emergenze infettive Presenza di offerta formativa per tutte le figure professionali sanitarie e non sanitarie interessate	Progettazione percorsi formativi e realizzazione prima edizione	Per tutte le ASL: partecipazione ai corsi regionali
PL14_OT05_IT04 Formazione in tema di segnalazione e notifica malattie infettive e utilizzo sistema informativo PreMal Presenza di offerta formativa su tempestività, completezza dei dati e modalità di segnalazione	Progettazione percorsi formativi	Partecipazione del referente/incaricato al programma formativo regionale

14.4 Gestione delle malattie trasmesse da vettori

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

La gestione delle malattie trasmesse da vettori è regolata dal Piano Vettori, aggiornato annualmente a livello regionale. L'ASL AL si occuperà, in base alle indicazioni regionali, le ASL si occuperanno mantenere la sorveglianza delle arbovirosi in ambito umano e veterinario, di identificare i riferimenti tecnici incaricati della gestione dei casi/focolai epidemici, identificare le funzioni e le responsabilità degli incaricati alle attività di attuazione, aggiornamento, monitoraggio e rendicontazione delle azioni assegnate.

Attori coinvolti e ruolo

Dipartimenti di Prevenzione (SISP, Veterinari), Laboratori di riferimento, Ambulatori Medicina dei Viaggi, UU.OO. Malattie infettive.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PL14_OT04_IT06 Consolidamento della Sorveglianza delle malattie da vettori Aggiornamento e applicazione del Piano Vettori a livello territoriale	Consolidamento tavolo tecnico regionale	Identificazione dei riferimenti tecnici incaricati della gestione dei casi/focolai epidemici nelle ASL

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Adesione alle linee d'indirizzo e al piano nazionale di sorveglianza sui vettori	N. ASL che aderiscono alle indicazioni regionali/ASL totali Regione	100%	Per tutte le ASL: Adesione alle indicazioni regionali	Regione

14.5 Interventi di screening in materia di IST

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

La ASL AL parteciperà alla ricognizione regionale delle Strutture nelle quali vengono offerti counseling e screening per le IST e vaccinazioni per le IST prevenibili (HPV/HAV). Inoltre verranno identificate le risorse disponibili per l'ampliamento dell'offerta vaccinale per HPV/HAV. Parteciperà infine alla revisione dei protocolli cART TasP e IST in gravidanza

Attori coinvolti e ruolo

Dipartimenti di prevenzione, UU.OO. Malattie infettive, consultori

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PL14_OS04_IS02 Miglioramento dell'offerta di screening delle IST Valutazione delle iniziative di screening IST presenti sul territorio regionale	Revisione degli interventi già attuati in materia di offerta dello screening per HIV e IST	Tutte le ASL dovranno produrre un report
PP04_OS05_IS05 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio) / (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100 (PP4)	-----	-----

14.6 Accessibilità ai servizi di screening e cura delle malattie infettive croniche (azione equity-oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'azione orientata all'equità prevede la ricognizione delle strutture destinate allo screening e alla cura della TB, in modo da mappare le comunità chiuse (case circondariali, comunità di riabilitazione, dormitori, centri di prima accoglienza e affini) esistenti sul territorio che eseguono lo screening per la TB in ingresso o che necessitano supporto all'avvio di questa attività. È prevista inoltre la ricognizione delle figure professionali e dei Servizi coinvolti nel percorso diagnostico terapeutico dei soggetti con TB.

Attori coinvolti e ruolo

Dipartimento prevenzione, UU.OO. Pneumologia e Malattie Infettive, Dipartimento materno infantile, terzo settore

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PL14_OT01_IT01 Lenti di equità Aumento del numero delle comunità chiuse che offrono gli screening per TB ai soggetti in ingresso	Ricognizione delle risorse necessarie all'avvio dell'offerta di screening TB nelle comunità chiuse	Per tutte le ASL: Report con i risultati della ricognizione

14.7 Campagna di comunicazione per favorire l'adesione consapevole della popolazione alle vaccinazioni

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sulla base di indicazioni regionali, la ASL si occuperà di promuovere l'adesione degli operatori sanitari ASL e ASO, di MMG e PLS ai corsi proposti per l'aggiornamento e diffondere i materiali sviluppati per i vari argomenti.

Attori coinvolti e ruolo

Dipartimento di Prevenzione, Servizi vaccinali, Distretti, MMG, PLS, SeREMI.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PL14_OT06_IT05 Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione e informazione in tema di vaccinazioni Presenza di campagna di comunicazione	Progettazione campagna	Promozione materiali esistenti su specifici argomenti



PL15. SCREENING ONCOLOGICI

Programmazione 2022

Programma PL 15 SCREENING ONCOLOGICI

Referente del programma:

Dr.ssa Mariacaterina Maconi, Responsabile S.S. UVOS ASLAL (titolare)

Dr. Roberto Stura, Direttore S.C. Distretto Alessandria-Valenza ASLAL (sostituto)

Componenti del gruppo di lavoro:

- Dr.ssa Mariacaterina Maconi, Responsabile S.S. UVOS ASLAL
- Dr. Carlo Verna, Responsabile SSD Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva ASL AL
- Dr. Giuseppe Antonio Minetti, Direttore S.C. Radiologia Casale Monferrato ASL AL
- Dr. Roberto Pastorino, Direttore S.C. Radiologia Novi Ligure ASL AL
- Dr. Vittorio Aguggia, Responsabile Oncologia Preventiva Ginecologica
- Dr.ssa Claudia Deagatone, Responsabile SS Consultori Novi-Tortona ASL AL
- Dott.ssa Ingrid Calo', Ostetrica Coordinatrice Consultori ASL AL
- Dr. Moreno Ferrarese, Rappresentante MMG
- Dott. Maurizio DePetris, Responsabile SC Programmazione Controllo Sistema Informatico ASLAL
- Dr. Guglielmo Pacileo, Responsabile S.S.A. Governo Clinico -Qualità- Accreditemento ASL AL
- Dr.ssa Roberta Buosi, Direttore SC Oncologia ASLAL
- Dr.ssa Paola Varese, Responsabile SC Medicina Interna ASL AL
- Dott.ssa Donatella Tiberti, Dirigente Biologa SeREMI
- Dott.ssa Daniela Novelli, Assistente Sanitaria SISP ASL AL
- Dr. Francesco Millo, Responsabile SSD Senologia ASL AL

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo (trasversale/specifico)	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso 2022	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PL15_OT03 Collaborazione con Enti e Associazioni aderenti alla Rete per la Prevenzione.	PL15_OT03_IT04 Accordi intersettoriali	---	15.9 promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione (azione equity-oriented)
Trasversale FORMAZIONE	PL15_OT02 Formazione operatori dello screening, operatori sanitari e del terzo settore	PL15_OT03_IT05 Formazione Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	15.1 consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.3 reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
Trasversale COMUNICAZIONE	PL15_OT04 Promozione di campagne informative rivolte alla cittadinanza e agli operatori	PL15_OT04_IT06 Realizzazione di campagne informative per cittadini e operatori	Almeno 1 campagna informativa	15.2 piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata
Trasversale EQUITÀ	PL15_OT01 Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PL15_OT01_IT01 Lenti di equità <ul style="list-style-type: none"> ● Progetto territoriale per raggiungere fasce svantaggiate della popolazione ● Accordi intersettoriali con stakeholder che operano nel territorio dell'ASL 	<ul style="list-style-type: none"> ● ----- ● Presenza accordo intersettoriale per territorio ASL 	15.9 Promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione
SPECIFICO	PL15_OS01 Garantire livelli di attività adeguati ad offrire lo screening del tumore della cervice uterina negli intervalli previsti a tutta la popolazione eleggibile dei programmi e	PL15_OS01_IS01 Copertura Da Esami Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della cervice nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	47%	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati

	promozione della partecipazione, favorendo l'empowerment del cittadino per una scelta informata e consapevole	PL15_OS01_IS02 Copertura Da Inviti Formula: Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore della cervice nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	
SPECIFICO	PL15_OS02 Aumentare la copertura della popolazione del programma di screening dei tumori colo-rettali, ampliando la fascia di età bersaglio e favorendo la scelta delle persone invitate tra le diverse opzioni	PL15_OS02_IS10 Progressione del piano di estensione della copertura del programma di screening dei tumori colo-rettali Formula: Numero di programmi screening che raggiungono l'obiettivo di recupero del ritardo - Numero di programmi screening che hanno anticipato l'età di avvio dello screening (55 anni) - % di soggetti appartenenti alle coorti non invitate a FS o non aderenti negli ultimi 10 anni invitata negli ultimi due anni - % di soggetti 70-74enni senza precedenti esami di screening invitati nell'anno	6 Programmi	15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati 15.7 Estensione dell'offerta di screening per il tumore colo rettale
SPECIFICO	PL15_OS03 Migliorare l'appropriatezza prescrittiva, la qualità, l'equità e l'efficienza dei servizi offerti, ottimizzando l'utilizzo delle risorse disponibili, evitando duplicazioni di attività	PL15_OS03_IS07 Emanazione della nuova normativa regionale	Emanazione della nuova normativa regionale	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)
		PL15_OS03_IS08 Accordi con rete prevenzione/altri enti e soggetti	Presenza accordi con Rete Prevenzione/ altri Enti e soggetti	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)
		PL15_OS03_IS09 % di mammografie effettuate nel SSR sul totale Numero di mammografie extra screening effettuate nel SSR / totale mammografie (screening + extra screening) effettuate nel SSR	15%	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12) 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati 15.6 Percorsi diagnostico-terapeutici integrati con i programmi di screening in essere per le donne ad alto rischio di cancro alla mammella per mutazioni genetiche BRCA1 e BRCA2

		<p>PL15_OS03_IS12 % di PAP/HPV test effettuati nel SSR sul totale Numero di Pap/HPV test extra screening effettuate nel SSR / totale Pap/HPV test (screening + extra screening) effettuate nel SSR</p>	15%	<p>15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening</p> <p>15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)</p> <p>15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati</p>
		<p>PL15_OS03_IS16 % di test FIT effettuate nel SSR sul totale Numero di test FIT extra screening effettuate nel SSR / totale test FIT (screening + extra screening) effettuate nel SSR</p>	18%	<p>15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening</p> <p>15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)</p> <p>15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati</p>
SPECIFICO	PL15_OSO4 Favorire la partecipazione delle persone straniere e in generale dei soggetti fragili (hard-to-reach) ai programmi di screening	PL15_OS04_IS15 Progetto territoriale per raggiungere fasce svantaggiate della popolazione	----	15.9 Promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione (azione equity-oriented)
SPECIFICO	PL15_OSO5 Modulare lo screening cervicale in base alla storia di vaccinazione per HPV. Permettere la valutazione della vaccinazione sulla base dei risultati dello screening	PL15_OS05_IS13 Copertura formativa del personale inserito negli screening oncologici cervice uterina Numero operatori formati degli screening oncologici cervice uterina/Totale operatori degli screening oncologici cervice uterina	80%	15.5 adozione di protocolli di screening cervicale differenziati per le donne vaccinate contro l'hpv entro i 15 anni di età
		PL15_OS05_IS14 Proporzione di popolazione per cui è attivo e funzionante il linkage tra il sistema screening e l'anagrafe regionale vaccinale Numero di donne correttamente classificate come vaccinate contro HPV/Donne invitate allo screening cervicale	100%	
SPECIFICO	PL15_OSO7 Garantire livelli di attività adeguati ad offrire lo screening del tumore della mammella negli intervalli previsti a tutta la popolazione eleggibile dei programmi e promozione della partecipazione, favorendo l'empowerment del cittadino per una scelta informata e consapevole	PL15_OS07_IS03 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della mammella nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	58%	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata
		PL15_OS07_IS04 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening per il tumore della mammelle nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati

SPECIFICO	PL15_OS08 Garantire livelli di attività adeguati ad offrire lo screening del tumore del colon-retto negli intervalli previsti a tutta la popolazione eleggibile dei programmi e promozione della partecipazione, favorendo l'empowerment del cittadino per una scelta informata e consapevole	PL15_OS08_IS05 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore del colon-retto nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
		PL15_OS08_IS06 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore del colon-retto nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	47%	
SPECIFICO	PL15_OS09 Estendere lo screening oncologico per il tumore della mammella dai 45 ai 74 anni di età	PL15_OS09_IS11 Estensione screening oncologico per il tumore della mammella dai 45 ai 74 anni di età Attività estesa alle nuove fasce di età	Attività estesa alle nuove fasce di età nei 6 Programmi	15.4 Invio progressivo della lettera di invito alle donne di 45-49 anni e posticipo dell'età di uscita dallo screening fino a 74 anni di età

Analisi di contesto locale

Razionale

Prevenzione Serena è il programma organizzato di screening per la prevenzione e la diagnosi precoce dei tumori della cervice uterina, della mammella e del colon-retto, messo a punto dalla Regione Piemonte per tutelare la salute dei suoi cittadini. Prevenzione Serena è diffuso su tutto il territorio regionale ed è strutturato in sei programmi locali (corrispondenti a sei macroaree), ognuno dei quali raggruppa diverse Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere.

Il programma, attivo da oltre venticinque anni, ha raggiunto a oggi una solida esperienza nel campo, coinvolgendo l'intera popolazione e rappresentando un esempio di equità nell'accesso e appropriatezza delle prestazioni offerte.

I test che fanno parte del programma:

- la mammografia bilaterale per lo screening del tumore della mammella;
- il Pap test o il test per la ricerca del DNA di Papillomavirus umano (test HPV) per lo screening del tumore del collo dell'utero;
- la ricerca del sangue occulto nelle feci o la sigmoidoscopia flessibile per lo screening del tumore del colon-retto.

Stato dell'arte

Nell'anno 2021 l'attività dello screening non è tornata ai livelli di attività del periodo prima della pandemia. Infatti, i volumi dell'attività dei test che fanno parte del programma sono stati ancora inferiori rispetto al 2019 e anche l'adesione allo screening è stata inferiore soprattutto per gli effetti della pandemia. Abbiamo ripreso l'attività dello screening del colon retto che era stata sospesa in seguito alla pandemia e non era più stata attivata.

Negli ultimi mesi del 2021 l'attivazione delle prestazioni aggiuntive per il recupero delle prestazioni che non erano state erogate nel 2020 ha permesso di recuperare una parte del volume di inviti, ma resta ancora in ritardo l'attività di erogazione esami. Entro l'anno 2022 tutto il ritardo verrà recuperato.

Questo ritardo, in base ai modelli di simulazione di impatto dell'emergenza COVID sugli esiti dello screening, dovrebbe avere un impatto ancora limitato sulla prognosi dei tumori oggetto di screening (principalmente tumori della mammella e del colon-retto).

Inoltre verrà garantito un invito anche alle persone vicine al limite di età di uscita dallo screening (anche se la data di invito fosse superiore alla data di compimento dell'età prevista per l'uscita dal programma).

Nel 2022 è prevista l'allocazione di risorse specifiche per il recupero dell'attività screening.

In generale, le criticità del programma sono legate a carenze di:

- la strumentazione per lo screening mammografico non è adeguata in tutti i centri mammografici
- le risorse di personale che non permette di avere la copertura necessaria di prestazioni, soprattutto per lo screening della cervice uterina e del colon retto (servirebbero assunzioni)

Principali attività previste per il 2022

- Definizione e attuazione del piano di recupero del ritardo attività post-Covid, con la copertura dell'intera popolazione eleggibile entro il 2022;
- Lancio della nuova campagna di comunicazione regionale di "Prevenzione Serena" rivolta alla popolazione;
- Avvio del servizio CUP regionale Screening, che coprirà tutti Programmi regionali;
- Ripristinare le attività secondo la programmazione normale per garantire i posti necessari
- Riprendere il percorso di integrazione tra i componenti del Programma 6 che era stato interrotto 5 anni fa.

Azione 15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
<p>Sarà ulteriormente sviluppata l'integrazione tra le Aziende sanitarie che partecipano allo stesso programma. Si faranno riunioni periodiche del Gruppo di Progetto Programma deliberato, al fine di coordinare l'attività e creare dei percorsi condivisi.</p> <p>Verranno fornite le agende per la prenotazione degli esami, come richiesto dal Coordinamento Regionale.</p> <p>Sarà garantita la presenza al gruppo di lavoro interno al Coordinamento per progettare il percorso formativo, nell'ambito dello screening del colon-retto, rivolto a MMG e operatori del centro prelievi.</p>

Attori coinvolti e ruolo
<p>Direzioni Sanitarie ASLAL, ASO AL E ASL AT (supporto programmazione), CPO Piemonte, Unità Operative (garantiscono prestazioni), UVOS (organizzazione), MMG.</p>

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
<p>PL15_OT03_IT05 Formazione Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali</p>	<p>Realizzazione di almeno un percorso formativo</p>	<p>Partecipazione di tutte le ASL (almeno 60% degli operatori screening)</p>

Azione 15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
<p>Saranno definiti accordi con le unità operative coinvolte nell' ASLAL e nell' ASOAL per:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ la programmazione dei volumi di attività; ➤ l'adozione di misure mirate di incremento del personale dei servizi screening; ➤ garantire il recupero del ritardo e la sostenibilità nel tempo dei livelli di attività. <p>Sarà definito e attuato il piano di recupero del ritardo attività post-Covid, con la copertura dell'intera popolazione eleggibile entro il 2022.</p>

Attori coinvolti e ruolo
Direzioni Sanitarie ASLAL, ASOAL ASLAT (supporto programmazione), CPO Piemonte, Unità Operative (garantiscono prestazioni), UVOS (organizzazione), MMG.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PL15_OT04_IT06 Realizzazione di campagne informative per cittadini e operatori	Almeno 1 campagna informativa	Almeno 1 campagna informativa
PL15_OS01_IS01 Copertura da esami Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della cervice nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	47%	47%
PL15_OS01_IS02 Copertura da inviti Formula: Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore della cervice nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS07_IS03 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della mammella nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	58%	58%
PL15_OS07_IS04 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening per il tumore della mammella nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS08_IS05 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore del colon-retto nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS08_IS06 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore del colon-retto nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	47%	47%

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Programmazione per l'avvio del servizio CUP regionale Screening	Avvio servizio CUP regionale Screening	Servizio CUP regionale attivo	Servizio CUP regionale attivo	ASL Città di Torino e CPO

Azione 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
<p>È stata aggiornata normativa regionale che disciplina l'accesso agli esami di prevenzione oncologica al di fuori del programma di screening per tener conto delle indicazioni regionali. E' importante ricondurre al programma di screening le prestazioni ambulatoriali inappropriate. Si farà almeno un percorso formativo rivolto a MMG, operatori screening e CUP locale, mirati a promuovere la conoscenza e le modalità di attuazione delle indicazioni per la gestione degli esami di prevenzione.</p> <p>Sarà realizzato il percorso formativo, sulla base delle indicazioni ricevute dal percorso formativo progettato dal Coordinamento, nell'ambito dello screening del colon-retto, rivolto a MMG e operatori dei centri prelievo, per ricondurre al programma di screening le prestazioni ambulatoriali inappropriate.</p> <p>Sarà avviata una collaborazione con la LILT, mirata a iniziare un percorso per reindirizzare nell'ambito del programma screening della cervice uterina alcune attività di sensibilizzazione e /o offerta di test screening promosse da loro.</p>

Attori coinvolti e ruolo
UVOS, CPO Piemonte, Direzione Sanitaria ASLAL, MMG, LILT, operatori screening e operatori CUP locale.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PL15_OT03_IT05 Formazione Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Almeno un percorso formativo nel 2022
PL15_OS01_IS01 Copertura da esami Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della cervice nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	47%	47%
PL15_OS01_IS02 Copertura da inviti Formula: Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore della cervice nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS07_IS03 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della mammella nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	58%	58%
PL15_OS07_IS04 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening per il tumore della mammella nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS08_IS05 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore del colon-retto nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS08_IS06 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore del colon-retto nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	47%	47%
PL15_OS03_IS09 % di mammografie effettuate nel SSR sul totale Numero di mammografie extra screening effettuate nel SSR / totale mammografie (screening + extra screening) effettuate nel SSR	15%	15%

PL15_OS03_IS12 % di PAP/HPV test effettuati nel SSR sul totale Numero di Pap/HPV test extra screening effettuate nel SSR / totale Pap/HPV test (screening + extra screening) effettuate nel SSR	15%	15%
PL15_OS03_IS16 % di test FIT effettuate nel SSR sul totale Numero di test FIT extra screening effettuate nel SSR / totale test FIT (screening + extra screening) effettuate nel SSR	18%	18%

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Intervento formativo, per l'appropriatezza, a livello locale	Interventi formativi a livello locale	Interventi formativi in almeno 4 programmi su 6	Almeno un intervento formativo	CPO
Interventi di formazione rivolti agli operatori del Servizio CUP regionale screening	Realizzazione interventi di formazione nel 2022	Percorso formativo realizzato	Partecipazione al percorso formativo	CPO

Azione 15.4 Invio progressivo della lettera di invito alle donne di 45-49 anni e posticipo dell'età di uscita dallo screening fino a 74 anni di età

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'emergenza pandemica ha impedito di raggiungere l'obiettivo di completare la copertura delle donne 45-49enni programmata per il 2020. Saranno invitate le donne 45-49enni già inserite nel programma durante l'anno 2022 e il volume di attività programmato per l'anno 2022 prevede la copertura di questa fascia di popolazione invitabile. Sarà inviata nella seconda metà dell'anno la lettera informativa che offre la possibilità di aderire alle donne che compiranno i 45 anni.

Attori coinvolti e ruolo

CPO Piemonte, UVOS, Direzione Sanitaria ASLAL, Unità Operative di Radiodiagnostica.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PL15_OS09_IS11 Estensione screening oncologico per il tumore della mammella dai 45 ai 74 anni di età Attività estesa alle nuove fasce di età	Attività estesa alle nuove fasce di età nei 6 Programmi	Invio lettera informativa

Azione 15.5 Adozione di protocolli di screening cervicale differenziati per le donne vaccinate contro l'HPV entro i 15 anni di età

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Dovranno essere attuate le campagne informative con i MMG e con gli operatori screening in base alle azioni che verranno svolte a livello regionale per le donne vaccinate contro HPV entro i 15 anni di età.

Attori coinvolti e ruolo

CPO Piemonte, UVOS, Direzione Sanitaria ASLAL, MMG, operatori screening, consultori.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PL15_OS05_IS13 Copertura formativa del personale inserito negli screening oncologici cervice uterina Numero operatori formati degli screening oncologici cervice uterina/Totale operatori degli screening oncologici cervice uterina	80%	80%
PL15_OS05_IS14 Proporzione di popolazione per cui è attivo e funzionante il linkage tra il sistema screening e l'anagrafe regionale vaccinale Numero di donne correttamente classificate come vaccinate contro HPV/Donne invitate allo screening cervicale	100%	100%

Azione 15.6 Percorsi diagnostico-terapeutici integrati con i programmi di screening in essere per le donne ad alto rischio di cancro alla mammella per mutazioni genetiche BRCA1 E BRCA2

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'azione punta a implementare percorsi diagnostico-terapeutici integrati con i programmi di screening in essere per le donne ad alto rischio di cancro alla mammella per mutazioni genetiche BRCA1 e BRCA2.

Con la DGR n. 81-8681 del 29/03/2019 la Regione Piemonte ha adottato le raccomandazioni del gruppo di lavoro multidisciplinare regionale. Il percorso prevede il coinvolgimento delle Breast Unit e dei GIC della Rete oncologica, che sono ritenute le sedi più idonee per l'identificazione e la presa in carico delle donne con sospetta sindrome ereditaria.

Insieme ai GIC e alle Breast Unit cui afferiscono i casi, si identificherà un centro di riferimento per la gestione di queste donne. Si creerà un registro e un percorso dedicato in attesa della valutazione regionale sulle opportunità di integrazione dei protocolli di sorveglianza previsti per le donne ad alto rischio nell'ambito del percorso screening.

Attori coinvolti e ruolo

UVOS, CPO Piemonte, Direzione Sanitaria ASLAL, Breast Unit, GIC della Rete Oncologica, UO di Radiodiagnostica.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PL15_OS03_IS09 % di mammografie effettuate nel SSR sul totale Numero di mammografie extra screening effettuate nel SSR / totale mammografie (screening + extra screening) effettuate nel SSR	15%	15%

Azione 15.7 Estensione dell'offerta di screening per il tumore colo rettale

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Verrà completato il richiamo con invito attivo di tutti gli assistiti nella fascia di età 59-69 anni che non avevano più ricevuto inviti dopo aver rifiutato gli inviti alla sigmoidoscopia e l'offerta dello screening con FIT negli anni precedenti. Verrà completato nell'anno 2022 il recupero del ritardo accumulato a seguito dell'emergenza Covid-19. Il numero di assistiti che non sono stati raggiunti da questo invito sono in numero non elevato e, quindi, potranno essere invitati tutti entro l'anno.

Attori coinvolti e ruolo
UVOS, CPO Piemonte, Direzione Sanitaria ASLAL, CSI Piemonte, operatori screening.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PL15_OS02_IS10 Progressione del piano di estensione della copertura del programma di screening dei tumori colo-rettali Formula: Numero di programmi screening che raggiungono l'obiettivo di recupero del ritardo - Numero di programmi screening che hanno anticipato l'età di avvio dello screening (55 anni) - % di soggetti appartenenti alle coorti non invitate a FS o non aderenti negli ultimi 10 anni invitata negli ultimi due anni - % di soggetti 70-74enni senza precedenti esami di screening invitati nell'anno	Raggiungimento degli obiettivi di copertura previsti dal piano di recupero*	Raggiungimento degli obiettivi di copertura previsti dal piano di recupero

* valore modificato rispetto al PRP 2020-2025 [6 Programmi]

Azione 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Il PL12 per il 2022 prevede la progettazione di un intervento di prevenzione /promozione della salute in almeno un'area più svantaggiata della nostra ASL tra quelle che ci verranno segnalate dalla regione. Tra le finalità di questo progetto si ricercheranno anche obiettivi, strategie e sinergie per l'integrazione con almeno una delle tre linee di screening con l'azione 12.5 promozione della salute in contesti territoriali deprivati.

Attori coinvolti e ruolo

UVOS, Direzione Sanitaria ASLAL, Responsabile PL12, Gruppo Multidisciplinare aziendale Prevenzione- Cronicità

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PL15_OS03_IS08 Accordi con rete prevenzione/altri enti e soggetti	Presenza accordi con Rete Prevenzione/ altri Enti e soggetti	Presenza accordi con Rete Prevenzione/ altri Enti e soggetti

15.9 Promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione (azione equity-oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'azione persegue l'obiettivo di incrementare la partecipazione allo screening dei soggetti più vulnerabili della popolazione. Saranno avviati contatti con le organizzazioni/strutture socio-sanitarie locali impegnate sul territorio nel settore dell'immigrazione. Si svilupperà un'attività di confronto con le associazioni per mettere in atto sinergie nello screening cervico-vaginale. Si costruirà una rete di contatti tra gli operatori dello screening e i professionisti del settore. Questo percorso verrà condotto anche in sinergia con UVOS di Asti e con le associazioni di settore della provincia di Asti.

Attori coinvolti e ruolo

CPO Piemonte, UVOS ASLAL e ASLAT, Direzione Sanitaria ASLAL, Associazioni socio – sanitarie del Terzo Settore impegnate sul territorio provincia di Alessandria e di Asti, operatori screening ASLAL E ASLAT, Responsabili Consulitori ASLAL e ASLAT.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
Accordi intersettoriali con stakeholder che operano nel territorio dell'ASL	Presenza accordo intersettoriale per territorio ASL	Presenza accordo intersettoriale per territorio ASL
PL15_OT03_IT04 Accordi intersettoriali	----	Censimento delle associazioni/organizzazioni attive sul territorio di ciascun programma e definizione di piano per l'attivazione di collaborazione

Altre attività di iniziativa locale

Progetto: **“TELEMEDICINA: la qualità della vita del malato nella qualità dell'assistenza”**

Dalla condivisione degli obiettivi di cura, tramite la versatilità delle funzionalità della piattaforma di Telemedicina individuata, nel corso della sperimentazione verrà valutata la possibilità di gestire presso il proprio domicilio pazienti covid, oncologici, malati in cure palliative, persone affette da diverse cronicità, mirando al raggiungimento di più traguardi:

- Assegnazione/controllo e confronto puntuale sulle terapie per circa 4.300 pazienti
- Monitoraggio costante e continuativo del paziente, superando eventuali difficoltà di accesso al suo domicilio, acuitesi nel corso della pandemia
- Condivisione in modo pratico e rapido di tutte le informazioni relative al paziente, dai parametri clinici monitorati in remoto, agli aspetti psicologici e organizzativi
- Utilizzo di un unico strumento informatico che agevola e semplifica la gestione del paziente, superando la frammentazione delle informazioni
- Comunicazione tra tutte le figure dedicate alla cura e all'assistenza del paziente, il paziente stesso, i suoi famigliari e/o care giver nel rispetto del G.D.P.R. 679/2016
- Raccolta in un unico repository di tutti i documenti sanitari
- Registrazione delle azioni di cura e assistenza con unicità di linguaggio, utile al superamento di eventuali occasioni di conflitto

- Analisi di performance del percorso di presa in carico.

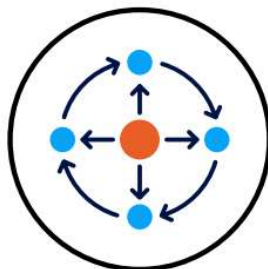
Oltre 500 figure coinvolgibili nei diversi step della sperimentazione - MMG, PLS, USCA, specialisti territoriali e ospedalieri, Infermiere di cure domiciliari, di famiglia, di comunità, farmacisti, assistenti sociali, volontari - potranno comunicare e condividere informazioni cliniche grazie a un unico strumento adeguato alle esigenze di ciascuno, garantendo: la dimissione protetta, la continuità di cura, il mantenimento dello stato di benessere e l'autonomia del paziente, evitandogli ospedalizzazioni inappropriate o ricorsi al PS, per riacutizzazioni potenzialmente prevenibili e gestibili al domicilio, se intercettate precocemente.

Il costo stimato di gestione corrente, in questo contesto sperimentale, è pari a 15 euro/mese a paziente, molto più contenuto rispetto ai costi correnti di altre piattaforme.

La sperimentazione di un "Piano di Assistenza Integrato 2.0", che ha le caratteristiche di uno studio di fattibilità, partirà nel Distretto Socio Sanitario Acqui Terme Ovada per poi essere replicata in altri Distretti, ad esempio nelle ASL CN1 e CN2 e nel Distretto Torino Sud Ovest dell'area metropolitana, ma altre aree del Piemonte potrebbero aggiungersi. Verranno messe a confronto le risultanze della condivisione degli obiettivi di cura tra gli ambiti sperimentali e quelli condotti con le metodologie standard. Lo studio produrrà un documento di consenso in vista di implementazioni future e per l'eventuale estensione del modello a altri Distretti/ASL, coinvolgendo anche Aziende Ospedaliere / Universitarie e la Rete oncologica.

Le finalità del progetto potranno essere raggiunte grazie all'impiego della piattaforma individuata, sviluppata sul territorio locale da azienda aderente al nostro circuito delle imprese cancer friendly, versatile e aperta allo sviluppo ed all'integrazione di altre funzionalità, ma soprattutto idonea a semplificare la gestione del malato, sia sotto il profilo della comunicazione, sia per la capacità di interfacciarsi con altri software già in uso nelle diverse ASL alle quali, a fine contratto, verranno cedute gratuitamente licenze d'uso delle utenze incluse (circa 4.800).

Il progetto **TELEMEDICINA**: la qualità della vita del malato nella qualità dell'assistenza, può rappresentare il primo passo nella gestione della cronicità (cancro compreso) e della fragilità al domicilio e in RSA.



PL16. GOVERNANCE DEL PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE

Programmazione 2022

Programma: PP16 GOVERNANCE DEL PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE

Referente del programma:

Dott. Giampiero Rizzola, Direttore Dipartimento di Prevenzione - Coordinatore del Piano Locale di Prevenzione ASL AL (titolare)

Dott.ssa Silvia Baiardi, Collaboratore Amministrativo-Sociologo, Coordinamento Piano Locale di Prevenzione ASLAL (sostituto)

Componenti del gruppo di lavoro:

- Dott.ssa Daniela Novelli, Assistente Sanitaria S.C. SISP ASL AL
- Dott. Gaetano Garofalo TPALL Coordinatore S.C. SISP ASL AL
- Dott. Mauro Brusa, Dirigente Medico Responsabile S.S. Promozione della Salute e Medicina d'Iniziativa ASL AL
- Dott.ssa Silvia Baiardi, Collaboratore Amministrativo-Sociologo, Coordinamento Piano Locale di Prevenzione ASLAL
- Dott. Giampiero Rizzola, Direttore Dipartimento di Prevenzione - Coordinatore del Piano Locale di Prevenzione ASL AL
- Dott.ssa Donatella Tiberti, Dirigente Biologo SSepi-SeREMI ASL AL
- Dott.ssa Rosanna Proserpi, Dirigente Medico, Referente Aziendale PASSI
- Dott.ssa Simonetta Tocci, Dirigente Medico, Direttore f.f. S.C. SIAN ASL AL
- Dott.ssa Francesca Chessa, Responsabile SSA Comunicazione, URP e Formazione ASL AL
- Fondazione C.I.G.N.O. Onlus
- C.I.S.S.A.C.A.
- Rappresentante Ufficio Scolastico Territoriale di Alessandria (UST)

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo (Trasversale/Specifico)	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2022	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PL16_OT02 Coordinare le attività di sottoscrizione di accordi con Comuni, enti, associazioni e terzo settore previsti da più programmi predefiniti e liberi	PL16_OT02_IT02 Accordi quadro intersettoriali Coordinamento e armonizzazione delle azioni intersettoriali previste dai diversi programmi definendo accordi quadro a livello regionale	Almeno 1 accordo quadro di livello regionale	16.1 Intersectorialità nel Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025
Trasversale FORMAZIONE	PL16_OT03 Attuare programmi formativi di supporto agli obiettivi di Piano	PL16_OT03_IT03 Programmi formativi di supporto agli obiettivi di Piano	Piano di formazione disponibile	16.2 Formazione trasversale a supporto del PRP 2020-2025
Trasversale COMUNICAZIONE	PL16_OT04 Favorire la comunicazione interistituzionale e la partecipazione sociale a supporto degli obiettivi di Piano	PL16_OT04_IT04 Comunicazione del PRP Presenza del Piano e della strategia di comunicazione	Piano di comunicazione aggiornato	16.3 Piano di comunicazione del PRP 2020-2025
Trasversale EQUITÀ	PL16_OT01 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PL16_OT01_IT01 Lenti di equità • Comunità di pratica su specifici temi del PRP 2020-2025	Almeno una comunità di pratica presente	16.4 Coordinamento e supporto delle attività regionali e locali di contrasto alle disuguaglianze di salute
		• Azioni intersettoriali di promozione della salute equity-oriented	----	
Specifico	PL16_OS03 Attuare le sorveglianze di popolazione e utilizzare i risultati	PL16_OS03_IS01 Reportistica dei risultati delle sorveglianze Presenza di documento di reportistica	Almeno un report disponibile	16.5 Sorveglianze di popolazione
Specifico	PL16_OS02 Definire, coordinare e attuare il piano di monitoraggio e valutazione del PRP e adeguare i sistemi informativi di monitoraggio degli obiettivi PRP 2020-2025	PL16_OS02_IS01 Sistemi informativi di monitoraggio Adeguamento sistemi informativi al nuovo PRP, formazione e supporto all'utilizzo	Adeguamento di ProSa agli indicatori previsti nel PRP 2020-2025	16.6 Monitoraggio degli obiettivi del PRP 2020-2025
		PL16_OS02_IS02 Piano di monitoraggio e valutazione del PRP Presenza e aggiornamento del Piano di monitoraggio e valutazione del PRP	Piano di monitoraggio aggiornato secondo quanto previsto dal PRP	

Analisi di contesto locale

Il Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025 della Regione Piemonte si pone in continuità con gli interventi delle precedenti annualità di programmazione, per assicurare il pieno compimento delle azioni avviate e per la loro ulteriore implementazione, ma anche in termini di approccio e visione. Il nuovo PRP prevede il rafforzamento dell'approccio olistico e sistemico alla programmazione operativa e all'attuazione degli interventi, orientato a favorire alleanze intersettoriali ed interistituzionali e consolidare quelle già sviluppate. Mira a potenziare l'integrazione tra le diverse strutture del sistema sanitario regionale coinvolte per specifica tematica, ma anche quella tra il SSR e le altre istituzioni o espressioni della collettività che, a vario titolo, concorrono alla realizzazione del PRP. Tutto questo è traslato a livello locale.

L'attuazione di tale approccio si basa su una pluralità di leve. La prima è quella della formalizzazione delle alleanze attraverso il rinnovo e l'ampliamento di Accordi intersettoriali ed interistituzionali sottoscritti nella precedente programmazione e/o l'adozione di nuovi Accordi, oltre che, il rafforzamento delle sinergie con altri programmi e interventi già in essere nel contesto regionale. La seconda è rappresentata dalla formazione trasversale e intersettoriale, già adottata nella precedente programmazione, e che sarà ulteriormente potenziata per assicurare lo sviluppo di competenze comuni e visioni, linguaggi e riferimenti culturali condivisi tra gli attori del contesto. All'interno della medesima logica di rafforzamento dell'intersettorialità, si valorizza la co-progettazione degli interventi, indispensabile per favorire una reale adesione e partecipazione nella loro fase di attuazione. Terza leva è il rafforzamento della comunicazione tra i nodi della rete e la comunicazione rivolta ai gruppi o alla collettività in generale, allo scopo di aumentare la conoscenza delle opportunità offerte e di accrescere la capacità delle persone di adottare stili di vita sani. Il rafforzamento dei sistemi informativi rappresenta un'ulteriore leva strategica, in quanto strumento essenziale per assicurare la corretta raccolta di dati informativi, il monitoraggio secondo indicatori condivisi e omogenei, e offrire chiavi di lettura dei fenomeni basate su dati oggettivi e comparabili tra le diverse realtà territoriali, indispensabili per riorientare gli atti di programmazione e supportare il decisore politico nelle scelte strategiche. Infine, per assicurare l'efficacia dell'approccio sopra descritto, è fondamentale il rafforzamento del sistema di governance, sia centrale che locale, previsto per l'attuazione del PRP.

Nel 2020-2021, nonostante l'inevitabile riduzione di attività di prevenzione e promozione della salute, dovuta alla concentrazione di tutte le energie sul fronte dell'emergenza pandemica, nella ASL AL è stata mantenuta una attenzione alle attività PLP testimoniata dalle relazioni prodotte. Si pensi però alla rete di collaborazione con le scuole già esistente e operativa, nel periodo della pandemia si è rafforzata, creando alleanze tra operatori sanitari e operatori scolastici a vario titolo, si pensi alla stesura di "patti educativi" in fase di attuazione tra ASL AL, C.I.S.S.A.C.A. e Comune di Alessandria, nonché il coinvolgimento dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Alessandria, all'interno del costituendo Gruppo di Lavoro ASL AL relativo al Programma Scuole che promuovono la salute, consci che detta "presenza" possa rappresentare una concreta forma di collaborazione e sinergia finalizzata alla promozione della salute e del benessere di coloro che vivono e lavorano nel contesto scolastico. Inoltre, nel periodo pandemico, a livello locale, sono state "promosse" specifiche iniziative di promozione della salute, in continuum per l'anno 2022. Inoltre, in ASL AL, grazie al proficuo lavoro della Referente Pro.sa. che ha "alimentato" la Banca dati anche nel core del periodo pandemico, continuando ad inserire ed aggiornare, per quanto possibile, il sistema informativo ProSa, con il caricamento delle informazioni relative ai progetti e interventi aziendali. Per quanto riguarda le sorveglianze: PASSI è stata portata avanti, nonostante le notevoli difficoltà, carenza di personale, assenza dello stesso, per diversi motivi, ma la sorveglianza è stata portata a termine. Sono state concluse e pubblicate le reportistiche delle raccolte di OKkio e 0-2 svolte nel 2019. Il Referente aziendale di PP specifico, ha aderito al progetto "Laboratorio della Prevenzione" ed ha partecipato all'importante lavoro di supporto al tema del contrasto alle disuguaglianze nel PRP attraverso momenti formativi HEA.

Partecipazione di due operatori aziendali alla formazione (2021) nell'ambito dell'attività di supporto ai gruppi di programma PRP per lo svolgimento dell'health equity audit, (a formazione a distanza e webinar di approfondimento su tematiche specifiche), nonché al seminario di supporto alle azioni orientate all'equità (23.03.2022).

Azione 16.1 intersettorialità nel Piano regionale di Prevenzione 2020-2025

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
--

Non prevista a livello locale

Attori coinvolti e ruolo

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none">• non previsti a livello locale• Direzione Sanità e Welfare e altre direzioni regionali, Gruppo governance, Comuni (ANCI), INAIL, Società Scientifiche, Terzo Settore. |
|---|

Indicatori di programma

Non previsti per il livello locale

Azione 16.2 Formazione trasversale a supporto del PRP 2020-2025

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
--

Non prevista a livello locale

Attori coinvolti e ruolo

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none">• Operatori ASL AL specifici, partecipanti a corsi marketing sociale, equità, ProSa. |
|--|

Indicatori di programma

Non previsti per il livello locale

Azione 16.3 Piano di comunicazione del PRP 2020-2025

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Recepimento ed implementazione di:

- immagine coordinata del PRP 2020-2025 (logo “Prevenzione Piemonte e loghi dei vari programmi) sarà adeguatamente utilizzata nella realizzazione degli strumenti di comunicazione relativi alle attività del Piano, secondo le indicazioni contenute nel Piano di comunicazione 2022;
- istantanea del PRP sarà pubblicata sui siti aziendali e utilizzata in tutti i contesti in cui occorre presentare le attività del Piano Regionale di Prevenzione a decisori del sistema sanitario, decisori politici, stakeholder, etc.;
- adattare / diffondere / utilizzare gli strumenti di comunicazione proposti a livello regionale (campagna “Maneggiare con cura”; mappa dei gruppi di cammino; istantanea scuola) in coordinamento con i rispettivi programmi;
- sarà presentato il PLP a livello locale nelle occasioni opportune.

L'ASL AL garantirà la partecipazione all'evento formativo sul marketing sociale (26.05.2022) secondo le indicazioni fornite dal livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo

- Operatori ASL AL specifici, ufficio di comunicazione ASL AL, gruppo di progetto PLP aziendale.

Indicatori di programma

Non previsti per il livello locale

Obiettivo e indicatore di processo

Non previsti per il livello locale

Azione 16.4 Coordinamento e supporto delle attività regionali e locali di contrasto alle disuguaglianze di salute

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
--

Non prevista a livello locale

Attori coinvolti e ruolo

Operatori ASL AL (n. 2), partecipanti a formazione CCM “L’Equità nei Piani di Prevenzione Regionali in Italia” e a gruppo governance.

Indicatori di programma

Non previsti per il livello locale

Altre attività di iniziativa locale
--

Premessa: La Medicina di Genere (MdG) o, meglio, la medicina genere-specifica è definita dall’Organizzazione mondiale della sanità (OMS) come lo studio dell’influenza delle differenze biologiche (definite dal sesso) e socio-economiche e culturali (definite dal genere) sullo stato di salute e di malattia di ogni persona. Una crescente mole di dati epidemiologici, clinici e sperimentali indica l’esistenza di differenze rilevanti nell’insorgenza, nella progressione e nelle manifestazioni cliniche delle malattie comuni a uomini e donne, nella risposta e negli eventi avversi associati ai trattamenti terapeutici, nonché negli stili di vita e nella risposta ai nutrienti. Anche l’accesso alle cure presenta rilevanti disuguaglianze legate al genere. La MdG, non rappresenta una branca a sé stante dell’area medica ma una dimensione interdisciplinare che, come tale, deve pervadere tutte le branche del sapere medico al fine di studiare l’influenza del sesso e del genere sulla fisiologia, la fisiopatologia e la patologia umana, vale a dire su come si sviluppano le patologie, quali sono i sintomi, come si fa prevenzione, diagnosi e terapia negli uomini e nelle donne.

In ASL AL, è in fase di istituzionalizzazione un Gruppo Aziendale sulla MdG. In riferimento alla Deliberazione della Giunta Regionale 12 novembre 2021 n. 17-4075, Recepimento del “Piano per l’applicazione e la diffusione della Medicina di Genere”, adottato con D.M. 13/06/2019 e definizione dei criteri per la costituzione del Gruppo Tecnico Regionale per la MdG, saranno individuati, in ASL AL, i componenti del Gruppo Aziendale.

Azione 16.5 Sorveglianze di popolazione

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASL AL, individuerà, per quanto possibile (punto critico: personale assenze per vari motivi, in fase di pensionamento ed altro personale ancora distaccato da attività specifica per sopperire all'attività UdC Covid19) le risorse per la conduzione delle sorveglianze, in coerenza con le indicazioni fornite dal livello regionale, e garantire l'attuazione di quanto previsto da ciascuna sorveglianza.

PASSI: l'ASL AL dovrà:

- aggiornare/confermare le modalità di attuazione a livello aziendale;
- effettuare le interviste concordate nel coordinamento regionale.

Verrà predisposto, su input della Regione Piemonte, un corso di formazione specifico, riguardante la seguente tematica: "gli strumenti della sorveglianza PASSI per gli intervistatori", rivolto a Coordinatori Aziendali (CA) ed intervistatori, sede di una, delle cinque giornate di formazione, sarà presso la "Sala Chessa" ASL AL.

Passi d'Argento: le ASL dovrà:

- definire le modalità di attuazione a livello aziendale;
- effettuare le interviste concordate nel coordinamento regionale.

Studio "Effetti della pandemia da COVID-19 sui comportamenti di salute e sullo stile di vita dei bambini e delle loro famiglie residenti in Italia": l'ASL AL attuerà nei mesi marzo-giugno 2022, la raccolta dati nel rispetto delle modalità e tempistiche indicate.

HBSC: Operatori specifici afferenti l'ASL AL parteciperanno all'incontro formativo ed attueranno nei mesi marzo- giugno 2022, la raccolta dati nel rispetto delle modalità e tempistiche indicate.

Sorveglianza 0-2: Operatori designati ASL AL nel 2022, concretizzeranno la raccolta dati nel rispetto delle modalità e tempistiche indicate.

Attori coinvolti e ruolo

Coordinatori aziendali sorveglianze; intervistatori ed eventuale supporto amministrativo aziendale; MMG per supporto nel rapporto con gli intervistati; Operatori afferenti uffici anagrafe dei Comuni specifici per supporto ricerca anagrafica.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
PL16_OS03_IS01 Reportistica dei risultati delle sorveglianze Presenza di documento di reportistica	Almeno un report disponibile	Attuazione delle Sorveglianze previste per il 2022 in tutte le ASL	Coordinamento regionale sorveglianze - PLP

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Attuazione delle interviste PASSI	% interviste PASSI effettuate Formula: n. interviste effettuate / n. interviste attese a livello aziendale	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%	piattaforma ISS https://sorveglianzepassi.iss.it

Azione 16.6 Monitoraggio degli obiettivi del PRP 2020-2025

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Per il monitoraggio del PLP l'ASL AL, renderà l'attuazione delle azioni attraverso la relazione annuale (come da indicazione DD 694/A1409C/2022 del 28.04.2022)

Il Referente Pro.sa. aziendale e collaboratori aziendali precipui utilizzeranno correttamente il sistema informativo Pro.Sa. ed in particolare garantiranno:

- la completezza del caricamento dei progetti e degli interventi riferiti alla lista di indicatori estraibili per la rendicontazione concordata;
- il rispetto delle regole per il miglioramento della qualità degli indicatori estraibili da Pro.Sa. riferiti ai setting scuola, lavoro e comunità;
- la partecipazione del referente Pro.Sa. ASL AL agli interventi formativi promossi dal livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo coordinamento PLP ASL AL, referente Pro.Sa. Aziendale.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PL16_OS02_IS01 Sistemi informativi di monitoraggio Adeguamento sistemi informativi al nuovo PRP, formazione e supporto all'utilizzo	Adeguamento di ProSa agli indicatori previsti nel PRP 2020-2025	Utilizzo di ProSa per la rendicontazione PLP
PL16_OS02_IS02 Piano di monitoraggio e valutazione del PRP Presenza e aggiornamento del Piano di monitoraggio e valutazione del PRP	Piano di monitoraggio aggiornato secondo quanto previsto dal PRP	Rendicontazione PLP secondo indicazioni regionali